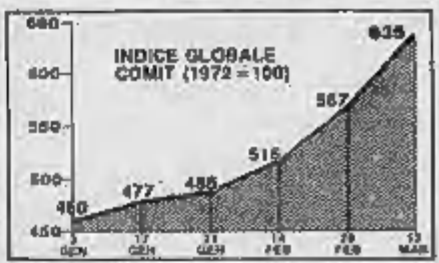
DI RECORD IN RECORD: CHI FA VOLARE TROPPO LA BORSA?

MILANO — Il boom della Borsa sembra inarrestabile. Ieri l'indice Comit (la media dei prezzi) ha registrato un balzo del 3,48 per cento e il giro d'affari ha infranto la soglia dei 400 miliardi in un solo giorno, polverizzando ogni record.

Un fiume di denaro, che pare inarrestabile, si sta riversando sul mercato azionario. E c'è chi comincia a pensare che questa Borsa «voli troppo». Il ministro del Tesoro, Gianni Goria, è tra chi invita alla prudenza. «Mi sembra che si stia perdendo ogni relazione tra i prezzi di mercato e quelli reali — ha detto ieri, parlando al gotha finanziario milanese —. E così il pericolo è che il mercato mangi se stesso».

Ma chi è che spinge sempre più in alto la Borsa? Goria non nasconde i sospetti. «I fondi — ha affermato — hanno contribuito solo per una piccola parte al rilancio. E allora, chi ha comperato il settanta-ottanta per cento del materiale offerto sul mercato? Non penso che siano soltanto risparmiatori».

Stamane, in ogni caso, la Borsa registra assestamenti diffusi, anche se ben assorbiti. Chiusure: Perugina ord. 4500, risp. 3020; Sifos 3720; Gasigeno 28.300; Buitoni ord. 7350, ord. godimento 1° luglio 6800, risp. 6320, risp. godimento 1° luglio 4220; Cir ord. 10.750, risp. 10.500; Allivar 6000; Cir risp. non convertibile 6320; Autostrada To-Mi 7300; Ifi 20.900; Lloyd 18.000; Sirti 9300; Comit 38.000; Generali 104.000-105.000; Fiat ord. 9700, priv. 8210; Ifil 17.700-17.900; Mediobanca 182.000; Sai ord. 48.000; Dalmine 758.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 70

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

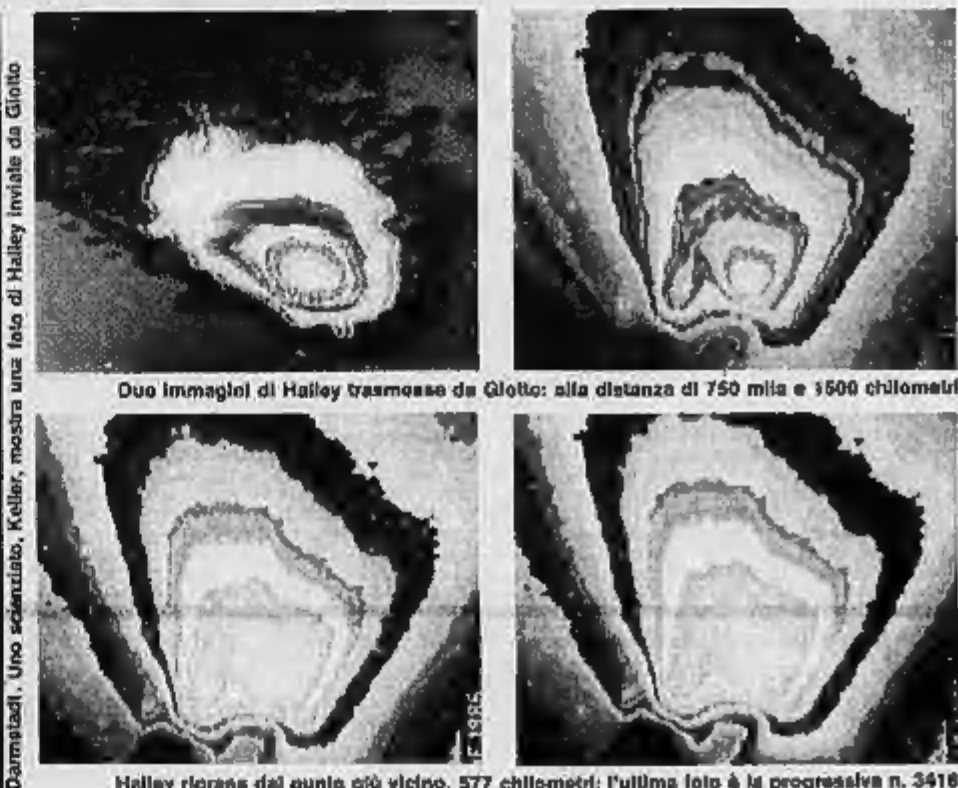
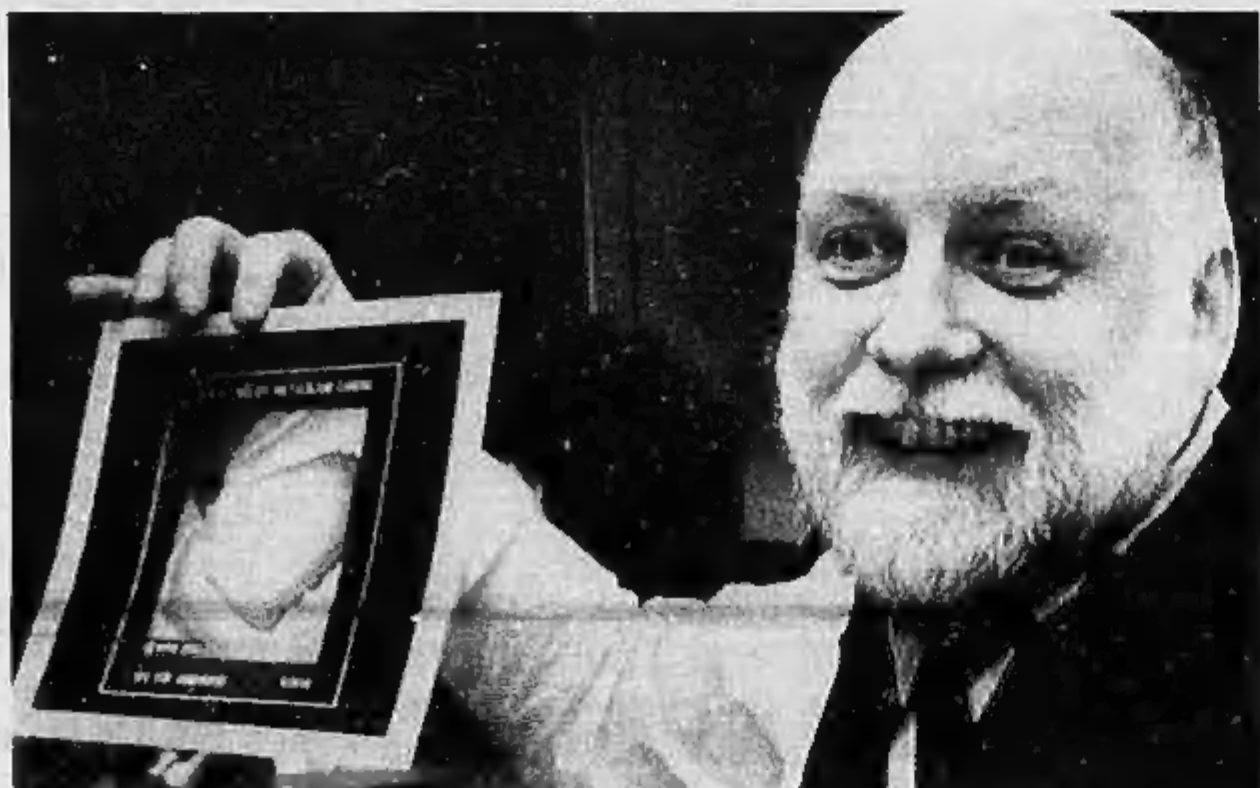
Venerdì 14 Marzo 1986

LA PATATA IN CIELO...

La cometa Halley si è fatta «scoprire» dalla sonda Giotto - Migliaia di dati - Le immagini pervenute a terra da 144 milioni di chilometri

Darmstadt. Uno scienziato, Keller, mostra una foto di Halley inviata da Giotto

Due immagini di Halley trasmesse da Giotto: alla distanza di 750 mila e 1500 chilometri

Halley ripresa dal punto più vicino, 577 chilometri; l'ultima foto è la progressiva n. 3416

COME LA VEDRANNO FRA 73 ANNI?

Dunque Halley si è finalmente lasciata intravedere. Riconosciamo tuttavia onestamente che il Giotto pittore, figlio del pastore mugellano, e abituato anche lui a parlare di notte con le stelle, è stato migliore del Giotto sonda.

Giotto pittore ci dette della cometa, poi detta di Halley, un'immagine netta e bellissima, e fu, tacitamente, il primo a mandarci a dire, collocandola sul Presepio di Cristo, che essa portava buono, non era una strega siderale cattiva con gli uomini. Il Giotto sonda ci ha dato, invece, a detta degli osservatori più onesti e provvisti di strumenti acconci, l'immagine pallida di una patata neanche molto luminescente.

Ma non c'è stata delusione. Intanto, stamattina ci ha fatto trovare, almeno al Nord, un bel sole finalmente ed auguralmente primaverile, confermando che è un'amica, non una nemica. La nostra superstizione ottusa e prevenuta che da secoli e secoli l'ha temuta come un presagio di disastri, è stata sconfitta.

E la [illegible] che gli è stata fatta non può che averle fatto piacere, per così dire. Bambini, scienziati, divulgatori d'astronomia ed astrologia e gente di tv e di strada, le hanno cantato un'affettuosa serenata. Anche se invece delle chitarre lo hanno fatto gli addetti ai lavori, con telescopi e sonde. Ma lei — che i suoi annetti li ha e che abita abbastanza lontano, ad oltre 170 milioni di chilometri dalla Terra — si è comportata come una signora gentile quanto discreta, d'antico stampo, e, a quanto pare, anche decisa a non mostrare i suoi anni, e a farci capire comunque che non si tratta nel suo caso di coda ma piuttosto di chioma.

Forse anche San Francesco, grande amico delle stelle e loro cantore, se otto secoli fa l'avesse potuta intravedere confusa come noi, un po' d'imbarazzo l'avrebbe avuto a definirla, come definì le altre stelle, «clarita, preziosa e bella».

Come la vedranno, fra altri 73 anni, i nostri bambini? Sicuramente come la videro, nel 1910, fra gli altri, Liala e Cesare Musatti. Penso non diversamente. Questa discreta signora ci vuol bene, ma non esagera nelle smancerie e non sembra affetta da esibizionismo divistico. Ha tutto il tempo d'altronde a sua disposizione, e si vede che le piace, ogni settantennio, [illegible] pubblico.

n. f.

L'appuntamento per l'incontro ravvicinato era per l'una e 11 minuti di questa notte, ora italiana - La foto più vicina doveva essere scattata a 540 chilometri, ma a 577 chilometri si sono interrotti i contatti con Giotto: la sonda, bombardata dalla «polvere» della cometa, ha perso per qualche minuto l'orientamento, poi ha ripreso a trasmettere allontanandosi nello spazio - In mondovisione 54 tv di 36 paesi hanno inviato le immagini a 1 miliardo e 300 milioni di persone

DARMSTADT — E' apparso come un sole circondato da anelli variopinti: era il nucleo di ghiaccio della cometa Halley. «*Una patata colorata*», hanno detto i tecnici del centro operativo dell'Esa, l'ente spaziale europeo. L'«*incontro ravvicinato*» con i terrestri è avvenuto all'1 e 11, in pratica otto minuti dopo quello con la sonda: tanto impiegano gli impulsi radio a percorrere i 144 milioni di chilometri che separano la sonda spaziale dalla Terra. Giotto ha attraversato la cintura di polveri della cometa, passando a circa 500 chilometri dal nucleo. Le stupende immagini di Halley sono entrate nelle nostre case grazie alla diretta televisiva condotta da Piero Angela. In due «*happening*», a Roma e a Torino, così come in altre capitali europee, migliaia di giovani hanno seguito l'impresa sul grande schermo.

E' stato come attraversare con un'auto i binari mentre sopraggiunge un treno in corsa. L'impatto con le polveri cosmiche è stato tremendo e, come previsto, ha danneggiato la sonda spaziale. Ma Giotto ha trasmesso dati e fotografie fino a 577 chilometri di distanza. Tutti gli strumenti a bordo (molti dei quali di fabbricazione italiana) hanno funzionato alla perfezione. La cometa si è lasciata conquistare dal robot costruito dall'uomo. Giotto, in poche ore, ha trasmesso più dati a Terra di quanti non ne abbiano raccolti gli astronomi in duemila anni di osservazioni con il telescopio. Molti misteri sono caduti, altri verranno svelati dalla attenta analisi alla quale undici équipe di scienziati sottoporranno le immagini inviate dalla sonda.

Al Centro spaziale di Darmstadt, la base operativa dell'Esa, c'è stato un attimo di sgomento: a 577 chilometri di distanza, Giotto ha cessato di trasmettere dati. Ma la «*suspence*» è durata pochi minuti. Il contatto è stato ripristinato quando la sonda aveva finito di attraversare la parte più densa della nuvola di polveri. I quei minuti la sonda è sfrecciata a 540 chilometri dal nucleo di Halley, una distanza mai raggiunta prima d'ora. La sonda ne è uscita con alcuni strumenti fuori uso, ma aveva ormai compiuto largamente la sua missione.

E' stato un successo della tecnologia europea. Quando sugli schermi del Centro operativo dell'Esa si sono formate le prime immagini, c'è stato un lungo applauso. Per capire la difficoltà dell'impresa, basta pensare che le sonde sovietiche «*Vega 1*» e «*Vega 2*», che si sono presentate al rendez-vous con Halley rispettivamente il 6 e il 9 marzo, si sono tenute ad una distanza di diecimila chilometri; Giotto si è spinto molto più avanti. E non è detto che la sonda europea cesserà ogni attività. I tecnici stanno valutando i danni riportati. Se non sono molto ingenti, Giotto potrà venire utilizzata per altre missioni.

Ma cosa si è scoperto in quella che passerà alla storia come la notte della cometa? E' stato confermato che il nucleo consiste in un «*cocktail*» di ghiaccio e materiale solido in forma di polvere e di piccoli frammenti. Avvicinandosi al Sole, il nucleo si riscalda e rilascia enormi quantità di polvere e di gas. Invisibile da Terra, il nucleo è stato fotografato da Giotto con una speciale telecamera ad elevata risoluzione. Una delle scoperte più sorprendenti è stata la presenza nella chioma di protoni ad altissima energia, non previsti dai modelli teorici. Ma il lavoro più interessante ai fini scientifici s'inizia solo ora. Gli scienziati analizzeranno per mesi le immagini e i dati trasmessi dalla sonda, confrontandoli, tra l'altro con fotografie fatte a Terra con i telescopi.

L'interesse degli scienziati verso le comete ha una precisa ragione: questi astri conservano la memoria dei primi passi compiuti dal sistema solare. La composizione chimica del materiale cometario è cambiata pochissimo da quando il Sole e i pianeti si formarono, 4,6 miliardi di anni fa.

A PAGINA 2

LA NOTTE DI TORINO

IL DOLLARO 1540

MILANO — Dollaro in discesa, stamane, in apertura dei mercati valutari. La moneta americana è stata quotata a 1539,25-1540,25, rispetto alle 1561,65 di ieri.

Giornata convulsa anche sui mercati valutari asiatici, con il dollaro in caduta sullo yen fino ad un nuovo minimo e in discesa, ma più contenuta, sul marco sul quale ha concluso a Tokyo sul 2,2870 contro i 2,2815 del fixing tedesco di ieri. Sullo yen ha chiuso a 177,70, in perdita di 2,80 yen sulla chiusura di ventiquattr'ore prima e in netto ribasso rispetto anche ai 179,25 di New York.

Era dal primo novembre del 1978 che il dollaro non scendeva tanto in basso.

L'oro viene indicato a 347,20-347,70 dollari all'avvio della giornata europea, in ribasso di oltre due dollari rispetto ai 349,50-350 della chiusura di ieri e al di sotto anche dei 347,75-348,25 fatto registrare in fine di giornata sulla piazza di New York, sotto le pressioni di realizzi, stimolati anche da un nuovo ribasso dei prezzi petroliferi sui mercati liberi.

Apre in forte ribasso anche l'argento, indicato a 5,66-5,70 contro 5,74-5,76 della chiusura.

SILENZIO E MISTERO SULL'ARRESTATO A STOCCOLMA

In relazione al delitto Palme - E' svedese, incensurato: il killer o un complice?

STOCCOLMA — *Primo risultato concreto delle* frenetiche indagini della polizia svedese dopo l'assassinio del primo ministro Olof Palme: un uomo, uno svedese, è stato arrestato giovedì sera: è sospettato di complicità nell'assassinio. Sarebbe stato visto sul luogo del delitto, la notte dell'assassinio di Palme, e il suo volto rassomiglierebbe all'identikit del killer. Ma sono notizie che non hanno trovato conferme ufficiali. Gli inquirenti non hanno neppure chiarito cosa si intenda per complicità: l'uomo è sospettato di essere il killer del primo ministro svedese? O è piuttosto l'autista che ha favorito la fuga dell'assassino? La polizia ha solo fatto sapere che nelle prossime ore sono probabili altri arresti.

«*Posso confermare che, dopo avere seguito segnalazioni di vario genere, abbiamo arrestato un uomo, per sospetta complicità nell'assassinio*», ha detto il capo ufficio informazione della polizia, Leif Hallberg. L'ispettore di polizia Ulf Abrahamsson ha aggiunto: «*Stiamo proseguendo le indagini su ampia scala, come prima, e speriamo di operare altri arresti nei prossimi giorni*».

L'individuo catturato, tuttavia, non è stato per ora incriminato formalmente, e, anzi, i suoi avvocati già parlano di un suo possibile rilascio. Si tratta di un uomo di 35 anni, di Stoccolma, senza collegamenti all'estero e, a detta dei suoi avvocati, con una fedina penale pulita: se le autorità chiedessero l'approvazione della magistratura per continuare a tenerlo in stato di arresto, potrebbero passare settimane, sempre secondo gli avvocati che lo difendono, prima di una sua incriminazione formale.

Fra gli avvocati che difendono l'arrestato, figura Henning Sjostrom, uno dei più eminenti penalisti di Svezia: «*Sono convinto*, ha detto, *che manchino le basi per una incriminazione*». Secondo Sjostrom, l'uomo è stato arrestato perché si trovava sul luogo del delitto quando Palme venne assassinato, e per via di una «*certa rassomiglianza*» fisica con il ritratto dell'assassino ricostruito dalla polizia.

Un altro avvocato dello studio di Sjostrom, Jan Sjoeberg, ha ricordato che almeno 40 persone erano già state fermate per interrogatori nelle indagini sull'assassinio di Palme, senza che alcuna di esse venisse arrestata: quest'uomo, invece, è stato arrestato formalmente non appena fermato.

Le autorità in Svezia possono tenere un sospetto in stato di arresto per cinque giorni, senza bisogno dell'approvazione di un tribunale. Per prolungare l'arresto, occorre che un tribunale ne dia autorizzazione con una udienza apposita, e fissi anche il termine di tempo entro il quale formalizzare l'incriminazione: tale limite di solito non supera le due settimane, ma nel caso dell'assassinio di Palme, secondo Sjoeberg, il termine di tempo potrebbe essere anche molto più lungo. In ogni caso, l'arrestato «*nega qualsiasi complicità nell'assassinio, ed è stupefatto e sconvolto per esserne sospettato*». L'uomo arrestato, secondo Sjostrom, viene da una famiglia religiosa, nutre ferventi sentimenti anti-comunisti, ma non ha mai fatto uso della violenza ed è stato in contatto con armi solo quando ha lavorato per 5 anni come guardia privata.

Al Palasport, la scienza fra spettacolo e allegra sagra paesana

COMETA IN DIRETTA PER 4000

«Tutto occupato», 500 persone all'esterno, razzi di carta nell'aria

Molte famiglie, con tanti bimbi e ragazzini, rifornite di tutto punto per il «gran viaggio»: thermos, cuscini, bottiglie d'acqua minerale portate da casa. Parecchie le coppie e numerosi gli anziani soli. Prima della cometa, un film di fantascienza

A bocca aperta davanti allo schermo gigante, guidati da Tullio Regge (al centro) e Mario Fracastoro (a destra nella foto)

«Quella la cometa di Halley? Sarà. Certo che così colorata non sembra proprio una palla di neve sporca». «Se è per questo neppure una "patata" di sei chilometri di diametro». «Meno male, è andato tutto bene. Adesso possiamo anche andare a dormire tranquilli». Fra candore, entusiasmo e facili ironie, i «nottambuli di Halley» hanno atteso fino all'una e trenta e oltre di vedere le prime immagini inviate a terra dalla sonda europea Giotto, ieri notte al Palasport.

Erano in quattromila al Palazzetto per il rendez-vous con questo affascinante corpo celeste. Altre 500 persone sono rimaste in speranzosa attesa fuori dai cancelli fino alle 23,30. Poi, quando all'interno sono cominciate le prime defezioni — per colpa del sonno o dell'ora tarda —, c'è stato «il ricambio» di pubblico. Un pubblico eterogeneo: molte famiglie, con tanti bimbi e ragazzini, rifornite di tutto punto per il «gran viaggio»: thermos, cuscini, bottiglie d'acqua minerale portate da casa. Parecchie le coppie e numerosi gli anziani da soli.

La kermesse planetaria è iniziata alle 21. Sul grande schermo di 7 metri per 10 la proiezione di una vicenda per nulla rassicurante: «Meteor», Sean Connery e Natalie Wood dovevano scongiurare il pericolo di un misterioso meteorite destinato a schiantarsi sulla Terra. Nell'intermezzo, nell'attesa di un primo collegamento Rai, per «sdrammatizzare» il film e chiarire che si trattava solo di finzione, il sorteggio di «Halley Crossing», un gioco di società messo da una casa torinese e incentrato proprio sull'appuntamento «pacifico» con Halley. Niente da fare: la tensione è rimasta fino alla fine. Prolungati quindi gli applausi da parte degli spettatori — come ai concerti di musica leggera — quando è arrivato il lieto epilogo con la minaccia spaziale scongiurata grazie ad una gragnuola di missili russi e americani.

Non altrettanto felici dell'eccessiva atmosfera festaiola il fisico Tullio Regge e l'ex direttore dell'osservatorio del Pino, Mario Fracastoro. I due hanno dovuto commentare le immagini con «nonchalance» sotto un bombardamento periodico di bolidi di carta e un allegro volteggiare di aeroplani di ogni forma e dimensione. Hanno anche rischiato la pelle quando un gruppo di spettatori ha inciampato sui del fili facendo cadere accanto a loro degli spot per le riprese.

Quale l'origine di questo interesse per Halley e la scienza in generale? Lo abbiamo chiesto al prof. Regge: «Da 7/8 anni a questa parte è cambiata l'attitudine dei giornali e della televisione nei riguardi delle notizie scientifiche. Tutto quel che arriva dallo spazio, le immagini via satellite, rendono ora un pochino più palpabile la scienza. Quindi la gente viene più volentieri. Attirata anche da una specie di combinazione fra il notiziario scientifico e la sagra paesana».

Nulla da eccepire: una bella «calamita attira-pubblico» questa cometa. «E' utile imparare certi particolari — afferma Mario Cappio Barazzone, 62 anni, pensionato —. Sono un po' appassionato di astronomia. L'occasione per saperne di più mi sembra allettante». Però sta già andando via. «No, esco a prendere una boccata d'aria e poi cambio posto. Sono capitato accanto ad un gruppo di ragazzi che non ha smesso un attimo di disturbare».

Fra gli spettatori c'è anche chi si lamenta, [illegible] mente. Due mamme: Roberta Luccari, insegnante, e Maria Modolo, casalinga. «Potevamo vedere lo stesso spettacolo a casa. Ma i ragazzini ci hanno costretto ad accompagnarli. Tutta la loro scuola è stata coinvolta in questa [illegible]. Più che per Halley l'abbiam fatto per i figli». Sfolla anzi tempo Adriana Garavelli con marito e figlia. «Troppo lunga come serata», dice. «Avevano promesso delle visioni in diretta della cometa ben prima dell'una. Invece... ».

«Purtroppo questo appuntamento spaziale è un problema per chi lavora — interviene Gerardo Capobianco, 27 anni, impiegato —. Né si poteva d'altronde far anticipare. E domattina dire "ho visto Halley, per la prima volta, a colori", non mi sembra una buona scusa».

Ivano Barbiero

PERCHE' L'USL RISTRUTTURA I LOCALI DELL'UNIVERSITA' CHE DOVREBBE RESTITUIRE?

«Com'è possibile che il Comune di Grugliasco autorizzi i nostri lavori e quelli dell'Usl all'interno della stessa struttura? Certi atti meritano di finire all'attenzione della Procura della Repubblica», sbotta il rettore Dianzani. La nuova sede della Facoltà di Agraria, quindici mila metri quadrati nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, dovrebbe essere completamente sgomberata dall'Unità sanitaria locale 24 entro il giugno '87, ma quest'ultima ha predisposto da tempo lavori di riattamento dei locali occupati dal suo *«poliambulatorio»* e l'Università si chiede come mai, *«sapendo che dovranno andarsene, lasciandoci progressivamente i locali fra quest'estate e la prossima»*.

Per questo motivo il prof. Dianzani ha scritto alla Provincia, proprietaria dell'area *«trasferita»* in base ad una convenzione all'ateneo torinese, esigendo spiegazioni e *«diffidando l'Usl a proseguire gli interventi di ristrutturazione»*. Una copia della lettera è stata fatta pervenire *«per conoscenza»* alla magistratura. Nel complesso di via Leonardo da Vinci la convivenza fra i due enti (la facoltà vi ha già trasferito, da sei anni, il corso di laurea in Scienze Forestali) appare quanto meno circospetta: *«Guardi lì, riparano le grondaie, hanno tirato su dei muri»*, puntano l'indice e le parole del geometra Bertolussi, impiegato tecnico della facoltà. E in fondo alla distesa di prati da dividere con Veterinaria, oltre i padiglioni, al cronista vengono mostrati i terreni concessi *«abusivamente»* dal Comune agli ortolini per hobby di Grugliasco.

La convenzione risale ormai nel tempo: sono otto gli anni trascorsi. E la Facoltà di Veterinaria medita di optare per un'altra soluzione. Nemmeno ad Agraria sono tutti d'accordo, ma ufficialmente si deve andare a Grugliasco con armi e bagagli, il prima possibile: la facoltà è ospite di Medicina nel complesso di via Pietro Giuria da cinquant'anni e deve restituire i locali. *«Dovrebbe trovarvi sistemazione la biblioteca di Medicina, se non verrà trasferita al Lingotto* — spiega il rettore —. *L'area è destinata agli istituti e ai dipartimenti biologici della facoltà»*.

Il problema più serio riguarda i tempi dell'*«Operazione Grugliasco»*. Se ne parlerà senz'altro oggi pomeriggio nel corso del consiglio di facoltà al quale è stato invitato il prof. Dianzani che oggi può dire: *«I lavori di ristrutturazione di un secondo padiglione dovranno essere completati entro 300 giorni, come da contratto. Per altri tre lotti sono stati presentati i progetti per l'approvazione al Provveditorato per le Opere Pubbliche»*. I costi dell'intervento si aggirano fra i 4 e i 5 miliardi. Rimangono in sospeso l'intervento sull'ultimo padiglione (quello occupato dall'Usl) e la realizzazione di un complesso di aule, per il cui finanziamento il Fondo investimenti occupazione ha risposto *«picche»*. Un problema serio, secondo il prof. Bruno Giau, presidente del consiglio di corso di laurea in Scienze Forestali: *«A Grugliasco lo spazio attualmente a nostra disposizione verrà triplicato, e questo è molto positivo, ma il progetto attuale non prevede la sistemazione degli istituti di Scienze delle coltivazioni, di Silvicoltura e del blocco delle grandi aule. Un completo trasferimento prevede la preliminare soluzione di queste esigenze»*.

Alberto Gaino

Processo tangenti-story: oggi il pm Vitari replica agli avvocati

L'ULTIMA PAROLA ALLA PUBBLICA ACCUSA

Domani i giudici in camera di consiglio: sentenza in serata

Il pm Giorgio Vitari

Il presidente Ettore Cirillo

Senza grandi clamori, quasi in punta di piedi, il presidente Cirillo ed i giudici Rossotti e Cartosio, della prima sezione penale del tribunale, sono ormai giunti al termine della loro fatica: per cinque mesi, dal 5 novembre, hanno «governato», con calma, un processo che ha rischiato di tramutarsi in un secondo procedimento «bomba». Esattamente come lo era stato il primo — quello saltato per la messa in stato d'accusa dei due giudici a latere — il secondo giudizio contro «Zampini più 19» (questa l'intestazione che recano le centinaia di fascicoli accumulatisi in due anni) ha vissuto tempi difficili: il clima in aula si è fatto cupo, non tutto è filato liscio, ci sono stati scontri violenti e due difensori — gli avvocati Mittone e Striano — sono finiti a loro volta sotto inchiesta.

Per domani pomeriggio è prevista la sentenza del processo, anche se esiste qualche probabilità che i giudici possano uscire dalla camera di consiglio, in cui entreranno domani mattina, a tardissima sera. I tre magistrati dovrebbero già avere le idee chiare sulle singole condanne o assoluzioni, nel senso che (come usa nei dibattimenti con molti imputati) hanno fatto il punto della situazione man mano che gli avvocati finivano di parlare in difesa dei loro assistiti.

La giornata odierna è dedicata alle repliche, della pubblica accusa e di qualche legale che ritiene di poter ancora aggiungere qualche cosa a favore di questo o quell'imputato. L'intervento del pubblico ministero Vitari, che ha assistito pazientemente a tutte le arringhe dei legali per quasi un mese, era inevitabile visto che gli avvocati hanno sostenuto praticamente all'unanimità l'innocenza dei loro assistiti. Unica eccezione sono stati i difensori di Zampini che però è anche stato l'unico reo confesso.

Per il dottor Vitari «*il processo ha messo a nudo un certo modo deteriore di amministrare la cosa pubblica ed ha tolto la maschera a personaggi, al vertice di enti, che della loro carica hanno fatto mercimonio*». Per quasi unanime ammissione il pm ha formulato delle richieste di condanna miti (tutte molto vicine alla concessione della condizionale) anche se ha chiesto al tribunale «*sentenze significative che non appiattiscano le posizioni e le responsabilità perché c'è desiderio di giustizia da parte della società*».

Il meteorologo prevede per il fine settimana

ARIA TERSA E FRESCA CON UN PO' DI SOLE

Dopo giorni e giorni di scirocco, ieri è giunta ospite inattesa dell'aria fredda da Nord sotto forma di una depressione i cui effetti negativi hanno interessato essenzialmente le regioni settentrionali ed in minor misura quelle centrali. Nell'ambito di una circolazione a grande scala, questi elementi di dimensioni limitate a qualche centinaio di km spesso sfuggono tra le maglie della rete di rilevamento palesandosi quando ormai è troppo tardi per prevederli.

E' appunto quanto avvenuto ieri. Ora anche questo elemento perturbatore è passato ma da Ovest ne avanza un'altro. Non avrà l'opportunità di provocare altri guasti in quanto l'alta pressione continentale dell'Est sta tentando con successo di raggiungere l'Italia. Non riuscirà a imporre la parola fine alle condizioni di variabilità perturbata che ci assillano, ma gioverà a salvare il fine settimana.

Per oggi su tutto il Nord, cessate le piogge, resterà della nuvolosità irregolare che consentirà spazi sempre più ampi al sereno. La temperatura, almeno nei valori massimi, si riporterà oltre i 10 gradi. Nelle prime ore del mattino e durante le ore notturne si formeranno dei banchi di nebbia.

Domani e dopodomani l'alta pressione si consoliderà ulteriormente e leggeri venti da Est Nord-est porteranno verso le nostre regioni aria più secca e leggermente più fredda.

Laddove non arriverà la ventilazione si formeranno dei banchi di nebbia in rapido dissolvimento allo spuntar del sole. Dunque aria tersa e sole indisturbato è quanto ci promette questo fine settimana.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gulinatra, Giovanni Ferraiolo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

Si dimette la giunta a cinque: il pci propone l'alternativa

PENTAPARTITO KO A SAN DONATO

Il pri stigmatizza lo stato confusionale dei socialisti

La giunta pentapartitica della municipalità «4» San Donato-Parella ha rassegnato le dimissioni. Ci sono consultazioni in vista per rifare una maggioranza a cinque, mentre il pci propone una giunta di sinistra.

La vita politica delle nuove dieci «piccole Torino» si sta rivelando complicata. Forse, è per la naturale difficoltà di amalgamare più quartieri o circoscrizioni in un'unica municipalità: fino all'anno scorso le circoscrizioni erano ventitré. Ma forse è anche per il risultato elettorale del 12 maggio scorso: le possibili maggioranze (pentapartito e di sinistra) numericamente, in genere, si equivalgono.

Probabilmente, infine, c'è anche un po' di imbarazzo in alcuni consiglieri socialisti che per dieci anni sono stati alleati dei comunisti e oggi, in sei-sette municipalità su dieci, devono governare con dc-pli-pri.

La giunta San Donato-Parella ha rassegnato le dimissioni lunedì scorso in seguito a una mozione di maggioranza bocciata (20 no e 12 sì).

La segreteria del pri, esprimendo solidarietà al presidente uscente, il repubblicano Francini, stigmatizza lo stato confusionale dei consiglieri socialisti «*che partendo dalla premessa di confermare il pentapartito hanno agito in modo da determinarne la caduta*». Il pri riconferma la sua disponibilità a confrontarsi sul programma con le altre forze.

Il pci sostiene che i quartieri pagano l'immobilismo del pentapartito, cercherà convergenze programmatiche per una «*maggioranza democratica e di sinistra*».

AGGREDITO E RAPINATO

L'amministratore di un palazzo, Giuseppe La Torre, 46 anni, abitante a Venaria, via Amati 115/2 è stato aggredito da due giovani armati di pistola e rapinato di una borsa che conteneva otto milioni di lire.

E' avvenuto ieri sera fra corso Vercelli e via Cena. L'uomo camminava sul marciapiede dopo aver riscosso alcuni affitti; probabilmente aveva intenzione di depositare l'incasso alla cassa continua. Poco più avanti una 127 verde si è fermata accanto alla strada, è sceso un giovane che ha puntato la rivoltella.

STAMPA SERA
Venerdì 14 Marzo 1986

Stasera parla Chiaromonte

LE TANTE ANIME DEL PCI TORINESE

Le tesi nazionali sono state approvate da tutte le sezioni, ma il 45 per cento dei votanti ha voluto emendamenti. Quelle provinciali hanno avuto un 30 per cento di emendamenti

Gerardo Chiaromonte

Al congresso pci oggi prosegue il dibattito generale, domani si passa all'esame degli emendamenti, domenica mattina si vota.

Anche questa assemblea, come quelle svoltesi in 225 sezioni, si sta caratterizzando per lo sforzo del pci di aprirsi alla società, prima di tutto al suo mezzo milione di voti che raccoglie in Torino e provincia, e non chiudersi all'interno di quei venti per cento dei 34.500 iscritti che hanno eletto i 627 delegati presenti a Teatro Nuovo.

Vuol essere un congresso a porte aperte, e in effetti l'accesso al dibattito non è, come nel passato, soggetto a supercontrolli.

Stona un po' la coreografia studiata per il palco dove siedono dirigenti e teste pensanti: su alti banconi che sembrano aumentare la distanza dalla platea.

Comunque, la discussione è il per gli orecchi di tutti.

Il confronto interno si sta caratterizzando sul quattro temi affrontati in apertura dei lavori dal segretario provinciale Piero Fassino: 1) riflessione sulla trasformazione sociale: non c'è più la grande fabbrica, la società cambia, è più dinamica, flessibile, articolata, muta il rapporto tra le classi; 2) c'è una questione morale da non considerare superata, in molti interventi è stato proposto di emendare le tesi nazionali con la parte scritta in quelle torinesi per l'appuntamento provinciale; 3) il partito deve riorganizzarsi, avvicinare il pci degli iscritti a quello dell'elettorato: aumentare quindi la sua capacità di consultazione, essere più aperto, libero, calato nella società civile; 4) per Torino, in particolare, il pci difende il passato, ma non si colloca in una linea di continuità dell'esperienza delle giunte di sinistra. È disponibile alla svolta.

Hanno parlato, tra gli altri, Napoleone Colajanni, spiegando l'ormai famosa lettera del 7, Sergio Garavini del sindacato, la questione operaia, la società.

Particolare attesa per stasera per l'intervento del senatore Gerardo Chiaromonte, della direzione del pci. E stasera sarà più comprensibile come possono convivere e per quali obiettivi le diverse anime comuniste.

Una delle novità che confermano la volontà di cambiamento anche interno è nel programma di domani con la discussione e la votazione degli emendamenti.

Le tesi nazionali sono state approvate da tutte le sezioni, ma ben il 45 per cento ha voluto emendamenti: quelle provinciali hanno avuto un 30 per cento di emendamenti. Circa 350 emendamenti hanno ottenuto oltre il venti per cento dei consensi.

Quali sono le «proposte di integrazione e di modifiche» che hanno ottenuto più favori?

Quello di Castellina sul rapporto con gli Usa è stato approvato in 40 congressi di sezione, quello di Bassolino per l'uso di fonti alternative alle centrali nucleari ha trovato il sì di 30 sezioni, anche quello di Ingrao è passato in 20 sezioni. Minor consenso per l'emendamento di Cossutta, approvato in 5 sezioni.

Attualmente la federazione torinese ha 34.500 iscritti, il 98 per cento rispetto al tesseramento scorso. Ci sono più rientri che iscrizioni nuove.

Chi è l'iscritto pci? Il 72,5 per cento sono maschi, il 27,5 femmine. Il 48,3 ha la licenza elementare, il 29 quella inferiore, il 12 superiore, i laureati sono il 3,3. Sono operai 43,3 su cento, pensionati 21,1, impiegati e tecnici 11,9.

L'età media è sui 30-40 anni. Il 24,6 per cento ha tra i 30 e i 39 anni, il 24,6 tra i 40 e i 49 anni. Tra i 18 e i 24 anni c'è soltanto un 3,3 per cento.

I. bor.

Nessuno lo voleva: ha dovuto ricorrere al difensore civico

PAURA AL CONVALESCENZIARIO PER L'EX DROGATO COL VIRUS DELL'AIDS

Ora finalmente verrà accolto, la sua odissea è finita. Aiutato dal gruppo Abele, non poteva lavorare (perché senza libretto sanitario) e dovea vivere col sussidio del Comune

«Non sono un appestato, voglio vivere e lavorare, ma come posso farlo se vengo rifiutato?». Floriano, 45 anni, ha dovuto rivolgersi al difensore civico per veder risolto il suo caso.

Una vita difficile, che da due anni, però, sta tentando di riprendere quota, pur fra mille ostacoli. «Sono nato a Bolzano, ho lavorato in alberghi e ristoranti. Poi, purtroppo, ho incominciato a bucare eroina. Ma ce l'ho fatta a smettere».

Floriano, da due anni, è fuori dal «giro». Ma dove fare i conti con una salute per troppo tempo trascurata. Racconta: «Stavo male e andai dal medico che mi diagnosticò una forma di esaurimento. Invece, altro che esaurimento, avevo un'epatite cronica attiva. Per questo sono in cura».

Poi, da recenti esami, un'altra brutta notizia: «Mi hanno detto che sono portatore sano di Aids, hanno trovato nel mio sangue il virus HTLV3. Sono stato curato all'Amedeo di Savoia e posso dire di aver avuto un ottimo trattamento. Ma, terminato il periodo di cura, per me c'è stato il vuoto».

Floriano, cui è stato ritirato il libretto sanitario, non può lavorare. Fino ad oggi è vissuto in una pensione che gli ha trovato il Gruppo Abele che, in parte, amministra l'assegno di 380 mila lire erogato dal Comune.

«Mi sono rivolto ad un'assistente sociale — continua l'uomo — e lei ha fatto il possibile per sistemarmi, ma ha incontrato non poche difficoltà. Le strutture per la convalescenza sono poco propense ad accogliersi quelli come me».

Francesca Brossa è assistente sociale presso l'Unità sanitaria locale 3. Conferma il racconto di Floriano e aggiunge: «Un mese fa venne da me e subito mi misi a lavorare per cercare di risolvere il suo caso. Interpellai la mia referente sanitaria, la dottoressa Rossi, che mi disse, dopo aver preso accurate informazioni, che Floriano, seguendo determinate norme igieniche, sarebbe potuto essere ricoverato in un convalescenziario».

«Allora telefonai ad una casa di cura di Borgo San Dalmazzo e parlai con la dottoressa Soresio. Lei non aveva nulla in contrario ad accogliere Floriano, sebbene lo l'avessi informata dettagliatamente sulla diagnosi della sua malattia. Ma mi precisò che occorreva l'autorizzazione del primario».

Così l'assistente invia alla casa di cura l'elenco delle norme igieniche prescritte per Floriano e la dieta che deve seguire e dopo una settimana ritelefona per avere la risposta. «Purtroppo — spiega — la dottoressa mi disse che il primario non se la sentiva di ricoverarlo, per timore che gli altri ospiti potessero essere contagiati. E mi disse che di questa malattia si sa ancora troppo poco per poter stabilire, con certezza, che non c'è pericolo».

Ora, dopo l'intervento del difensore civico (o forse la paura di una pubblicità poco gradita), il convalescenziario accoglierà Floriano. Resta il fatto che ospedali come l'Amedeo di Savoia non hanno appositi reparti per la convalescenza di questi malati e non esistono, sul territorio, strutture specifiche, come accade, ad esempio, per i malati di tbc.

Floriano, ora, è più tranquillo. Ma la sensazione di essere respinto rimane ancora. Ha «rotto» con l'eroina due anni fa e occorre trovare, adesso, il modo migliore per incoraggiarlo a dimenticare la strada abbandonata.

In Piemonte la «Sindrome da immunodeficenza» ha colpito 5 persone. In carcere i maggiori rischi

ALLE «NUOVE» PROSEGUONO INTANTO GLI ESAMI TROVATI GIA' 80 «PORTATORI SANI», MA NESSUN MALATO

I sanitari fanno notare però che «anche l'eventuale reazione positiva agli esami non prova l'esistenza della malattia, ma solo l'avvenuta esposizione al virus»

Se in tema di Aids (la famigerata sindrome da immunodeficienza acquisita) si individuano i gruppi a rischio, i più numerosi appaiono quelli dei tossicodipendenti, degli omosessuali, di chi subisce trasfusioni e dei figli di tossicodipendenti. Se si cerca invece un luogo fisico con la maggiore concentrazione di soggetti che, sottoposti ad esame del sangue, abbiano rivelato la presenza dell'anticorpo «HTLV III», che predispone alla malattia, questo luogo è il carcere: per Torino le «Nuove» di corso Vittorio 127.

Questo per la semplice ragione che un terzo dei detenuti sono tossicodipendenti e che un'alta percentuale di tossicodipendenti risulta positiva all'esame specifico. Il bollettino epidemiologico nazionale del 23 gennaio di quest'anno, a cura del laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, a proposito di questa percentuale indica per i tossicodipendenti la cifra del 43 per cento.

Un certo allarme aveva suscitato l'anno scorso la notizia che sei detenuti delle Nuove erano risultati positivi al test specifico. I sanitari del carcere fanno notare che «gli esami clinici non hanno una specificità assoluta, vale a dire che ripetendo gli stessi test o effettuandone altri si potrebbero ottenere risultati diversi» e che «anche l'eventuale reazione positiva non prova l'esistenza della malattia, ma l'avvenuta esposizione al virus». L'esposizione insomma non necessariamente significa infezione. Infatti la percentuale di questi casi che può degenerare nella vera e propria sindrome da immunodeficienza acquisita è del dieci per cento.

Dall'anno scorso gli esami sui detenuti sono proseguiti a tappeto e il risultato finale, in sintonia con le percentuali statistiche delle indagini epidemiologiche, è di ottanta casi. Nessuno dei quali si è per il momento trasformato nella vera e propria infezione.

Complessivamente questa malattia in Piemonte ha colpito cinque persone, contro, per fare un esempio, i sessantasette della Lombardia. In carcere, dopo l'allarme dell'anno scorso, la direzione delle Nuove aveva preso dei provvedimenti per migliorare le condizioni igieniche. Tutti i soggetti risultati positivi sono stati collocati in un unico braccio. Ma i limiti, igienici, alle Nuove, sono strutturali e l'istituzione non può materialmente dare una risposta adeguata a questa emergenza.

Il contagio da Aids è destinato nei prossimi anni in tutto il mondo, secondo gli scienziati, ad evolversi con andamento esponenziale. Finché la scienza non saprà trovare un rimedio. Il rischio di contagio, dunque, pur presupponendo rapporti omosessuali o uso di siringhe infette, è alto. A maggior ragione, in un'area «geografica» ristretta come quella di un carcere.

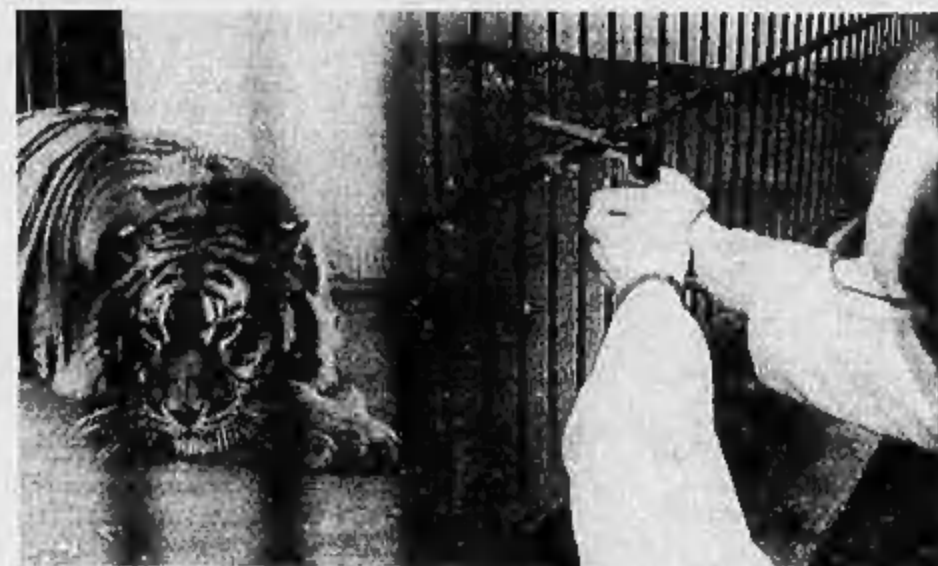
Molti rimuovono generalmente il problema del carcere sentenziando che «il stanno fin troppo bene» o giudicando naturale che le condizioni di carcerazione debbano essere pesanti («altrimenti che punizione sarebbe?»). Ma in questo caso occorre pensare che l'incubazione del virus può durare a lungo e che i detenuti portatori del virus prima e poi escono trascinandosi con loro questa incurabile malattia.

Un colpo di pistola per addormentarla e operarla

LA TIGRE DEL BENGALA PRENDE LA PILLOLA PER DUE ANNI NESSUN CUCCIOLO

Ha dormito otto ore di fila, e stamattina è ancora un po' intontita. Strega, tigre del Bengala, sta sdraiata nella sua gabbia e non fa che sbadigliare: effetti della post anestesia.

L'hanno operata ieri pomeriggio. Un piccolo intervento per renderla sterile. Le hanno messo sottocute un cilindretto bianco lungo tre centimetri pieno di un liquido a base di progesterone. La sostanza si libererà lentamente e per i prossimi due anni Strega non potrà avere tigrotti: «Il futuro dei cuccioli, purtroppo, sarebbe incerto. Con gli zoo pieni d'animali, finirebbero in mano a privati come giocattoli da buttar via quando diventano ingombranti» dice Giusto Benedetti, vicedirettore al Parco Michelotti.

L'aria molle, gli occhi gialli socchiusi, Strega non si rende ben conto di quel che è capitato. Forse non ricorda nemmeno che il veterinario ieri le ha sparato una siringa nella coscia per addormentarla. Ma si sente strana. E non capisce davvero perché l'abbiano divisa da Gualtiero, suo compagno di giochi e di fuga nel gabbione. Hanno la stessa età, Strega e Gualtiero, tre anni. E tutti e due son nati fra le sbarre, giù a Oria,

Per addormentare «Strega», una siringa d'anestetico sparata con la pistola

non lontano da Brindisi (l'han tirato su col biberon, sua madre non voleva allattarlo), lei qui a Torino. Fin da piccoli li hanno messi insieme, e insieme sono cresciuti. Non conoscono altri al mondo, guardiano a parte. Questa separazione, adesso, non se la spiegano. E Gualtiero manda ruggiti interrogativi un paio di box più in là.

Ma durerà poco. «Strega ha bisogno di star tranquilla ancora per una giornata almeno. L'anestesia che le abbiamo praticato era abbastanza pesante. Forse domani rimetteremo il maschio nella sua gabbia».

Da domani, quindi, saranno di nuovo insieme. La pillola, a Strega, l'hanno data apposta. A tre anni una tigre è sessualmente matura e prima o poi, a furia di giocare, quei due avrebbero scoperto il gioco più divertente. Un tigrotto ci sarebbe scappato sicuro. E l'uomo ha prevenuto. Certo, fra le foreste del Bengala nessuno se lo sarebbe permesso.

CARDETTI HA RIPROPOSTO AGLI INDUSTRIALI IL «PATTO PER LO SVILUPPO» DELLA CITTA'

Il sindaco Cardetti insiste: per Torino è necessario un «patto per lo sviluppo» che coinvolga tutte le forze politiche, economiche, sociali e culturali della città. Lo ha ribadito ieri al consiglio direttivo dell'Unione Industriale, il «parlamentino» degli imprenditori subalpini.

E' la prima volta che sindaco e vice-sindaco (Aldo Ravaioli) partecipano ad una seduta dell'organo deliberante degli industriali. Lo stesso presidente Giuseppe Pichetto ha sottolineato nella sua relazione introduttiva l'esigenza di operare «per grandi progetti»: «La richiedono l'importanza della città e la complessità dei problemi da affrontare».

L'Unione Industriale assicura alla giunta comunale «piena, concreta collaborazione e massima attenzione alle iniziative che verranno proposte dal Municipio». In particolare, gli imprenditori si sono detti disponibili a dare un contributo su un tema fondamentale, quale quello del miglioramento dell'attuale assetto universitario: a Torino — è stato ricordato — esistono ben sessanta sedi universitarie, con edifici spesso inidonei. «L'Unione Industriale — ha spiegato Pichetto — è pronta a dare il suo apporto anche al potenziamento delle attività di ricerca, che costituiscono un aspetto importante nelle relazioni Università-Industria».

Su proposta del presidente della Piccola Industria, Gianni Tedeschi, Cardetti si è, infine, dichiarato favorevole ad una riunione in cui i responsabili dell'amministrazione comunale illustrino agli imprenditori gli aspetti tecnici e realizzativi dei progetti da attuare. Verrà esaminata, anche, la possibilità di istituire, presso i singoli assessorati, centri di informazione a disposizione degli operatori.

FIAT. Nuovo incontro, lunedì, fra azienda e sindacati, sul rientro dei lavoratori in cassa, in vista della sigla dell'intesa presso il ministro del Lavoro. Inizialmente, si ipotizzava di raggiungere l'intesa già in questa settimana; poi, alcuni problemi relativi al turno di notte presso lo stabilimento di Rivalta hanno imposto un breve rinvio.

Nella scorsa notte è stato raggiunto uno schema di intesa. Questo prevede:

— da giugno '86 a ottobre '87, tre turni di lavoro a rotazione sulla linea 6 di Rivalta;

— la deroga temporanea (giugno '86-ottobre '87) della legge 903 alla norma che vieta i turni di notte alle donne, ferme restando le garanzie previste;

— i criteri per costruire la turnazione dovranno tener presenti: volontariato, particolari condizioni familiari, invalidità, anzianità. Tali criteri saranno verificati e gestiti a livello di stabilimento con verifiche periodiche;

— l'orario di lavoro per il turno di notte è di 7 ore come previsto dall'accordo del 1979. A causa della continuità del ciclo produttivo, i lavoratori del terzo turno effettueranno le stesse prestazioni del primo e del secondo turno e cumuleranno la mezz'ora di differenza, trasformandola in riposo compensativo.

Positivo il giudizio del sindacato: «Lo schema di intesa — sostiene Pasquale Ingilisano della Fim nazionale — renderà più agevole il proseguimento della trattativa per il superamento definitivo delle zero ore in Fiat Auto; apre nuovi spazi nella contrattazione in fabbrica su utilizzo degli impianti e condizioni di lavoro e per una contrattazione con la Fiat sull'orario».

GRADUATORIA CASSA INTEGRATI. Il ministro del Lavoro ha comunicato alla Commissione regionale dell'impiego che, a causa del trasferimento della sede del Centro elaborazione dati, la predisposizione della graduatoria dei lavoratori in cassa integrazione speciale o in disoccupazione speciale prevista dalla legge 444 è sospesa.

Cgil Cisl Uil piemontesi denunciano in una loro nota «il forte ritardo con cui viene affrontata la materia». Scrivono i sindacati: «Tale ritardo, oltre al possibile pregiudizio sul buon fine delle trattative aziendali in corso, incide negativamente sulla critica situazione sociale presente nel territorio piemontese e sulle aspettative dei lavoratori interessati».

Il concorso Uisp-Stampa Sera

ECCO LE DONNE NELLO SPORT...

Due sezioni: bianco-nero e colore
Accettate fino a 3 opere per concorrente

«Immagina lo sport, fotografa la donna» è il concorso indetto dall'Uisp Donna con Stampa Sera.

Di che si tratta? Di un concorso a premi (li trovate elencati nel tagliando che pubblichiamo qui accanto) cui potranno partecipare tutti coloro che invieranno immagini di donne che praticano una attività sportiva, dalla più conosciuta alla meno nota. Sono accettate sia foto a colori, sia in bianco e nero.

Le foto dovranno essere inviate alla Uisp, via Accademia Albertina 10, 10123 Torino, entro il prossimo 15 maggio. Saranno accettate fino a tre foto per partecipante.

L'elenco dei vincitori sarà pubblicato su Stampa Sera del 17 maggio. Le fotografie migliori faranno parte di una mostra itinerante che si concluderà in autunno.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampa in bianco e nero formato 18x24.
- Stampa a colori formato 20x25 - 30x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 15 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
- n. 2 macchine fotografiche Yashica FX3 super W/ML offerte da Fowa
- n. 4 macchine fotografiche Photax 35 offerte da Dal
- n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 offerte da Dal
- n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare offerti dalla rivista Fotografare
- n. 10 buoni per stampe 50x70 colori offerti da Photocolor Tardivello
- n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero offerti da Ennebi foto laboratorio
- n. 15 fotolibri di Manuela Bellak offerti da Fowa
- n. 10 borse Vivitar offerte da Fowa
- n. 4 cinghie per macchina fotografica offerte da Europhoto
- n. 2 borse per macchina fotografica offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera ....
Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città ....
Telefono ....
Età .... Professione ....

appuntamenti in città

Famija Turinèisa
• Si è inaugurata ieri presso la Famija Turinèisa, in via Po 43, la mostra antologica del pittore Mario Gachet (1879-1981) curata da Francesco De Caria e Donatella Taverna.

Giuseppe Luigi Lagrange
• Ieri sera all'hotel Ambasciatori, nel corso di una riunione interclub globale dei Rotary cittadini, alla presenza dell'ambasciatore e del console di Francia, Raffaello Levi, del Politecnico di Roma, ha ricordato il matematico Lagrange nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita.

Anpi a Collegno
• E' stata inaugurata a Collegno in via Martiri 30 Aprile 59, nella ristrutturata Villa Licia di proprietà comunale, la nuova sede dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e famiglie dei Caduti. La sezione è aperta al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 18.

Cacciari all'Alfieri
• Oggi alle 18, per i venerdì letterari dell'Aci, il filosofo Massimo Cacciari parlerà al Teatro Alfieri su «Filosofia e tragedia».

Diapositive
• Questa sera alle 21, presso il Centro Fiat di corso Dante 103, al secondo piano, proiezione di diapositive e incontro con la fotografa torinese Paola Visintini.

Meditazione
• Stasera alle 21 nella sede dell'Avis a Venaria in viale Buridani 23, sono previste alcune conversazioni sulla meditazione trascendentale, con l'intervento di numerosi specialisti.

Poesia contro la guerra
• Stasera alle 21, in via Della Basilica 5, presentazione del volumetto «Poesia contro la guerra» con testi di 98 «poeti di base», pubblicato a cura dell'assessorato per la Gioventù. Interverranno Liana De Luca, Roberto Oramigna e Tony Pusateri. Seguirà una performance poetica del «Laboratorio di poesia sperimentale», dal titolo «Cinque metri di poesia».

Unione Culturale
• Stasera alle 21 all'Unione Culturale, in via C. Battisti 4B, dibattito sul volume edito da Rosenberg & Sellier «I lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche, uomini, macchine, società», a cura della Fiom/Cgil. Partecipano Carlo Besusso, Luciano Gallino, Sergio Garavini, Mario O. Losano, Angelo Dina e Piero Musso. Presiede Ugo Gianni Rosenberg.

«Gran Balseria»
• Questa sera alle 21, nella sala danze Massaua, di piazza Massaua 9, serata danzante, con orchestra di liscio e moderno, premi, fantasie, spettacolo, canti e animazione, organizzata dall'Associazione Piemontesca.

Partecipano Gianduja (Andrea Flamini) e Giacometta (Paola Meliano) con la «Compagnia città di Torino»; ospite Martin, di Radio California. La serata sarà ripresa da Videouno, per «Armanach an piemontèis» a cura di Sergio Zanetti. Ingresso lire 9000.

Mozart al San Giuseppe
• Domani alle 17 nel teatro del San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, concerto dell'Agimus con Raffaello Negri, violino e Caterina Goggi pianoforte. Musiche di Mozart, Ferrari e Schumann.

Conchiglie a Grangesises
• Domani alle 18,30 presso la sala incontri di Grangesises a Sestriere inaugurazione della mostra di macrofotografia di Enrico Giovensana sul tema: «Le conchiglie». L'autore incontrerà il pubblico alle 21.

Platani in pericolo
• Domani alle 15 in corso Regina angolo via Tarino, manifestazione di protesta (organizzata dalla Lista Verde) contro l'abbattimento indiscriminato dei platani del corso, in seguito ai lavori della metropolitana.

Università terza età
• Domani alle 16, presso la Cappella dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13, concerto su «La vocalità in Bellini, Rossini, Donizetti e Verdi». L'ingresso è riservato agli iscritti all'Università della Terza Età.

Fotografare
• E' in corso presso il Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, la mostra fotografica «Fotografa il tuo quartiere, il tuo paese, la tua città», organizzata dal centro Studi Anna Kuliscioff; sono circa 70 immagini di 40 autori. La mostra resterà aperta fino al 22 marzo.

Tempo e scienze sociali
• Proseguono a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, le giornate di studio su «Tempo e scienze sociali» organizzate dall'Associazione Italiana di Sociologia. Oggi pomeriggio su «Spazi e tempi degli aggregati urbani», parlano i docenti Vittorio Capecchi, Adele Pesce, Giuliana Mandich.

echi di cronaca

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO A FOSSANO, Cattedrale, ore 21, Concerto. Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Poulenc, Rossini, Beethoven.

TEATRO REGIO AD ASTI, Chiesa S. Paolo, ore 21, Concerto. Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Paolo Ferrara. Musiche di Mozart, Mula, Rossini, Schubert.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, VenetoTeatro presenta **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.62.49 (Teatro Alfieri 535.440).

ANGELO TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 287.157): questa sera, ore 21, Assemblea Teatro presenta **Ironicamente**. Spettacolo di cabaret.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica, 21° Concerto. Questa sera, ore 21. Direttore: Philippe Bender; Mezzosoprano: Anne Howells; Ravel: Alborada del gracioso, Shéhérazade, tre poemi per canto e orchestra, Dafni e Cloe, balletto in un atto. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. Maestro del Coro, Mino Bordignon.

CARIGNANO: ore 21. Teatro Popolare di Roma presenta Adriana Innocenti, Piero Nuti in **Il candeliere**, di A. de Musset. Regia di Roberto Guicciardini. Telef. 544.562. Quarta recita. Ultimi 3 giorni.

CENTRALINO (via delle Rosine, 16/A): ore 21, Teatro, **Mac Cheran** di e con Lucio Vinciarelli, ore 22 Music & Video news.

COLOSSEO: ore 21 Concerto dei **Matia Bazar**. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 15 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Caraglio: Spettacoli per le scuole. Teatro dell'Angolo presenta: **La crociata dei bambini**.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi presenta stasera, ore 21, Ulla Alasjärvi in **La 21ª professione** con Antonello Mendolia, Ilja Bergh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 536.500.

MASSAIA - BORGHIERE (v. C. Massaia 104): ore 21 il Teatro delle Dieci presenta **Ma per fortuna è una notte di luna**, farsa in due tempi di E. Caesana. Ultime tre repliche.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ANALOGO: al Teatro Studio Milano (c. Cosenza 68) ore 21 precise: **Robinson & Crusoe**, Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. **Catalogue de Voyage**, Théâtre de Cuisine di e con Christian Carrignon. Segue film: **I vicini di casa** di J. Avildsen, con J. Belushi. Per prenotaz. tel. al 331.764 ore 15-18,30.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per **Comedians**, di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores, presentato dal «Teatro dell'Elfo». Da martedì 18 a domenica 23 marzo al Teatro Nuovo. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19.

ALFIERI: dal 26/3 al 6/4 **XXXI Festival dell'Operetta** (La vedova allegra - Cin Ci Là - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti cassa Teatro. Poltrona: L. 40.000, Poltroncina: L. 33.000, Galleria: L. 37.000. Informazioni tel. 535.440.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, Musica Anni 60; Sala Rossa, Discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dame lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21, danza.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.55.38): ore 21 Edo Puma.

FARO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero; ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDENIA: ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo, ingresso libero; ore 21 venerdì elegante, la serata che sempre si distingue, cav. abito nero o blu scuro, dama da sera lungo, party e giochi.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775): ore 21 galà dei fiori con Carmen Rizzi Quartet.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

FRENZY (via Gobetti, 9 - Ivrea): ore 21 ballo liscio.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con «I Music Man».

DOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.672): al piano Piero e Rino Dimopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).

MACRILLO DISCOTECA (via Volta 8, tel. 545.458): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

«O» - PIANO BAR: (via Gualatta 30, tel. 673.487) al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 266): ore 21 ingresso gratuito con consum. obblig. L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piena's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.482): Gianni Palumbo - Bernard Thomas, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 894.213): rassegna: **Un drink al Cabaret**.

WHISKY NOTTE (t. 887.563): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 8, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 36, tel. 836.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

AVERNA (v. Carlo Alberto 24 - 532.662): Mostra 800 Avondo, Fontanesi, Fornara, Follini, Cavalleri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Irolli.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4600, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 60 Pittura e Scultura** a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo. Orario 10-13; 15-18.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Maestri '800. Ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente interessanti per arredamenti.

LA FINESTRELLA - (Canelli, tel. 831.167). Pers. Massimo Palermo.

NUOVA GALLERIA BOTTISIO (Mazzini 2/A, t. 544.621): in allestimento mostra di selezionate opere '800 italiano che si terrà dal 15/3 al 5/4/86.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30 - 18,30; festivi 10 - 13; 16 - 19,30.

PORTICI (tel. 885.478): Aldo Cimberle - Una vita per l'acquerello (appunti di viaggi) or. 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Gallas**. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi, ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pescutti, Taliano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Bolla.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tornello.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Ghedozzi paesaggi.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

ESKENAZIARTE: Puco Piniario e Ivan Rabuzin.

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Bolla.

LA PARISINA: Stefano Ferrarelli.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Biroto. Ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli delle vette di Giovanni Guarlotti.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Sculture di R. Terracini.

TUTTAGRAFICA: C. Piccolla.

VIOTTI: personale Luisa Sartoria.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: **Erbari e iconografia botanica**, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-18 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura etiopica tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

E' mancata l'11 marzo
Augusta Schrott ved. Bussio
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti, i figli Gianni, Edoardo e Adelia con le rispettive consorti, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero di Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore di Giovanni Bussio per la morte della mamma
Augusta Schrott ved. Bussio
— Torino, 13 marzo 1986.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angiolina Guglia n. Goria
La piangono il marito Carlo, cognata Italica, cognata Carolina Felici ved. Gioda, figlioccia Marilena col marito Aldo Tomatis e piccola adorata Chiara. Funerali venerdì ore 15,30 via Cavour 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 13 marzo 1986.

Chiara con mamma e papà piange la cara zia ANGIOLINA che non dimenticherà mai.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Saracco
Lo piangono la moglie Anna Maria e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 14 marzo 1986.

E' mancata ai suoi cari
Agnese Bellangero in Vaccheris
Lo annunciano il marito Mario, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Lingotto.
— Torino, 14 marzo 1986.

Cristianamente è mancata
Margherita Albano ved. Ramassotto
Lo annunciano figlio, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 9 in Volvera nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 13 marzo 1986.

E' mancato
Dino Barbero
L'annunciano la moglie Irma, il figlio Carlo, la sorella Teresita, i suoceri, cognato, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Rita. Per orario telefonare al 33.90.413. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Chiabotto
anni 74
L'annunciano la figlia Anna Maria con il marito Giancarlo Mattiola e figli Luca e Manuela, la sorella Enrica vedova Crosetti e famiglia, cognate, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Bianca di Barbania 43. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 13 marzo 1986.

Francesco Martina partecipa vivamente al dolore.

Partecipa al dolore della famiglia il caro amico Giuseppe Borsello.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lino Marietto
Ne danno doloroso annuncio la moglie Laura, figlio Pino con la moglie Mariacarla, nipote Mauro, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 10,15 chiesa Pozzo Strada.
— Torino, 13 marzo 1986.

In Chiaggio è mancata ai suoi cari
Renata Forno Pera
di anni 87
Lo annunciano con dolore i figli Silvio, Biagio con Mariuccia e Renato e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montafia Scarampi (Asti) sabato 15 c.m. alle ore 11 partendo dalla chiesa parrocchiale. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 13 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Leandro Bedrone
Ne danno il triste annuncio la moglie Natalia col papà Pietro Tacchinardi, i figli Gianpiero con la moglie Laura Benaudo, Laura col marito Roberto Dagharo e gli adorati nipotini Marco e Simone, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'opera svolta al prof. Masenti ed al prof. Donadio ed ai dottori Garavoglia, Fronticelli, Bruschi e Gallo. Santo Rosario oggi ore 19,30 Clinica Fornaca Pinton. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerali telefonare Impresa Centrale 671.371.
— Torino, 13 marzo 1986.

A.·. G.·. D.·. G.·. A.·. D.·. U.·.
Massoneria Italiana
Grande Oriente d'Italia
Palazzo Giustiniani
La R.·. L.·. Adriano Lemmi n. 284 è in lutto per il passaggio all'Oriente Eterno del
Fr.·. Maestro Leandro Bedrone
I Membri della Loggia partecipano al dolore della famiglia, stringendola affettuosamente nella Catena d'Unione.
— Oriente di Torino, 13 marzo 1986.

Ettore e Anna Dagharo prendono parte al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa del papà
comm. Leandro Bedrone
— Torino, 13 marzo 1986.

Claudia e Daniela Marini con Lorenzo e Michele sono vicini a Laura e famiglia per la perdita del suo PAPÀ.

L'Impresa Torchio & Dagharo, collaboratori e maestranze, partecipa al grave lutto dell'ing. Roberto Dagharo e famiglia per la scomparsa del suocero sig.
Leandro Bedrone
— Torino, 13 marzo 1986.

Piera Torchio, Elio e Lydia Bellelli partecipano al dolore della famiglia.

Camillo e Fosca Durando partecipano al grave lutto dell'ing. Roberto Dagharo e famiglia.

Jole e Renato Cambiano si uniscono al dolore della famiglia.

Presidente e Componenti Consiglio Direttivo della Società Asti Nettezza, profondamente costernati decesso amatissimo consigliere
Leandro Bedrone
porgono alla famiglia sentite ed affettuose condoglianze.
— Torino, 13 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Lia e famiglia:
Mimmi, Sergio Beccaria
Anna, Elio Casulli
Mariuccia Cohen
Pina, Attilio Forchino
Lilli, Aldo Fino
Tina, Gianfranco Fotali
Rita, Lele Florio
Edy Forno
Giovanna Fiz
Sami Gabbai
Alba Gallotti
Carla, Gianni Greco

Gli Amici della Tore sono vicini alla famiglia nel ricordo del caro LEANDRO.

Partecipano al dolore della famiglia Bedrone gli amici di Laura e Roberto:
Patrizia e Massimo Bosonetti
Paola e Carlo Bussi
Simonetta e Giorgio Carmagnola
Marcella e Franco Cortella
Silvana e Alberto Castelli
Patrizia e Umberto Durin
Gianna e Gualtiero Sama

Manuela Capitelli partecipa al dolore dell'amica Laura.

Orlea Pianelli e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bedrone Dagharo.

Vicini a Lia e famiglia in questo doloroso momento gli amici:
Mary, Gianfranco Benzi
Isa, Giovanni Chiamasi
Teresa, Giovanni Rapelli
Loredana, Aldo Rapelli
Maria, Antonio Rebola
Paola, Dario Rebola

Gianfranco e Giulia Gargallino, Sabina e Patrizia Grassi partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Sergio Levrochia e famiglia partecipano al dolore.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio».
Al termine di una vita buona e giusta è tornato al Padre il
dr. Paolo Musso
Con l'affetto di sempre lo ricordano la moglie Antonietta, il figlio Bruno con la moglie Annamaria ed i figli Paolo, Carlo ed Enrico, i cognati Lorenzo, Delia e Emilia. Un particolare ringraziamento al medico curante dr. Asserato per l'eccezionale impegno professionale ed umano. Per desiderio dell'estinto l'annuncio è stato dato a funerali avvenuti.
— Rapallo, 14 marzo 1986.

Milla Pesce con Federica, Sandro, Franca e Maria Teresa sono uniti affettuosamente ad Antonietta, Bruno e famiglia nella preghiera e nel rimpianto per
Paolo Musso
— Torino, 14 marzo 1986.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Spa partecipano al dolore dell'ingegner Bruno Musso per la scomparsa del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione di Ansaldo Componenti partecipano sentitamente al dolore dell'ingegner Bruno Musso, Consigliere della Società, per la morte del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

I direttori, i dirigenti tutto il personale dell'Ansaldo Spa e delle Divisioni partecipano al lutto dell'ingegnere Bruno Musso per la perdita del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Sergio Barabaschi
Francesca Bianchi
Umberto Donati
Giorgio Damagè
Tino Dellandi
Giovanni Gillardo
Ignazio Migliore
Piero Nardi
Michele Santangelo
Giorgio Zappa
partecipano commossi al lutto dell'ingegnere Bruno Musso per la perdita del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Giovanni e Carmela Gambardella con Alfonso e Monica, Olga e Giovanna, partecipano commossi al dolore dell'amico Bruno e famiglia per la scomparsa del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Luciano e Gabriella Cravarolo partecipano al dolore del caro amico Bruno e dei suoi familiari per la perdita del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Giovanni e Fulvia Nobile prendono viva parte al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa del padre
dr. Paolo Musso
— Genova, 13 marzo 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti della Sicem - Società Italiana Costruzioni e Montaggi S.p.A., esprimono il loro cordoglio all'Amministratore Delegato ing. Bruno Musso per la scomparsa del padre
ing. Paolo Musso
— Milano, 13 marzo 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti della Gie - Gruppo Industrie Elettro Meccaniche per Impianti all'Estero S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'Amministratore Delegato ing. Bruno Musso per la perdita del padre
ing. Paolo Musso
— Milano, 13 marzo 1986.

Ida Alberto Cabella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Musso.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso del
dr. Paolo Musso
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 13 marzo 1986.

Franco Viscenti
Fabiana Faldani
Beppe Bacchi
Angelo Alvagni
Roberto Caravaggi
Franco Costamonico
Luigi Dalleran
Francesca La Vie
Vittorio Monti
Giuliana Tedeschini
si uniscono al dolore dell'amico Bruno Musso per la scomparsa del padre
dr. Paolo Musso
— Roma, 13 marzo 1986.

E' cristianamente mancato
Enrico Bonanese
Cav. di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti, lo annunciano i figli Aldo e Luciano, la nuora Margherita, la nipote Luciana col marito Luigi. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli e collaboratori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1986.

La Bonanese Spa tutta partecipa affettuosamente al dolore del sig. Luciano Bonanese per la perdita del padre ENRICO.

Luciano e Marisa Albertone partecipano al lutto di Luciano Bonanese per la perdita del caro PAPÀ.

Gli amici della Citroën Automobiles di Velizy Gonnet Rollier Tissaron Tong Ciong Bombard Bole Boulard Jerry Lambinet Manuel Monnou Pastori Prevot.

La C. G. Progetti si unisce al dolore del sig. Luciano Bonanese.

La Stelli si unisce al dolore del sig. Luciano Bonanese.

La Prog-Es partecipa al lutto del sig. Luciano Bonanese.

La famiglia Esteve si unisce al dolore del sig. Luciano.

La Stylcar partecipa al dolore del sig. Luciano Bonanese.

Partecipano profondamente al dolore di Luciano Bonanese gli amici:
Gino Carboni
Luigi Morando
Roberto Calandri
Vittore Catella.

La famiglia Tervesini partecipa al dolore di Luciano.

Renato Massucco e famiglia partecipano al dolore di Luciano e familiari.

Alberto, Carla, Roby e famiglia partecipano al dolore di Aldo, Rita e Luciano.

Partecipa al dolore la famiglia Albertini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Saluta
Addolorati lo annunciano: la figlia Bruna, Delia, generi, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cossombrato d'Asti partendo da via A. Barbaro 31, Torino alle ore 14 del 15 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1986.

Guido, Marco, Paolo e famiglie piangono la cara nonna IDA.

Piera e Gianni sono affettuosamente vicini a Bruna, Delia, Aurelio e Dalmo.

La famiglia Rocchi-Borgia partecipa al dolore di Renata per la perdita del caro
Ettore Chiarlo
— Torino, 14 marzo 1986.

Flora Gobbi si unisce al dolore della figlioccia Renata per la scomparsa del suo caro ETTORE.

Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo Sede Via Monte di Pietà partecipano al lutto del sig. Franco Fassio per la scomparsa del padre
dott. Davide Fassio
— Torino, 14 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Dentis per la scomparsa di
Ernesto Dentis
gli amici Zeppino, Forte, Franzese, Gaster, Perino, Agostini, Vera.
— Torino, 13 marzo 1986.

Tragicamente è mancato
Biagio Bellino Roci
anni 77
Lo piangono i figli Domenico, Pietro, Nicolina, Giuseppe e Caterina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cossato San Nicolao sabato 15 marzo ore 15 dall'abitazione.
— Cossato San Nicolao, 13-3-1986.

Francesco, Osvaldo, Enrico Rubiola partecipano al dolore della famiglia Bellino.

Improvvisamente è mancato
Pierino Baravalle
anni 64
L'annunciano con dolore la moglie Margherita Ferraglio, le figlie Carla e Giovanna, fratelli, sorella, suocera, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 15 corrente ore 14,45, partendo dall'abitazione via Santa Cristina 72, Cascina Caveglia. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 13 marzo 1986.

Partecipano vivamente al dolore gli amici e famiglie:
Giovanni Gennaro
Giuseppe Teresio
Domenica Bovello
Luigi e Modesta Chiabotto
Aldo, Roberto, Fernanda Chiabotto
Giuseppe e Giampiero Rostagno
Michele Petrone
Bisotti
Panella
Fassio
Pierino Manzolo Ros
Pietro Lana.

Si uniscono al dolore per la perdita di
Pierino Baravalle
Famiglia cav. Michele Bruera
Maria, Rosita Bodrero
Beppe, Anna Bodrero
famiglia Battista Saluzzo
famiglia Matteo Grasso
famiglia Teresio Piatti
famiglia Borello
famiglia Fantaguzzi
famiglia Brescello
famiglia Grella
famiglia Valsania
famiglia Rata
famiglia Breusa
famiglia Demellinis
famiglia Patrolaro
famiglia Marinaro
famiglia Charchi
— Borgaro, 13 marzo 1986.

Cristianamente è mancata
Virginia Cuchetti
Ne danno il triste annuncio: cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 14 marzo 1986.

E' mancato
Luigi Novarese
Lo annunciano il fratello, nipoti, pronipoti, cognato, cognate. La cara salma partirà da Torino ospedale Maria via Tofane sabato 15 ore 8 per la chiesa parrocchiale S. Antonio Bagnasco.
— Torino, 13 marzo 1986.

L'APGAM si associa al dolore del presidente onorario Giuseppe Bertasso per la perdita della moglie
Mina Munier Bertasso
— Torino, 13 marzo 1986.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della dipartita di
G. B. Toso (Tino)
Liliana Franca Rapelli ricordano.
— Canelli, 14 marzo 1986.

1985 — 1986
Vincenzo Parusso
Ti ricordano moglie figli e parenti tutti.

14-3-1984 — 14-3-1986
Aurelio Peccei
Sempre nel vivo ricordo dei suoi cari.
— Roma, 14 marzo 1986.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 10; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 32 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Rubrica 6; operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2600. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o nereti: il doppio. Nereti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass 4... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la natura e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2188** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, presito certi concessioni, dipendenti qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.2001.

A.A. ABBISOGNANDO perché cercare altrove? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389.

A.A. 1.000.000 a 12 mesi rimborso 92.400 mensili, finanziabili fino a 10 milioni. Tel. 473.0116.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo a dipendenti. Tel. 748.974.

PRIVATO finanzia 1-5 milioni 24 ore, 5-30 milioni in 7 giorni. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 340.0758.

SULLA fiducia concediamo immediatamente fino a lire 10 milioni ad un tasso onestissimo. Telefonare 505.403.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI colorificio angolare 6 vetrine mq 130 incasso L. 300 milioni annui arredamento nuovo. Tel. 650.2188.

A. SALVOLDI ferramenta angolare 7 vetrine incasso L. 400 milioni annui richiesta L. 65 milioni. Tel. 650.2188.

A. SALVOLDI panificio pasticceria confetteria con alloggio 3 vetrine angolare mq 130 ideale VD. Tel. 650.2188.

ABBIGLIAMENTO uomo-donna causa motivi familiari cede a L. 25 milioni zona Vanchiglia. Torino Mese 771.0712.

AUTORIMESSA zona corso Belgio affitto nuovo locale mq 1000 attrezzato, cedo L. 110 milioni. Baldini 506.771.

AUTOSALONE zona Lingotto esposizione 5 vetrine con ampia autorimessa e officina assistenza cedesi. Fusci 505.881.

AVVIATO negozio parrucchiere per signora zona commerciale ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.290.

AZIENDA ingrosso bibite ampi locali attrezzatissimo ottimo volume d'affari pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR gelateria garantito richiesta ripopolazione causa miei impegni cerchiamo affare certissimo. Tel. 557.0100.

BAR posizione unica angolare 2 primeri zone centrali ampia tabella cedesi anzianità Furbatto. Tel. 544.566.

BAR super angolare quattro vetrine moderno Torino Sud orario ridotto. Cede anticipando L. 65 milioni Frana 521.4012.

BAR super con alloggio zona centrale incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 548.237.

BAR super lavoro universitari e uffici incasso L. 600 mila chiuso domenica cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 521.2277.

BAR super zona centro incasso L. 800 mila al dì orario corto cedo con minimo anticipo. Tel. 548.231.

BAR superaffollato zona Crocetta mercato uffici passaggio, facile conduzione elevato volume d'affari. Tel. 380.810.

BAR tavola calda superaffollato passaggio orario ridotto prezzo interessante. Pagamento agevolato. Tel. 383.296.

BAR torrefazione adatto per signore clientela scelta orario corto cedo con L. 48 milioni d'anticipo. Tel. 521.4780.

CARTOLERIA giocattoli Pozzo Strada incasso 5 milioni mensili ottimo reddito. Fusione 500.013.

CARTOLERIA gadgets vasto licenze zona Centro. Scelta clientela. Buoni utili. Cede L. 38 milioni Frana 521.4020.

CAVIT 508.997 cede licenza ambulante tabelle IX X XI XIV posto fisso Piva Palazzo richiesta L. 40 milioni.

CAVIT 508.997 cede rivendita pane moderno familiari S. Rita arredo buono L. 300 mila al dì incassi.

CAVIT 508.997 cede stand calzature Porta Palazzo 5 vetrine ottimo giro affari facilitazioni pagamento.

CAVIT 508.997 cede bar zona S. Paolo orario corto con alloggio L. 300 mila al dì anticipo L. 50 milioni.

CONCESSIONARIA auto nautica primarie marche salda ditta ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere: Publikompass 620 — 10100 Torino.

DI SALVATORE 587.635 cede licenza tabella mercati prima cintura e giorni fissi cedo annui L. 50 milioni affare.

EDICOLA chiosco zona Mirafiori utile netto annuo L. 40 milioni, Cedesi L. 70 milioni. Frana 521.4012 521.4020.

GASTRONOMIA pasticceria a Moncalieri zona di passaggio vendesi L. 60 milioni compresi macchinari. A.T. 832.280.

GASTRONOMIA panetteria nel cuore commerciale Crocetta su corso grazzo occasionale cede To 2000. tel. 545.062.

OGGETTISTICA corso Francia tabella XIV utile netto L. 30 milioni cediamo L. 23 milioni. Baldini 506.771.

PIZZERIA ristorante zona Parella incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando L. 60 milioni con alloggio. Tel. 530.470.

RISTORANTE prestigioso incasso L. 4 milioni al dì dimostrabili fortuna per nucleo familiare alloggio sovrastante cedo adeguatamente. T. 530.470.

RISTORANTE centrale con muri ristrutturati mq 90 più magazzino cedo L. 190 milioni facilitazioni. Tel. 521.2272.

RISTORANTE super zona Re corso centrale 40 posti incasso L. 450 mila dì cedo L. 100 milioni dilazionando. Tel. 547.103.

STELLA 447.6502 - 447.6280 sala giochi bar interno zona Mirafiori angolare buon incasso anche dilazioni.

STELLA 447.6502 - 447.6280 bar chiusura serale e domenicale 2 vetrine angolari ottimo incasso minimo anticipo.

STELLA 447.6280 - 447.6502 abbigliamento zona centro ottimo giro affari arredamento nuovo anticipo più dilazioni.

STELLA 447.6280 - 447.6502 birreria prima cintura anche alloggio arredamento nuovo forte giro affari.

4 Terreni

S. PIETRO Val Lemina terreni edificabili adiacenti paese posizione panoramica. G.R. L'immobiliare. 330.524 - 329.0421.

5 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA auto primaria importanza cerca locale in affitto zona centralissima piano strada di mq 2000. Tel. nell ufficio 651.876.587.065.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 600 e 180. Altri lotti da 250 a 2000 mq corso ponti Binaghi. Tel. 651.918.

A. AFFITTASI su corso spazioso locale con vetrine più magazzino mq 600 anche separatamente. Tel. 651.918.

ADATTI ogni scopo proprietaria affitta corso Vigevano anche divisi mq 750 con uffici e terreno piano rialzato mq 250 piano seminterrato. Tel. 267.241.

AFFARE Nichelino bellissimo capannone indipendente mq 1000 posizione, ottimo reddito 11%. Finci vende 505.881.

AFFITTA locale mq 300 uffici corsia mq 130 posto camion deposito lavoro silenzioso Martinetto Rubiolo. 771.0733.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 doppi servizi 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 659.831.

AFFITTO vendo zona Massaua locale fondo cortile mq 95 altezza mt 4 passaggio carraio. Telefonare 790.527.

BASSO fabbricato libero via Artale mq 220 con 2 passi carrai. Mutuo e dilazioni. Casasdandar 581.1758 - 546.341.

BOX per due auto in Cascina Vica libero recente L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 530.982.

COMPLESSO di capannone mq 550 uffici tettoie e abitazione in S. Mauro Torinese vendesi libero. Tel. 273.6361.

CORSO Dante adiacente vendiamo box auto libero al piano cortile recente L. 31 milioni. Tel. 530.982.

CRIMEA corso Moncalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio... Finimter, tel. 557.0021.

EDILCASE 546.154 vende Crocetta locale uso ufficio con magazzino sottostante superficie mq 230.

EDILCASE 546.154 vende via Nota (piazza Statuto) muri negozio con retro mq 70 vuoto L. 70 milioni facilitazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Vanchiglietta locale magazzino officina mq 70 passo carraio L. 37 milioni.

FURBATTO 540.909 affitta locale commerciale industriale corso Grosseto mq 2000 ampio cortile L. 6 milioni mese.

FURBATTO 544.566 negozio ufficio angolare mq 135 via Carlo Alberto Barbaroux Valori affittasi L. 1 milione 500 mila mese.

IPI 511.362, San Salvario affitta uso negozio con ampio seminterrato con accesso carraio. Possibilità di usufruire del cortile.

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorvegliati. Telefonare 55.511.

MAGAZZINO libero adiacente corso Dante recente mq 89 circa L. 40 milioni dilazioni. Tel. 530.982.

MURI mq 90 centrale ristrutturato affittato in ristorante ottimo reddito L. 90 milioni, facilitando. Telefonare 521.2372.

NICHELINO via Cacciatori 60 vendo box piano strada L. 12 milioni e locale magazzino L. 24 milioni. Tel. 510.317.

TRE-VI 660.104 strada del Pascolo libero capannone 1050 mq carro ponte terreno industriale ampi spazi di manovra.

VIA Monterosa affittasi magazzino con due locali ad uso ufficio ideale mq 270. Telefonare 441.080.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI responsabile ufficio costruzione quadri elettrici per apparecchiature elettriche, conoscenza disegno e sviluppo, zona Beinasco. Scrivere: «Publikompass 59 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria siderurgica Piemonte assume con passaggio diretto operai da adibire su turni in attività di fonderia, militesenti massimo 35enni. Scrivere: «Publikompass 57 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, minimo 25enni, proponiamo collaborazione primaria attività libera collaborazione nostre filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categorie medio alto reddito. Indirizzare risposte a: «Publikompass 60 — 10100 Torino».

ACQUISITORI/venditori ambosessi società immobiliare ricerca per Torino gradita esperienza nel settore. Gruppo Immobiliari Associati, tel. 707.120.

AVVIATO centralissimo studio odontoiatrico cerca specializzato/a ortodonzia per collaborazione societaria. Scrivere: «Publikompass 65 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione selezione diplomati/e dinamici/che anche prima impiego aspiranti per lavoro commerciale non di vendita offresi fisso provvigioni possibilità di carriera. Tel. 581.1904.

CERCHIAMO giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic per nuovo inserimento nel mondo del lavoro. Addestramento teorico pratico in centri di elaborazione dati. Per informazioni telefonare 543.053.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca praticore venditore/trice automobili massimo 30enne. Tel. 335.6833.

CONCESSIONARIA Lancia cerca abile venditore/trice motivato massimo 30 anni possibilità carriera. Tel. 335.6878.

GESTIM immobiliare cerca funzionari/e da inserire nell'organico offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 660.4476.

IMPORTANTE istituto ricerca elementi ambiziosi per avviarli ad una brillante e remunerativa carriera nel settore finanziario ed assicurativo. Età minima 25 anni, cultura superiore. Tel. 832.740.

ISTITUTO tecnico professionale ricerca per propri corsi capace diplomato per gestione laboratori. Tel. per appuntamento al 537.331.

(continua)

Ancora scalpore in Valle d'Aosta

PRESIDENTE USL SUL TRAFFICO DELLE PLACENTE

AOSTA — Continua a destare scalpore l'intervento del consigliere regionale socialdemocratico Gaetano Baldassarre che, in un'interrogazione all'assessore alla Sanità Ugo Voyat, chiedeva se erano fondate alcune voci sul cosiddetto «traffico di placente» dell'ospedale di Aosta, che servirebbe ad alimentare le industrie di cosmetici.

Dopo le repliche da parte di medici e dello stesso assessore alla Sanità, che hanno minimizzato la portata dell'intervento di Baldassarre, escludendo ogni ipotesi di scandalo, interviene direttamente il presidente dell'Usl della Regione Valle d'Aosta, Roberto Vicquery.

Egli fa un duro comento: *«Innanzitutto le illazioni, che emergono dall'interrogazione e dalle dichiarazioni del consigliere regionale socialdemocratico Gaetano Baldassarre, sono destituite da ogni fondamento, calunniose e diffamatorie»*. E precisa: *«Esiste una regolare convenzione, stipulata a norma di legge, con l'Istituto Merieux Italia per l'uso farmacologico dei derivati delle placente. Tale uso è conforme a legge, come si rileva dalla Farmacopea ufficiale della Repubblica, da specifiche indicazioni del ministero della Sanità (secondo cui "la disponibilità della placenta non può considerarsi vietata perché non cagiona nessuna diminuzione dell'integrità fisica, né viola norme imperative, l'ordine pubblico o il buoncostume") ed anche da una pronunzia dell'autorità giudiziaria di Torino, che, fin dal 1974, dopo aver compiuto [illegible] accertamenti, ha ritenuto non sussistere ipotesi di reato»*.

Aggiunge ancora Vicquery: *«L'Istituto Merieux ha, d'altra parte, attestato che le placente sono utilizzate esclusivamente per la produzione dell'albumina e delle immunoglobine iniettabili per via intramuscolare o endovenosa»*. E conclude: *«Tutte queste affermazioni sono confermate da documenti. Questa Usl si riserva di proporre querela contro il consigliere Gaetano Baldassarre»*.

p. q.

Sgomento per il delitto di Portacomaro d'Asti

ULTIMO SALUTO DEI COMPAGNI AL BIMBO UCCISO CON LA MADRE

Mario Repele, l'omicida

Andrea Marchesini, 7 anni

Rosanna Busato, 30 anni

PORTACOMARO D'ASTI — I [illegible] alunni della scuola elementare parteciperanno [illegible] alle 10,30 ai funerali del loro compagno, Andrea Marchesini, di 7 anni, e della madre Rosanna Busato, 30 anni, uccisi martedì pomeriggio a colpi di coltello da un loro parente, Mario Repele, 47 anni, invalido, nella loro cascina di via Fontana, in frazione Migliandolo. Alla cerimonia parteciperà anche il vescovo monsignor Franco Sibilla.

Gli inquirenti non hanno dubbi sulla dinamica del duplice omicidio. L'assassino ha agito in preda a raptus, colpendo i congiunti con un coltellaccio da cucina lungo diversi centimetri. Ha poi cercato, a sua volta, di togliersi la vita. L'omicida, che è piantonato in ospedale, è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono stazionarie, ma dovrebbe cavarsela, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Quando sarà guarito verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Unico scampato è l'altro figlio dei Marchesini, Matteo, di due anni, che dormiva nella cameretta.

Ancora incerto il movente. Sembra che il folle, un ex mezzadro, originario di Valinga (Padova), descritto come un tipo strano ma non violento, avesse manifestato negli ultimi tempi il proprio dissenso per la decisione della famiglia Marchesini (composta oltreché dalla signora e dai due figli, anche dal marito, Alessandro Marchesini, 33 anni, appuntato dei carabinieri, e dai genitori di lui, Giuseppe Marchesini e Adele Marinello) di ricoverarlo in un ospizio. Sembrava infatti imminente una decisione di questo genere dopo che il Repele, fratellastro della Marinello, aveva vissuto per anni nel cascinale.

La tragedia è esplosa improvvisa martedì, verso le 14. In quel momento, in casa, c'erano soltanto il Repele, la donna e due bambini. L'uomo si è improvvisamente avventato su madre e figlio, armato di coltello. Rosanna Busato e Andrea hanno cercato scampo in cortile. Mario Repele li ha rincorsi anche fuori, colpendo a morte il bambino che è caduto in mezzo all'aia, con la faccia riversa a terra ed un orrendo squarcio nel costato. La donna ha invocato aiuto, mettendosi a correre verso la stradina sterrata che collega la cascina con la strada provinciale per Asti. Lo zio l'ha raggiunta e finita a colpi di coltello. Poi, forse in preda ad un tardivo pentimento, ha rivolto la lama contro se stesso, affondandosela nel petto per un paio di volte.

I primi ad accorrere sono stati alcuni muratori e gli abitanti di cascine vicine, Claudio Muraro, Remo [illegible] e Alessandro Losi. Ha raccontato Muraro: *«Ci siamo trovati davanti ad uno spettacolo orribile, c'era sangue dappertutto, in casa ed in cortile. Il Repele agonizzava, mentre il sangue gli usciva dalla bocca. A tratti invocava soccorso»*. Appena scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i carabinieri di Portacomaro, gli agenti della «Mobile» ed un'ambulanza.

Ora, dopo questo duplice, efferato fatto di sangue, si susseguono gli interrogativi. Ci si chiede, in particolare, cosa possa aver fatto scattare nella mente del Repele la volontà omicida e, soprattutto, se ci sia stata premeditazione. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, che coordina le indagini, interrogherà l'assassino in ospedale. Mario Repele abita nella cascina di località Fontana, insieme con la sorellastra ed il cognato, dal 1961, da quando cioè i Marchesini avevano acquistato il cascinale. In precedenza era stato anche sposato, sia pure per brevissimo tempo. Successivamente però era intervenuta una sentenza di annullamento del matrimonio.

Franco Binello

A CUNEO ALTRA ASTA CONTESTATA

CUNEO — (a. g.) L'asta di antiquariato organizzata dall'Istituto di vendite giudiziarie «Ifr Piemonte», prevista per questa sera e domani, è stata messa sotto accusa dall'Associazione regionale degli antiquari che, stamane, ha presentato una denuncia alla procura. L'Associazione definisce questa vendita un bluff: gli oggetti non corrisponderebbero a quelli in catalogo, e sarebbero falsi o comunque con quotazioni del tutto fuori mercato. Si rinnova così l'intervento dell'Apa verso le aste giudicate irregolari, azione che è iniziata nelle scorse settimane a Torino in occasione di un'analoga asta sulla quale è in corso un'indagine della magistratura.

Aperta la terza rassegna di antiquariato locale con una mostra su Francesco Mensi

E' «VECCHIANTICO» IL MOBILE ALESSANDRINO

Si pensa, fra due anni, ad una raccolta dell'intera opera del pittore romantico

ALESSANDRIA — *Il settecentesco Palazzo Cuttica di via Parma ospita in questi giorni la terza edizione di «Vecchiantico», una rassegna che ha scopi didattici per avvicinare il grosso pubblico al mondo dell'antiquariato, con esposizione di tappeti, mobili, dipinti e oggetti vari di diversi periodi storici: da quelli «antichi» a quelli soltanto «vecchi», ma altrettanto validi. L'Associazione Antiquari l'ha organizzata con la collaborazione di Comune, Provincia e Cassa di Risparmio e ad essa è riuscita ad affiancare un'interessante mostra retrospettiva del pittore romantico alessandrino Francesco Mensi, tardiva scoperta dello scarno retroterra culturale alessandrino.*

Dice Clementina Bongiorni, presidente dell'Associazione Antiquari, [illegible] con Gianfranco Cairo del catalogo dedicato a Francesco Mensi: «E' grazie alla sponsorizzazione degli Enti locali, Camera di Commercio, Unione Industriale, Cassa di Risparmio, che siamo riusciti nello sforzo culturale di allestire la mostra su Francesco Mensi i cui bozzetti e disegni erano praticamente nascosti e abbandonati nella Biblioteca Civica». Opere pittoriche sono state rintracciate qua e là, come lo splendido «Ritratto di donna» trovato nel refettorio dell'Opera Pia di Valenza. Tra due anni, ricorre il centenario della morte di questo eccezionale pittore della cui vita si sa poco e l'Associazione antiquari vorrebbe raccogliere per allora tutta la sua opera ed esporla ricostruendo tutta la sua biografia. Il ricavato dei biglietti d'ingresso per visitare «Vecchiantico», che resterà aperta fino al 23 marzo, servirà per pagare il restauro di alcune sovrapporte dei saloni di Palazzo Cuttica. Fuori orario, inoltre, le scolaresche possono accedere gratuitamente così come gli iscritti all'Università della terza età.

Fabrizio Barisone, standista di «Vecchiantico» aggiunge: «Gli antiquari alessandrini credono di dare un buon contributo al miglioramento della vita culturale alessandrina esponendo i frutti delle loro ricerche. Giunti alla terza edizione della rassegna ci pare ormai di aver trovato estimatori e pubblico».

I dieci antiquari confermano di considerare la loro rassegna come un appuntamento culturale che ha già permesso, col ricavato della mostra dello scorso anno, di restaurare alcune sovrapporte di Palazzo Cuttica.

Sandra Bussa

A Verbania, un ispettore Inps per un controllo

RIAVRA' LA CASSA INTEGRAZIONE OPERAIO IN SCIOPERO DELLA FAME?

VERBANIA — Forse si sta avviando a soluzione il caso di Giovanni Zanini, il cassintegrato sordomuto di Oggebbio, a cui l'Inps da un anno ha sospeso la corresponsione della cassa integrazione, chiedendogli anche la restituzione di quella già percepita per oltre 17 milioni e mezzo di lire.

Infatti, dopo il clamore suscitato dallo sciopero della fame che lo Zanini e il sindacalista Diego Caretti (segretario di zona della Cisl) hanno incominciato martedì mattina (a loro, da ieri, si è unito anche il segretario aggiunto della Cgil, Carlo Alberganti), ed una serie di interventi di sollecitazione ai ministri Scalfaro e De Michelis, il sottosegretario al Lavoro onorevole Borruso ha annunciato ieri sera l'invio a Verbania, entro oggi, di un ispettore speciale dell'Inps per un accertamento.

Dovrà verificare la situazione familiare del cassintegrato (la moglie è anche lei sordomuta e dei tre figli, tutti senza lavoro, il secondogenito è in gravissime condizioni di salute) ed accertare se svolga o no qualche attività lavorativa. Lo stesso ispettore è stato incaricato di trasmettere, con un telex, il verbale d'accertamento al ministero del Lavoro che, in caso di responso favorevole, darà incarico all'Inps di ripristinare i pagamenti della cassa integrazione. In questo caso, e dopo le opportune verifiche in sede romana, lo sciopero della fame verrebbe sospeso. Ieri sera, intanto, alcune centinaia di persone (tra cui un folto gruppo di sordomuti) si erano riuniti davanti alla sede della delegazione civica, dove Zanini, Caretti e Alberganti attuano la loro protesta, per una manifestazione di solidarietà. C'erano anche il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale, e il sindaco di Oggebbio (località ove lo Zanini abita), Giuseppe Tremontani.

Antonio Costantini

Giovanni Zanini

PARIGI-DAKAR AVVENTURE E PILOTI UN INCONTRO A MONFORTE

MONFORTE — (g. f.) *Il «Centro Dibeli Monforte» organizza per domani alle ore 20,30, nei propri locali di piazza XX Settembre, un incontro con alcuni piloti che hanno partecipato all'ultima drammatica edizione della Parigi-Dakar. Saranno presenti il colonnello Gianni Carnevale (7° assoluto nella categoria camions), Franco Germanetti (27° per la categoria moto), Winkler, uno dei favoriti per le prime posizioni nella categoria moto, costretto al ritiro per avarie meccaniche al suo mezzo, e Mauro Prello, che partecipò all'edizione '85, nella categoria auto.*

Nel corso della serata, saranno proiettate diapositive con immagini relative a momenti salienti della corsa e dei luoghi attraversati dalla carovana del rally, nel deserto e nella savana africana. L'ingresso alla serata è libero. I piloti saranno a disposizione del pubblico per rispondere ad eventuali domande sulle loro esperienze.

UN BIVIO PERICOLOSO A CHERASCO

CHERASCO — (l. s.) Continua a creare problemi la circolazione al bivio nel quale si incrociano le provinciali Bra-Cherasco e Roreto di Cherasco-Pollenzo.

La mancanza di una segnaletica efficiente ha provocato negli ultimi due anni una serie di gravi incidenti. Nell'85 sono morti quattro militari che rientravano a casa per un periodo di licenza, mentre quattordici persone sono rimaste ferite, alcune in modo grave.

Nei primi due mesi di quest'anno il bilancio è altrettanto pesante: ci sono già stati una quindicina di feriti ed ha perso la vita un maresciallo in pensione dei carabinieri, Sebastiano Galluccio, 57 anni, di Brescia.

Il comando della Compagnia carabinieri di Bra ha sollecitato di recente l'Amministrazione provinciale a migliorare la segnaletica installando anche un semaforo. Stesse richieste sono contenute in una petizione, che verrà inviata alla Provincia, per la quale a Cherasco si stanno raccogliendo in questi giorni le firme.

Una lettera dalla «Granda» su un problema che è di grande attualità

CUNEO, COME SI VIVE IL RAPPORTO TRA GLI ASILI-NIDO E LA FAMIGLIA

Sul tema degli asili-nido, riceviamo da Cuneo questa lettera. Riguarda di un problema attuale e delicato che investe migliaia di famiglie e del quale ci siamo occupati nei giorni scorsi.

Egregio direttore,

Abbiamo letto con interesse il servizio che il giornale ha dedicato ad Asili Nido e Scuole Materne di Torino nell'edizione del 13 Febbraio; approfittiamo dell'occasione per fare conoscere il nostro punto di vista relativamente alla realtà di Cuneo.

Il rapporto tra l'Asilo Nido e la famiglia è tema di ricerca e discussioni tanto più appassionanti in quanto si svolgono nel vivo dell'esperienza quotidiana, coinvolgendo i protagonisti nei loro sentimenti più profondi, quali l'affetto e il senso di protezione verso i bambini piccoli e l'idea che ognuno ha di sé come genitore.

Tale problematica è piuttosto sentita a Cuneo, ove esistono quattro Asili Nido Comunali e dove si vivono i problemi forse tipici di tante altre città piccole. Tra questi il sovrapporsi, ai modelli di vita familiare che affondano radici niente affatto remote nel patriarcato e nel lavoro agricolo, di modelli che sono invece tutt'uno con il lavoro di fabbrica o impiegatizio e con un maggior benessere: ciò naturalmente significa conflitti, disorientamento, scarsa comunicazione familiare e sociale.

L'Asilo Nido esiste nel vivo di questi problemi, tentando però di offrire alcune risposte:

- Ai genitori si cerca di offrire dei punti di riferimento stabili, in particolare nella figura della Direttrice e della Psicologo;

- tutto il personale viene qualificato al delicato rapporto con i genitori oltre che con i bimbi;

- si opera in base alla convinzione che l'Asilo Nido è l'estensione dello spazio familiare, non un suo sostituto o vicario;

- nel fornire iniziative dirette in prima persona ai genitori (feste al Nido, «Giornalino» redatto dal personale) si vuole anche contrastare la tendenza alla deresponsabilizzazione da parte di alcuni genitori che, scoprendo di poter contare su aiuti esterni alla cerchia familiare, rischiano di abusarne:

- nei limiti del possibile si tenta anche di combattere quelle sottili forme di abbandono psicologico che non costituiscono certo un reato, né una patologia riconosciuta: come ad esempio, lavare poco i bambini, «depositarli» sistematicamente al Nido a causa dei propri impegni, non informarsi sulla loro giornata, ecc. ecc.

Se si eccettuano quei pochi casi in cui esistono serie ed obbiettive ragioni, tali comportamenti la dicono lunga a proposito di un tessuto sociale ancora — in parte — adolescente: la testa nei miti del benessere e della propria realizzazione personale; i piedi nella convinzione che matrimonio e figli siano una strada obbligata, non una scelta consapevole che quotidianamente si può rinnovare o compromettere.

Grazie per l'ospitalità.

Giancarlo Parola
Responsabile Servizi Asilo-Nido
Comune di Cuneo
Dott. Massimo Schinco
Psicopedagogista Consulente
Comune di Cuneo

I GUADAGNI delle case da gioco

VENEZIA, IL CASINO' ORA SOGNA 70 MILIARDI

VENEZIA — Il Casinò di Venezia punta a incassare quest'anno una settantina di miliardi di lire. Più che di un bilancio preventivo si tratta di una speranza dei dirigenti e di un obiettivo che essi si propongono. Ma è, a giudicare da diversi fattori, una speranza, che date le premesse e le aspettative per i prossimi incassi, si può dire fondata.

La Casa da gioco veneziana, che è gestita direttamente dal Comune e il cui direttore, Marcello Barettoni, è scomparso in questi giorni dopo aver coperto l'incarico per una ventina d'anni, ha incassato lo scorso anno quasi 63 miliardi di lire.

E non è stato un anno particolarmente fruttuoso, dato che i primi mesi hanno fatto registrare guadagni inferiori all'anno precedente, a causa del freddo intensissimo che ha scoraggiato i giocatori a recarsi nel capoluogo lagunare. Un aumento in termini pecuniari dovrebbe essere determinato anche dall'inflazione che fa crescere l'ammontare delle puntate, ma forse la principale causa di incremento nel bilancio sarà determinata da una causa del tutto insolita: l'inchiesta giudiziaria in corso.

Il Casinò di Venezia, infatti, è al centro di una istruttoria su una truffa, che sarebbe stata attuata da numerosi croupiers e giocatori complici, ai danni della stessa Casa da gioco e quindi delle casse comunali. Una cinquantina sono gli imputati, accusati a vario titolo di aver preso parte al colossale «giro» di vincite fasulle.

Calcolare quanto denaro sia stato asportato con il trucco di pagare ai complici vincite mai avvenute è alquanto arduo, ma voci peraltro non confermate affermano che nei due mesi successivi alla scoperta della truffa sono stati incassati tre miliardi in più dello scorso anno.

Dunque il denaro circola. E benché l'85, come si è detto, non sia stato molto favorevole al Casinò, essendosi verificate circostanze negative che quest'anno non ci sono, l'ammontare della somma «scomparsa» nell'arco di un tempo così breve è ugualmente da capogiro.

Gigi Bevilacqua

A SAINT-VINCENT LA PARTE DEL LEONE IL 42,28 PER CENTO DI TUTTI GLI INCASSI

AOSTA — «*Le prime notizie che ci giungono quest'anno dal Casinò di Saint Vincent lasciano prevedere per il 1986 un incremento delle entrate*», ha detto Maurizio Martin, assessore regionale alle Finanze. Cifre alla mano l'assessore ha fatto rilevare come nel primo bimestre di quest'anno l'incentivazione delle entrate sia stata dell'1,90 per cento, passando cioè dai 14 miliardi e 816 milioni di lire dell'anno scorso ai 15 miliardi e 100 milioni di quest'anno.

Nei giochi francesi si è registrata, nei primi due mesi di quest'anno, una flessione dello 0,62 per cento (da 10 miliardi 375 milioni del 1985 ai 10 miliardi 311 milioni di quest'anno), nei giochi americani si è invece avuto un incremento dell'8,09 per cento, passando dai 4 miliardi 439 milioni di lire dell'anno scorso ai 4 miliardi 790 milioni di quest'anno. Anche il numero degli ingressi è lievitato nel primo bimestre '86 passando da 91.122 del 1985 a 107.146 nel primo bimestre di quest'anno, con un incremento percentuale pari al 17,59 per cento.

Sulle entrate del gioco la Regione ha introitato nei primi due mesi di quest'anno 10 miliardi 449 milioni di lire contro i 10 miliardi 309 milioni dello stesso periodo del 1985, con una crescita percentuale dell'1,36 per cento. Alla Sitav, la società che gestisce la Casa da gioco per conto della Regione, sono andati nel primo bimestre di quest'anno 3 miliardi 77 milioni contro i 3 miliardi 41 milioni dello stesso periodo dell'85, con una lievitazione percentuale dell'1,18. Alla società Siser, che gestisce i giochi americani, è toccato 1 miliardo 583 milioni di lire contro 1 miliardo 465 milioni dell'anno scorso.

A giudicare dalle cifre si può dire che gli affari della Casa da gioco valdostana vanno davvero a gonfie vele, soprattutto perché stanno ormai radicandosi i giochi americani che concedono al giocatore maggior più divertimento dei tradizionali francesi. «*E forse per questo dato di fatto* — si osserva negli ambienti vicini al Casinò de La Vallée — *che anche a Sanremo si punta molto sull'entrata in esercizio delle "slot-machines", "punto banco" e "roulette americana"*».

Dalla società Sitav non è stato possibile raccogliere impressioni perché il direttore generale, Pietro Conca, e i suoi più stretti collaboratori erano impegnati ieri fuori sede e non è stato possibile contattarli. Dichiarazioni ufficiali si sono avute dal dott. Conca sul finire dello scorso mese di gennaio. In quella circostanza ebbe a dire che i quattro casinò italiani hanno totalizzato nel 1985, biglietti di ingresso esclusi, introiti per 217 miliardi e mezzo di lire e che Saint Vincent, da solo, copre il 42,18 per cento del mercato.

Giuseppe Margot

Nei primi 70 giorni dell'86 il Casinò ha incassato 700 milioni in più rispetto allo scorso anno

SANREMO PUNTA AL «BOOM» CON LE SLOT MACHINES

Il ritardo nell'introduzione è già costato un mancato introito di 30 miliardi

SANREMO — Nei primi 70 giorni del 1986 il casinò dei fiori, rispetto allo scorso anno, ha incassato 700 milioni in più. Un fatto che accende una fiammella di speranza per il futuro anche se sulla gestione delle roulettes di Sanremo continuano aspre polemiche.

Ieri, per esempio, nel «Salone delle feste» c'erano Maradona, Hinault, Igor Pakin, Grillo, senza contare che la Rai-tv con le sue telecamere è di casa, ma albergatori, commercianti, operatori turistici e gli stessi pubblici amministratori che seggono a palazzo Bellevue non sono soddisfatti di come vanno gli affari all'interno della casa da gioco. A gran voce chiedono cambiamenti radicali di persone, mezzi e sistemi.

Il legittimo e corale malumore si basa essenzialmente su due precise considerazioni: i bruttissimi incassi del 1985 e la mancanza di dirigenti, funzionari, programmi ed idee per un rilancio dell'azienda casinò.

Da troppi anni la casa da gioco sanremese assomiglia ad una zattera che va alla deriva. Dopo i gravi scandali delle vincite truccate e dell'appalto continuano a piovere critiche per la «disorganizzazione e l'improduttività».

La «cura» dei commissari prefettizi al vertice delle roulettes non ha dato i frutti sperati. Il casinò è diventato sempre meno appetibile ai giocatori e per nulla concorrenziale con i «rivali» della Costa Azzurra e Montecarlo.

Come mai il nuovo commissario prefettizio Giorgio Dias, mandato dal ministro Scalfaro a sovrintendere pro tempore la casa da gioco, è abbastanza ottimista. Facendo leva sulla certezza che l'estate prossima dovrebbero finalmente decollare le slot machines, ha firmato un bilancio di previsione 1986 con introiti per 40 miliardi di lire.

Non si tratta di una grossa cifra, il casinò di Sanremo resterebbe sempre la Cenerentola italiana staccata per decine e decine di miliardi da Saint-Vincent, Campione e Venezia, però rappresenterebbe pur sempre un piccolo passo in avanti.

Esiste però un dubbio: le «infernali macchinette mangiasoldi» arriveranno davvero? Se ne parla a vuoto e si aspettano infatti da ben 5 anni. Questi incomprensibili ritardi sono già costati alle casse comunali, come mancato introito, più di 30 miliardi.

Dal 1981 Sanremo ha infatti il permesso del ministero per «far lavorare 230 slot». Secondo gli esperti ogni «macchinetta» potrebbe rendere all'anno dai 600 agli 800 milioni di lire.

Sfogliando il bilancio di previsione di Dias si legge che un primo lotto di 110 slot cominceranno a funzionare quest'estate. Bisognerà però risolvere prima due problemi: ristrutturare la sala dove collocarle (il Comune sta provvedendo all'appalto) e reperire la somma per acquistarle dopo aver deciso che tipo di slots possono andare bene a Sanremo. Per comprarle occorrono circa due miliardi di lire che la casa da gioco dovrebbe anticipare al Comune.

Le previsioni di Dias per il 1986 sotto il profilo economico, in sintesi, sono queste: 40 miliardi di introiti (contro i 35 miliardi e 900 milioni del 1985); le mance dovrebbero salire a 8 miliardi e mezzo. Nel capitolo «spese correnti» i maggiori esborsi sono dovuti al pagamento degli stipendi del personale (17 miliardi); 4 miliardi la gestione del ristorante; 5 miliardi e 800 milioni le spese generali; 2 miliardi e 200 milioni per spettacoli e manifestazioni. I contributi per «fini turistici» che dovrebbero dividersi il comune di Sanremo ed altri enti aumenterebbero di circa il 10% passando dai 12 miliardi e mezzo del 1985 a 13 miliardi e 838 milioni.

Roberto Basso

I gruppi industriali aderenti a Eni, Efim, Enel

I QUADRI IN SCIOPERO

Motivo: «Il mancato riconoscimento»

Il 17 e 20 marzo Proclamato anche lo stato di agitazione

ROMA — I «quadri» aderenti al Sinquadri-Confederquadri dei gruppi industriali Eni, Efim, Enel hanno proclamato uno sciopero per i giorni 17 e 20 marzo.

In precedenza c'era stato uno sciopero nella giornata del 7 marzo. I quadri intendono protestare perché a tutt'oggi, a dieci mesi dalla legge numero 190 del 13 maggio 1985, l'Asap, l'Intersind e l'Enel non hanno ancora affrontato il problema del riconoscimento dei quadri aziendali e tanto meno quello dei diritti sindacali a norma dello statuto dei lavoratori.

Lo sciopero del 17 marzo prevede l'astensione dal lavoro per quanto riguarda i quadri dell'Efim per le prime quattro ore del mattino; giovedì 20 marzo lo sciopero invece interesserà le ultime quattro ore per ciascun turno riguardante i quadri Enel.

Inoltre i quadri esprimono la ferma volontà di attuare ulteriori azioni sindacali qualora persistesse l'atteggiamento che finora ha impedito il riconoscimento dei diritti della categoria, e la chiusura verso le richieste contrattuali da tempo avanzate.

Nel contempo i rappresentanti sindacali dei quadri Eni hanno confermato all'unanimità l'inizio di uno stato di mobilitazione permanente. In tal modo, come ha sottolineato il presidente confederale Isidoro Giovannotti, si pone in evidenza che i quadri sono una categoria unita che vuole risposte concrete alle legittime aspettative ancora una volta disattese. Giovannotti ha inoltre evidenziato la passiva azione delle tradizionali organizzazioni sindacali nei riguardi delle aspettative e delle richieste della categoria.

BIANCO, GRAN S. BERNARDO MENO AUTO E VEICOLI DIMINUISCONO GLI INCASSI

AOSTA *(g. m.)* — Nello scorso mese di febbraio sono transitati attraverso ai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo oltre 93 mila veicoli, con una flessione del 4,11 per cento (3964 veicoli in meno) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I transiti giornalieri sono passati da 3433 del 1985 ai 3292 di quest'anno. Per le autovetture c'è stato un calo dell'6,71 per cento (4434 in meno rispetto all'anno scorso), mentre si è avuto un incremento del 12,77 per cento per i torpedoni (222 in più) e dello 0,50 per cento i camion (258 in più).

Al Monte Bianco si è registrato un calo di transiti pari al 3,16 per cento (2445 veicoli in meno) portando la media dei transiti giornalieri dai 2775 dell'anno scorso ai 2686 di quest'anno. Per le autovetture calo dell'8,77 per cento (3146 in meno), mentre c'è stato un aumento del 14,42 per cento (305 in più) nel passaggio dei torpedoni e dell'1,32 per cento (495 in più) i camion.

Per il Gran San Bernardo flessione del 5,28 per cento (17 in più) nel passaggio dei torpedoni e flessione dell'8,59 per cento (1288 in meno) delle autovetture e del 7,67 per cento (237 in meno) dei camion. Complessivamente al Gran San Bernardo il calo di transiti è stato dell'6,19 per cento (1505 in meno) con una media giornaliera di transiti passata dai 658 dell'anno scorso ai 604 di quest'anno.

Nel primo bimestre di quest'anno si è avuto un incremento di transiti nelle due gallerie pari al 3,75 per cento (6858 veicoli in più), portando la media giornaliera a 3213 transiti contro i 3097 dello stesso periodo dell'anno scorso. Al Monte Bianco aumento del 4,88 per cento (7165 veicoli in più), mentre al Gran San Bernardo flessione dello 0,87 (309 veicoli in meno).

Per le autovetture incremento nei due mesi del 3,02 per cento (2062 veicoli in più rispetto al 1985) per le auto, del 5,85 (170 in più) i torpedoni e del 4,57 per cento (3715 in più) i camion.

Da un esame di dettaglio si rileva come nel primo bimestre di quest'anno i conti si chiudano in attivo al Monte Bianco dove l'incremento nel passaggio delle auto è stato del 3,82 per cento con 2940 veicoli in più rispetto allo stesso periodo del 1985 (al Gran San Bernardo lievitazione dell'1,11 per cento, cioè 322 autovetture in più), dell'8,07 per cento (212 in più) i torpedoni (flessione del 5,52 per cento al Gran San Bernardo con 33 mezzi in meno) e del 5,71 per cento i camion con 4312 transiti in più (al Gran San Bernardo flessione del 10,26 per cento e cioè 558 camion in meno).

LA PICCOLA IMPRESA E LE BANCHE

TORINO — «*Il rapporto fra Banca e piccola impresa nell'interscambio con l'estero*» è il tema del convegno che si tiene all'Unione Industriale di Torino, promosso dalla *Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte* e dal *Comitato regionale Piccola Industria*.

L'incontro trae spunto da una ricerca promossa dal *Comitato nazionale Piccola Industria della Confindustria* e vede la partecipazione di Franco Muscarà, presidente nazionale del *Comitato stesso*, Giuseppe Pichetto, leader dell'Unione Industriale di Torino, Antonio Pellò, responsabile del *Comitato regionale*. La relazione di apertura è del professor Roberto Ruozi, dell'Università di Pavia, che cura la ricerca.

«La Fiom e le innovazioni tecnologiche. *I lavoratori dentro le innovazioni tecnologiche. Uomini, macchine e società*» è il tema dell'opera curata da Angelo Dina e Piero Muzio, per la Fiom-Cgil e pubblicata da Rosenberg & Sellier di Torino. Se ne parla questa sera all'*Unione Culturale*, presenti fra gli altri gli autori e Sergio Garavini, leader nazionale della Fiom.

L'opera è in 9 volumi: da una introduzione all'informatica, alla fabbrica automatica e organizzazione del lavoro: dalla sfida tecnologica alla contrattazione delle nuove tecnologie in Europa.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Verifica: prima incontri a due

CRAXI NON HA FRETTA

Il vertice [illegible] cinque verrà dopo «Bisogna [illegible] bene [illegible] fuoco i [illegible]»

ROMA — Il canovaccio della verifica sembra ormai scritto. Craxi avvierà [illegible] procedura con una serie di incontri bilaterali con i segretari del pentapartito. L'in[illegible] collegiale, il vertice, [illegible] dopo. Forlani a sua volta [illegible] spiegato che tali colloqui [illegible] importanti per verificare [illegible] difficoltà e rimuoverle.

In ogni caso, [illegible] il vicepresidente [illegible] Consiglio, possono bastare anche solo due giorni [illegible] togliere le [illegible] dal [illegible] che non sono poche.

In particolare, Forlani e il segretario De Mita [illegible] impegnati a contenere le spinte dei democristiani che chiedono di dilatare [illegible] portata della verifica.

Ma i deputati della dc scalpitano e vorrebbero una vera e propria crisi

Arnaldo Forlani

[illegible] gran voce si leva nella dc la richiesta dell'alternanza a Palazzo Chigi, formulata l'altra sera nella riunione dei deputati dc (ma è stato anche chiesto di arrivare a una crisi di governo).

Il pri manca ancora all'appello. Oggi si riunisce la direzione, ma La Malfa ha spiegato che il [illegible] partito pone l'attenzione essenzialmente sulle questioni di contenuto. Tutti gli altri partiti si [illegible] [illegible] pronunciati a favore del rilancio e per il rafforzamento [illegible] coalizione.

Ieri è stata la volta dei psdi che in un documento [illegible] vato all'unanimità afferma che il pentapartito resta l'unica soluzione di governo possibile in questa legislatura e che una [illegible] crisi avreb[illegible] come fatale conclusione [illegible] il [illegible] anticipato alle urne. Sempre ieri, sulla stessa linea si è collocata la [illegible] greteria liberale.

Diversa impostazione viene invece data dalle opposizioni. I gruppi del pci hanno presentato [illegible] una mozione [illegible] politica economica alternati[illegible] [illegible] indicazioni contenute nella stessa legge finanziaria e su questa mozione chiedo[illegible] poi il dibattito parlamen[illegible]. Lo sbocco, ricordando quanto scritto ieri [illegible] Chiaromonte sull'Unità, dovrebbe essere per il pci la crisi di governo e la costituzione di una nuova maggioranza.

CAOS A FIUMICINO E MILANO ALITALIA ED ATI ANNULLANO LE PARTENZE OGGI IN ITALIA NON SI VOLA

ROMA — Oggi non si vola in tutta Italia, per quasi l'in[illegible] giornata. Scioperano i controllori del traffico aereo degli aeroporti [illegible] Roma (dalle 10 [illegible] 18) e Milano (dalle 7 alle 20): Alitalia e Ati hanno cancellato perciò tutti i voli nazionali compresi nelle due fasce orarie. Funzionano regolarmente, invece, i collegamenti [illegible] [illegible] isole.

L'agitazione è stata indetta dai sindacati Cisl, Uil (la [illegible] le non aderisce, però, allo sciopero di Milano) e Anpcat, a causa di una vertenza relativa alla applicazione del contratto di lavoro della categoria.

Non partecipa la Cgil, perché ritiene ingiustificato il motivo dello sciopero.

[illegible] altri sindacati, invece, [illegible] termine di [illegible] incontro [illegible] l'Azienda nazionale [illegible] assistenza al volo, hanno giudicato «insoddisfacente» il risultato del confronto.

Oggi in tutta Italia

SCIOPERANO GLI EDILI

TORINO — Sciopero [illegible] otto ore per [illegible] edili, oggi, in tutta Italia, promosso [illegible] Federazione lavoratori [illegible] costruzioni. Obiettivo: «Costringere l'Ance, Associazione nazionale costruttori, a rinunciare al blocco della contrattazione con il [illegible] — spiegano [illegible] una nota le federazioni piemontesi del settore [illegible] e Cgil Cisl Uil — realizzando degli accordi integrativi, peraltro già siglati in altri comparti e per altre categorie».

Il rinnovo dei contratti integrativi — aggiungono — «è di fondamentale importanza per riaffermare il diritto [illegible] contrattazione e gli interessi dei lavoratori edili, sia in relazione alla occupazione, sia per cogliere e [illegible] le specificità territoriali (salario, [illegible], indennità territoriale, mense, trasporto), sia per sensibilizzare l'opinione pubblica a colmare i ritardi e le inefficienze nella spesa dello Stato e degli enti locali [illegible] il rilancio dell'edilizia e delle opere pubbliche, in definitiva, per l'occupazione».

[illegible] Sfratti [illegible] piccoli proprietari. [illegible] a l'ex [illegible] Lasso, cui è ricorso l'Uppi [illegible] [illegible] se sia legittimo [illegible] [illegible] il decreto [illegible] presidente della Corte di Appello [illegible] cui è stata introdotta una serie [illegible] [illegible] pimenti per l'esecuzione degli sfratti [illegible] [illegible] dei proprietari [illegible] immobili. Il decreto [illegible] [illegible] d'Appello costituisce di fatto un vero e proprio [illegible] [illegible] ricorso notificato [illegible] giorni [illegible] l'Uppi [illegible] che [illegible] [illegible] all'ufficiale giudiziario stabilire i tempi e le modalità dell'esecuzione di un provvedimento esecutivo e che tale [illegible] e non può [illegible] limitato da un provvedimento di carattere amministrativo.

L'iniziativa di socialisti, liberali e radicali

[illegible] [illegible] TRE [illegible] OGGETTO: LA [illegible]

ROMA — Le tre proposte di referendum popolare per modificare normative e ampliare le responsabilità civili nella magistratura hanno discusso e hanno subito aperto [illegible] altro fronte di [illegible] fra i partiti di governo.

Ricordiamole in sintesi:

1) abrogare la commissione inquirente sui reati dei ministri;

2) chiamare anche i giudici a rispondere dei danni provocati dal loro comportamenti (come per i pubblici funzionari);

3) [illegible] il sistema elettorale [illegible] Consiglio superiore della magistratura.

L'iniziativa parte [illegible] psi, pli e pr. Si è dissociato il psdi la cui direzione si è spaccata: il vicesegretari Ciocia e Manzolini hanno aderito a titolo personale, ma sono stati censurati. Molto perplesso il pri: Spadolini ha chiesto tempo per riflettere.

Il giudice dovrebbe rispondere dei danni causati da un suo errore

A proposito delle richieste di referendum, il presidente del Consiglio Craxi ha detto: «*Probabilmente arriverà prima il Parlamento. Certo, sul problema della giustizia c'è molto da discutere: si arresta gente per il solo motivo di poterla interrogare; si tengono in galera per anni persone che poi vengono assolte*».

Revocato lo sciopero dei dirigenti d'azienda

PENSIONI, [illegible] AL [illegible] DE [illegible]?

ROMA — Sul fronte delle pensioni arriva qualche [illegible] gnale [illegible] distensione dopo [illegible] incontri [illegible] ieri a Palazzo Chigi tra il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio Amato, il ministro del Lavoro De Michelis e i rappresentanti dei dirigenti, giornalisti e piloti (i medici pubblici, la quarta categoria che reclama [illegible] [illegible] speciale, saranno ascoltati lunedì e martedì).

I dirigenti d'azienda hanno sospeso lo sciopero previsto per oggi; giornalisti e piloti restano in agitazione ma [illegible] hanno proclamato [illegible] fermate di lavoro in attesa di verificare l'esito degli incontri tecnici programmati per i prossimi giorni.

De Michelis minimizza e [illegible] a ripetere che tra il [illegible] progetto e le modifiche sollecitate dalle quattro categorie «*le differenze sono minime*».

Ma l'ultima stesura [illegible] suo progetto di riforma incontra l'aperta ostilità di dc, pci, psdi e pli. E [illegible] le categorie che vogliono difendere l'autonomia previdenziale «*le differenze* [illegible] *sono minime*».

Il punto dolente è rappresentato [illegible] proposta di [illegible] formare il tetto contributivo di tutte le categorie [illegible] lavoro dipendente a quello vigente per l'Inps, oggi pari a 34 milioni e 800 mila [illegible]. Questo tetto sarebbe rivalutato ogni anno [illegible] al 75 per cento dell'inflazione. Di conseguenza i conti di istituti autonomi come quello dei giornalisti, l'Inpgi, andrebbero in [illegible] (un [illegible] di 20 miliardi), come ha spiegato il presidente Guglielmo Moretti.

Con 75 voti a favore, un'astensione e due voti contrari

LUIGI LUCCHINI, A [illegible] [illegible] DI [illegible] LEADER DELLA [illegible]

ROMA — Con [illegible] maggioranza schiacciante — settantacinque voti a favore, un'astensione, due contrari — la Giunta della Confindustria ha confermato Luigi Lucchini presidente per altri due anni. L'elezione [illegible] e propria verrà comunque dall'assemblea della confederazione degli industriali privati il 20 maggio, e non dovrebbero esserci problemi. Prima [illegible] il 10 aprile, Lucchini esporrà alla Giunta il programma per il prossimo biennio.

Lucchini può dunque guidare la Confindustria [illegible] altri due anni potendo contare sul consenso generale del mondo imprenditoriale. Un'ulteriore conferma di questo si è avuta con l'esito del sondaggio effettuato recentemente dai «tre saggi», Antonio Coppi, Pilade Riello e Giuseppe Pichetto.

Luigi [illegible]

Nel discorso pronunciato ieri mattina in Giunta, Lucchini, dopo [illegible] ringraziato gli industriali per la fiducia rinnovatagli, ha promesso [illegible] massima disponibilità nello svolgere il suo ruolo, «*particolarmente impegnativo* [illegible] *l'attuale congiuntura economica*».

Secondo Lucchini, anche [illegible] siamo di fronte al [illegible] del prezzo del dollaro e delle quotazioni del greggio, non si deve credere che i nodi dell'economia italiana siano ormai sciolti e che [illegible] stato delle imprese industriali sia ottimo. «*Ciò purtroppo non è vero* — ha detto il presidente della Confindustria —. [illegible] *il dollaro calante e il petrolio* [illegible] *via di deprezzamento offrono delle possibilità, non bisogna dimenticare che ciò avviene anche per le economie nostre concorrenti, le stesse che* [illegible] *sono contare su un tasso d'inflazione* [illegible] *vicino* [illegible] *zero*».

Abitava a Napoli ed era già stato ferito in casa

UCCIDONO IN CLINICA NEGOZIANTE RICOVERATO DOPO UN ATTENTATO

NAPOLI — Superati [illegible] sbalorditiva facilità i controlli all'ingresso del Nuovo Pellegrini, due killers, i volti scoperti, sono saliti indisturbati sino al terzo piano, hanno fatto irruzione nella corsia, forzata la porta a vetri della Divisione di chirurgia generale e quindi sono penetrati nella stanza numero 318, avvicinandosi [illegible] uno dei sei letti. Erano [illegible] 6,45. Dormivano tutti. La stanza era illuminata [illegible] fiocamente da [illegible] lampada. L'uomo [illegible] cercavano [illegible] nel primo letto, a sinistra, subito dopo la porta d'ingresso. Questa volta non avrebbero dovuto permettersi un altro errore. I due sicari conoscevano bene la vittima predestinata. Un solo colpo di pistola, calibro [illegible] [illegible] una tempia. Compiuta la «missione» sono fuggiti tra le urla dei pazienti svegliati [illegible] soprassalto dalla detonazione. I due killers hanno ripercorso tranquillamente le [illegible] [illegible] Nessuno li ha fermati, [illegible] li ha visti. Un'esecuzione spietata, portata a termine in [illegible] manciata di minuti, in un ospedale che conta mediamente non meno di 300 ricoverati. Colti di sor[illegible] tutti: gli infermieri di servizio, i medici di guardia, i custodi dei due ingressi, gli agenti del drappello di pubblica sicurezza, i due metronotte.

Due killer si sono infilati nel reparto chirurgia del «Nuovo Pellegrini»

La vittima: Eduardo Gervasio, 60 anni, [illegible] Grumo Nevano, commerciante [illegible] cavalli e di auto usate. Trasferito nel reparto di rianimazione, è deceduto [illegible] tardo pomeriggio di ieri. [illegible] già sfuggito [illegible] morte la mattina del 28 febbraio scorso quando due sconosciuti, forse gli stessi di ieri mattina, andarono a bussare [illegible] alla porta della sua abitazione di Grumo Nevano, al numero 5 di via San Domenico. Ingannarono [illegible] moglie del commerciante, spacciandosi per [illegible] [illegible] marito. Penetrati nella camera da letto, aprirono il fuoco e se ne andarono, convinti di averlo eliminato. Quattro proiettili avevano centrato il Gervasio [illegible] collo, alla spalla [illegible] alla regione lombare. Trasportato [illegible] Nuovo Pellegrini vi era rimasto [illegible]. Le [illegible] condizioni erano state giudicate gravissime ma la forte fibra gli [illegible] [illegible] superare [illegible] fase più critica. Tredici giorni dopo, il [illegible] do agguato. E questa volta è stata la fine per Eduardo Gervasio, zio di Domenico Gervasio, un cutoliano arrestato lo scorso anno per associazione per delinquere di stampo [illegible]. Una vendetta trasversale?

Mario Cicelyn

[illegible] [illegible] SULL'AUTOSOLE E [illegible] UN [illegible] CON UN MORTO

[illegible] — Veleva [illegible] il portafoglio smarrito in [illegible] ristorante e, senza pensarci due volte, Bruno Peruzzi, 50 anni, commerciante di Poggibonsi, ha invertito la marcia cambiando corsia sull'Autosole, provocando un gravissimo incidente stradale in seguito al quale è deceduto un ex agente della Polstrada. Il fatto è avvenuto sulla corsia nord in comune di Allerona. Bruno Peruzzi stava dirigendosi verso Firenze quando si è accorto di aver smarrito il portafogli. Essendosi fermato poco prima in un ristorante, con una manovra sconsiderata, giunto al primo varco, è passato sulla corsia Sud per tornare indietro. E' stato a questo punto che una Fiat Regata, condotta da [illegible] Michele Pes, 20 anni, militare di leva di Asciano, con a bordo Bruno Somarzi di 48 anni, ex agente della Polstrada di Orvieto, è andata a [illegible] contro il pesante mezzo. Nell'urto il Somarzi ha riportato gravissime ferite in seguito alle quali è deceduto. Il camionista è stato [illegible] con la pesante [illegible] accusa di omicidio colposo [illegible] volo.

DELITTO DI UN FOLLE A ISCHIA CONTADINO AMMAZZA LA MADRE DECAPITANDOLA CON LA SCURE

[illegible] — Il matricida di Barano d'Ischia è stato rinchiuso nelle carceri di Poggioreale [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. Angelo Di Iorio, 41 anni, [illegible], ha raccontato, con gelido di[illegible], i particolari dell'allucinante crimine, ha indicato il luogo dove aveva nascosto la testa e il [illegible] destro della madre. Erano in una scarpata, a meno di cento metri dalla propria abitazione, nella frazione Buonopane, comune di Barano.

Lucia Polito, 74 anni, era scomparsa lunedì. Uno dei sei figli, Giorgio (gli altri quattro sono emigrati in Germania), temendo che fosse rimasta vittima di una disgrazia, dopo [illegible] [illegible] attesa per l'intera serata, alla fine decideva di recarsi alla caserma dei carabinieri. Sollecitato dal fratello Giorgio, Ange[illegible] [illegible] Iorio aveva accampato un pretesto puerile per non partecipare alle ricerche. Lo strano atteggiamento dell'uomo era passato inosservato. Che fosse un tipo strano lo sapevano tutti i trecento abitanti della frazione. E anche i carabinieri. Era [illegible] [illegible]. Faceva il contadino d'inverno e il cuoco da maggio a ottobre presso un alberghetto di Barano. Angelo si [illegible] innamorato perdutamente di [illegible] donna [illegible] anziana di lui di vent'anni. La tresca era ostacolata accanitamente dalla madre. [illegible] questa [illegible] assurda colpa veniva considerato, dalla gente di Buonopane, una specie di scemo del villaggio. E' toccata a Gior[illegible], giovedì sera, [illegible] macabra scoperta [illegible] corpo decapitato della madre. Era in un cunicolo, a pochi passi dal viottolo, incontro al quale abitano i Di Iorio. Subito dopo il rinvenimento del cadavere, i carabinieri si sono recati a casa di Angelo Di Iorio, invitandolo a «favorire» in caserma. All'alba di ieri il contadino ha reso piena confessione. Il suo problema non è l'ergastolo. E' soltanto un povero pazzo. «*Lunedì sera* — ha detto — *stavo tornando dalla campagna con mia madre*». Poi si è interrotto, guardando fisso nel vuoto. Dopo un bel [illegible] ha ripreso a parlare. «*Ecco, quando siamo giunti davanti alla porta di casa, ho detto a mia madre* [illegible] *lasciarmi passare per primo. Lei, anziché ubbidire, mi ha risposto con una parolaccia ed* [illegible] *ho preso a colpirla con la scure. Prima* [illegible] *al braccio, poi, dentro casa, le ho tagliato la testa...*».

La sventurata era vedova da cinque anni. La divisione dei terreni lasciati in eredità dal marito [illegible] [illegible] luogo ad una rissa tra i sei fratelli. [illegible] era acqua passata. La madre [illegible] [illegible] donna energica. Aveva saputo tenere in pugno la situazione. Deve aver lottato disperatamente con tutte [illegible] [illegible] [illegible] forze per sottrarsi alla furia omicida del figlio. Sotto [illegible] albero i carabinieri [illegible] rinvenuto una giacca sporca di sangue. Era strappata [illegible] più parti. Apparteneva alla vittima.

m. ci.

Sequestrata droga per oltre 24 miliardi, altre casse sono state gettate in mare

UN CARICO DI HASHISH E FORSE DI ARMI SUL CARGO CATTURATO PRESSO MARSALA

[illegible] — *Quasi otto tonnellate* [illegible] *ha*[illegible] [illegible] *libanese nelle stive, confezionato in sacchi di iuta impermeabili adatti all'occorrenza ad essere scaraventati in mare. Valore all'ingrosso* [illegible] *oltre 24 miliardi* [illegible] *lire. Forse* [illegible] *carico* [illegible] *armi buttato in* [illegible] *dentro casse ben chiuse. E' questo il primo consuntivo della cattura, avvenuta al largo delle coste siciliane, di un mercantile di 400 tonnellate, il Fidelio, al quale da quattro giorni davano la caccia i servizi di quasi tutti i paesi del Mediterraneo. Il cargo, lungo trenta metri, riverniciato da poco, costruito sembra venticinque anni fa, è praticamente una nave-pirata senza nazionalità perché non batte alcuna bandiera.* [illegible] *bor*[illegible] *sono stati* [illegible] *documenti dell'Honduras, ma questa circostanza non può assolutamente autorizzare a definirlo honduregno.*

L'operazione è stata portata a termine con successo dai militari della guardia [illegible] *Finanza dopo un* [illegible] *serie di contatti* [illegible] *le polizie* [illegible] *Spagna, Tunisia, Algeria e Marocco. La prima informazione, filtrata probabilmente* [illegible] *Libano, indicava che il Fidelio con un carico* [illegible] *armi e di droga era salpato* [illegible] *dal Libano diretto a Gibilterra e a Bilbao. Una «soffiata» interessata fatta* [illegible] *qualcuno che ha voluto probabilmente assestare* [illegible] *mazzata ad un'organizzazione avversaria, insomma* [illegible] *nuovo capitolo della convulsa lotta tra le fazioni libanesi? All'interrogativo per il momento gli investigatori italiani non danno risposte.*

«E' un'indagine complessa che investe molti paesi ed [illegible] la massima cautela nella diffusione [illegible] notizie» *ha detto il generale Ennio Boi, comandante* [illegible] [illegible] *dicale della Guardia* [illegible] *Finanza, dopo* [illegible] *cattura del piccolo* [illegible] *mercantile avvenuta nel mare in tempesta.* [illegible] *triangolo Tunisia-Sardegna-Sicilia* [illegible] *battuto in lungo e in largo dalle motovedette della guardia* [illegible] *Finanza in attesa che giungesse il Fidelio. Prima di arrendersi, i dodici membri dell'equipaggio (quattro libanesi, egiziani, cileni ed arabi che sono stati arrestati) hanno fatto in tempo a disfarsi di alcune casse, forse piene* [illegible] *armi. Il trasbordo delle vedette delle Fiamme Gialle sulla tolda del Fidelio con il mare in tumulto è stato problematico e le fasi dell'arrembaggio dei militari hanno registrato momenti di tensione. Il mercantile è stato infine scortato nel porto di Palermo* [illegible] *è giunto dopo 13 ore di navigazione.*

«La nave è in grado di attraversare il Mediterraneo ed anche l'Atlantico, quando l'abbiamo fermata era nelle acque territoriali italiane» *ha detto il generale* [illegible] *che* [illegible] *proseguito:* «Ha tentato di fuggire ma l'abbiamo bloccata nelle nostre acque, perché non possiamo [illegible] compiere [illegible] [illegible] pirateria. Del resto con il mare così agitato non poteva andare a più di 5 nodi, mentre i suoi motori le permetterebbero una velocità doppia». *Gli investigatori annettono molta importanza alla pista delle armi, anche se a* [illegible] *è stata rinvenuta soltanto una pistola automatica. I finanzieri* [illegible] [illegible] *però accorti che due marittimi, prima della cattura, hanno gettato in mare due fucili mitragliatori. Ma l'interrogativo di fondo rimane quello sulle casse che ora giacciono in fondo al Canale di Sicilia: contenevano davvero un carico di armi?*

Antonio Ravidà

IL CAPO «PENTITO» RACCONTA IN AULA LA VERITA' DI «ARANCIA MECCANICA»

ROMA — Con parole e meticolosità burocratica che, spesso, si possono leggere nei rapporti di [illegible] o dei carabinieri, Agostino Panetta, [illegible] agente [illegible] ps a Torino, capo della cosiddetta [illegible] dell'«Arancia meccanica», ha deposto dinanzi ai giudici della [illegible] sezione penale. Le dichiarazioni di Panetta, che durante l'istruttoria ha collaborato con i magistrati, erano molto attese nell'aula bunker del Foro [illegible].

Gli altri imputati detenuti, arrestati a seguito delle affermazioni [illegible] Panetta, avevano infatti rifiutato di deporre prima dell'ex agente di polizia. Così ieri, jeans grigi e maglione [illegible] stesso colore, Panetta ha incominciato ad elencare le numerose «imprese» compiute da [illegible] insieme ad altri pregiudicati, e che sono contestate nell'ordinanza di rinvio a giudizio.

All'«Arancia meccanica» si attribuiscono oltre 700 rapine. La prima avvenne il 3 gennaio del 1970, a Torino (dove Panetta era agente di polizia). Con lui, c'erano altri [illegible] ex poliziotti, Mauro Vergaro e Giuseppe Falcione. La vittima era un [illegible] passante, Luigi [illegible] il bottino molto magro: 300.000 lire più un orologio d'oro.

Nel lungo elenco, fatto da Agostino Panetta dalle 10 del mattino fino alle 14 del pomeriggio (soltanto [illegible] pausa di tre quarti d'ora per il pranzo), l'ex agente [illegible] polizia, nel descrivere gli appostamenti effettuati da lui e dai suoi complici prima dei «colpi», li ha definiti «sopralluoghi» e [illegible] rapine [illegible] ha chiamate «reati compiuti».

A Torino Panetta, insieme agli altri agenti di polizia, si rese responsabile di una decina di rapine eseguite a carico di passanti che [illegible] l'aspetto benestante. «*All'epoca* — ha detto Panetta — *prendevamo* [illegible] *lire di stipendio*». Lo scopo delle rapine, almeno come motivazione psicologica, erano i [illegible]. Nel corso della sua deposizione, Panetta ha [illegible] anche della prima rapina effettuata a Roma, il 6 febbraio del [illegible]: la vittima si chiamava Gaetano Varriale. Ancora una volta, il bottino fu molto magro: un orologio d'oro e denaro liquido. Ma di queste rapine, [illegible] furono fatte a centinaia ed in tutto [illegible] inquirenti hanno ipotizzato che l'ammontare superi i 15 miliardi.

Proprio sull'uso del denaro provento dei colpi un difensore di un altro imputato, Giuseppe Marazzita, ha chiesto a Panetta dove fosse finito. «*Non è facile spiegare* — ha risposto l'ex agente [illegible] polizia —, *i soldi venivano divisi* [illegible] *parti uguali. Comunque ho sempre sperperato, comprando dischi, andando nei risto*[illegible] *e così via*». Le rapine, secondo quanto accertato dai magistrati, fruttavano al massimo uno o due [illegible] (ricavati con la [illegible] della refurtiva ai ricettatori).

«*Avevo delle* [illegible] *molto alte* — ha ribadito Panetta — *e tenevo un tenore di* [illegible] *alto. Ed inoltre* [illegible] *dire che quando uscivamo la sera con la macchina per fare le rapine, spendevamo almeno 50.000 lire di benzina*». A questo punto, l'avvocato Marazzita ha insistito, chiedendo a Panetta se avesse mai investito in banca o in altro modo i soldi rapinati. Secca [illegible] risposta di Panetta: «*Sulle cose che non ricordo non rispondo*».

L'ex agente [illegible] ps ha poi proseguito il lungo elenco dei piccoli colpi [illegible] nella capitale. Tra questi, alcuni finirono anche [illegible] il ferimento delle vittime, che, [illegible] quanto ha detto l'imputato, avevano avuto il «torto» [illegible] reagire. E' il caso di Michaela Toldo, ferita al [illegible] da un colpo [illegible] pistola che Panetta sparò contro un amico della vittima intervenuto [illegible] suo [illegible]. Per questo episodio, come anche per un altro, i difensori di alcuni imputati hanno chiesto la contestazione a Panetta del reato di tentato omicidio, e [illegible] [illegible] lesioni aggravate, come risulta [illegible] capi d'imputazione del [illegible] [illegible]. La parola definitiva su [illegible] punto spetterà [illegible] al pubblico ministero Pietro Catalani.

L'udienza è stata poi rinviata alla prossima settimana. Giovedì 20 marzo, Panetta dovrebbe [illegible] gli episodi più gravi, ossia le rapine effettuate nelle abitazioni e le violenze carnali di cui rimasero vittime [illegible] donne, brutalizzate [illegible] [illegible] rapinatori di «Arancia meccanica».

Compra adesso Supercinque

Ecco perché:

L. 5.400.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi, su tutte le versioni.

Oppure:

Superbollo per un anno compreso nel prezzo, per le versioni diesel.

E' un'offerta valida fino al 31 marzo su tutte le Supercinque disponibili.

L'offerta [illegible] è cumulabile [illegible] le altre in [illegible]

I Concessionari Renault

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

Rfg: incidente [illegible] con 6 morti

BONN — Sei persone sono morte nelle prime ore di ieri quando l'aereo a bordo del quale stavano viaggiando si è abbattuto al suolo nella Foresta Nera. Secondo quanto reso noto dalla polizia, il piccolo apparecchio, che stava trasportando degli uomini d'affari, era decollato alle 6 dalla città di Donaueschingen, 10 chilometri a Sud del luogo dell'incidente, avvenuto pochi minuti dopo. Non è stato ancora possibile accertare l'identità dei passeggeri né la causa della sciagura.

[illegible] avanzata irachena su [illegible]

BAGHDAD — Due delle tre colonne irachene che stanno marciando alla riconquista di Fao, il porto caduto nelle mani degli iraniani il 9 febbraio, si sono riunite e stanno preparandosi per «l'assalto finale» alla città. Lo ha reso noto un portavoce delle forze armate di Baghdad, spiegando che le truppe provenienti dal settore meridionale e centrale del fronte si sono incontrate ieri all'estremità Sud [illegible] cave di sale a Nord-Ovest di Fao.

Denuncia [illegible] sui carcerati di Solidarnosc

BRUXELLES — La Confederazione internazionale dei sindacati liberi ha denunciato ieri le penose condizioni di detenzione, in Polonia, di alcuni attivisti di «Solidarnosc» che digiunano dallo scorso ottobre. Di cinque su sette viene descritto il preoccupante stato di salute. «I detenuti — è detto — sono soggetti a varie angherie, vivono in isolamento e gli vengono negati le visite, la posta, i colloqui [illegible] gli avvocati, l'ora d'aria e persino le medicine».

[illegible] chiede agli [illegible] scambi di tecnologie

BONN — Prima che il governo della Germania federale permetta alle imprese private del Paese di partecipare al programma di ricerca dello «scudo stellare», occorre che gli [illegible] Uniti concordino lo scambio [illegible] risultati scientifici che si raggiungeranno. Il dirlo è stato ieri il ministro degli Esteri di Bonn Hans [illegible] Genscher.

Donna cinese vive da 28 anni [illegible]a metà cervello

PECHINO — Una donna cinese vive da 28 anni senza la metà del cervello, ma la sua [illegible] non ne ha riportato particolari conseguenze. Lo ha scritto oggi il «China Daily» in un servizio a lei dedicato. Xu Huan, un'operaia di 35 anni che abita a Shanghai, ha subito l'asportazione dell'emisfero destro del cervello quando aveva appena sette anni, a causa di una paralisi. Tre anni dopo è ritornata a scuola ma, come lei stessa racconta, «se non fosse stato per il fatto che zoppico un po', gli insegnanti non si sarebbero accorti che avevo solo mezzo cervello». La donna non riesce nemmeno a stringere le dita della mano sinistra ma per il resto è una persona normale.

[illegible] Il [illegible] autista di bus

JOHANNESBURG — Oltre 1300 conducenti d'autobus hanno partecipato ieri ai funerali di un loro collega assassinato la settimana [illegible] Soweto. Le esequie del terzo autista di colore ucciso nella zona di Soweto durante 18 mesi di disordini sono state celebrate proprio il giorno successivo all'appello, lanciato da 13 organizzazioni anti-apartheid, a sospendere gli attacchi contro i mezzi pubblici. I conducenti d'autobus [illegible] così preoccupati che per attirare l'attenzione [illegible] loro problemi hanno deciso di sospendere il servizio.

I francesi rapiti dalla Jihad

BEIRUT, OSTAGGI VIVI ANCORA SPERANZE

Una tv inglese mostra 3 dei 7 sequestrati. Il medico R[illegible]d continua la sua missione. Oggi è a Damasco.

PARIGI — I 4 ostaggi francesi in mano ai filo-iraniani sarebbero vivi e in discrete condizioni. Tre dei 7 prigionieri attualmente nelle mani della «Jihad» (non i 4 di «Antenne 2») sono stati intanto mostrati da una tv inglese, che li ha ripresi, uno per uno, nei luoghi di detenzione.

Il medico che sta trattando per la liberazione degli ostaggi francesi in Libano continua la sua drammatica missione [illegible] Medio Oriente. Poco si sa sulle sue mosse. Ieri ha telefonato alle 12.30 al suo albergo di Beirut per comunicare che stava recandosi in Siria. «Rimarrò là due o tre giorni e quindi mi dirigerò in Francia. Tornerò in Libano in seguito», ha detto al portiere, che non lo vedeva da martedì. E da quel giorno il cardiologo è impegnato in negoziati segreti con gli estremisti della «Jihad» islamica in una località imprecisata di Beirut.

Nel corso della conversazione, durata un paio di minuti, Raad è stato informato che molti giornalisti lo aspettavano per saperne di più sui «concreti progressi» di cui ha parlato in un'intervista [illegible] «An-Nahar». Il medico però ha risposto che sarebbe andato direttamente a Damasco senza incontrarsi con i rappresentanti della stampa. Ieri era stata anche fatta una prenotazione a suo nome su un volo diretto a Parigi, ma Raad [illegible] si è presentato all'aeroporto.

«Le Monde», intanto, ha appreso, e lo ha scritto ieri, che l'ostaggio francese Michel Seurat sarebbe stato ucciso mesi fa dai miliziani sciiti che lo avevano catturato, e cioè molto tempo prima che il governo francese espellesse in Iraq i due dissidenti iracheni la cui condanna da parte del regime di Baghdad era stata denunciata come movente dell'uccisione dello stesso Seurat. Anche il settimanale «L'Express» riferisce che già il 5 febbraio scorso le autorità francesi vennero informate dai servizi informazione statunitensi che uno dei quattro ostaggi francesi in Libano era stato ucciso.

Pertanto, conclude «Le Monde», l'espulsione dei due iracheni filo-iraniani a Baghdad, avvenuta il 19 febbraio, non può essere la causa dell'uccisione di Seurat. «La morte di Michel Seurat, scrive il quotidiano parigino, non coincide con l'annuncio della sua uccisione da parte dei suoi carcerieri, dato il 5 marzo. L'ostaggio francese venne ucciso molto prima, nel gennaio '85 o nel gennaio '86».

● BEIRUT — Nel concludere la sua missione fra Beirut e Damasco come inviato del papa, monsignor Silvestrini ha dichiarato ieri che i colloqui da lui avuti sono stati «utili», e potranno contribuire alle iniziative per la ripresa delle trattative di [illegible] per il Libano, sotto il patrocinio siriano.

Armi nucleari

PAUL NITZE PESSIMISTA SULLE TRATTATIVE DI GINEVRA

WASHINGTON — Il consigliere del presidente Reagan, Paul Nitze, si è detto pessimista sui progressi nei negoziati tra le superpotenze per il controllo degli armamenti perché l'Urss è impegnata più nella retorica pubblica che nel pensare a concreti passi avanti al riservato tavolo delle trattative. L'ultima tornata dei negoziati — ha proseguito Nitze — è stata infruttuosa perché la delegazione del Cremlino «ha scelto di limitarsi alle astrazioni ed alle generalità».

Uno dei maggiori punti di disaccordo tra le due delegazioni dei negoziati di Ginevra — ha spiegato Nitze — è rappresentato dell'uso che fanno i sovietici dell'espressione di «armi strategiche». Partendo da una interpretazione molto ampia della definizione, i [illegible]vietici premono per una riduzione troppo drastica degli arsenali americani.

ONU, MOSCA REPLICA CHIEDENDO IL TRASLOCO

Washington continua a sostenere che il personale diplomatico sovietico alle Nazioni Unite è in soprannumero

[illegible] — Il Dipartimento di Stato americano ha fatto sapere ieri di avere ordinato l'espulsione di più di 100 diplomatici sovietici della missione presso le Nazioni Unite perché il Cremlino ha violato l'obbligo implicito di limitare il proprio personale ad un «numero ragionevole». In un comunicato scritto, il Dipartimento di Stato ha riconosciuto che non esiste alcun accordo che regola i diritti degli Stati Uniti in quanto paese che dà ospitalità alle Nazioni Unite. Non c'è cioè regola che espressamente faccia riferimento al numero del personale di [illegible] missione straniera, ma ha anche sottolineato [illegible] gli impliciti limiti entro i quali deve rientrare il personale diplomatico di una nazione presso l'Onu siano contemplati nell'articolo 40 della convenzione di Vienna del 1975 sulle organizzazioni internazionali.

Secondo il comunicato, sebbene gli Usa non abbiano firmato né ratificato la convenzione, «essa effettivamente riconosce un esistente principio inerente alle relazioni nel paese ospite in generale» e l'Unione Sovietica, che la convenzione l'ha firmata, «è bene a conoscenza di questo principio».

Nel protestare per l'ordine statunitense di ridurre il personale della missione sovietica alle Nazioni Unite, l'ambasciatore sovietico all'Onu Vasily Safranchuk ha intanto avanzato la proposta di trasferire la sede delle [illegible] Unite stesse in un paese «più ligio al diritto».

L'iniziativa statunitense — ha detto Safranchuk alla commissione dell'Onu per le relazioni con il [illegible] ospite — pone la questione «se sia opportuno che la sede delle Nazioni Unite sia ospitata in questo paese che non rispetta i propri doveri».

Storico: la tv mostra il lancio, è la prima volta

DUE SOVIETICI LANCIATI SU UNA STAZIONE ORBITALE

MOSCA — *Due cosmonauti, il comandante Leonid Kizim e l'ingegnere Vladimir Soloviev, sono in orbita dalle [illegible].33 di ieri a bordo della cosmonave «Soyuz-T-15», diretti alla stazione spaziale Mir (che in russo significa pace), lanciata il 20 febbraio. La raggiungeranno nel giro di un paio di giorni, e ne costituiranno il primo equipaggio.*

La televisione sovietica, fatto del tutto insolito, ha trasmesso dal cosmod[illegible]o [illegible] Baikonur i preparativi, fino alla salita dei due a bordo della navicella, e ha dato in diretta il lancio.

Un commentatore della televisione ha notato che il lancio dei due veterani dello spazio, primatisti di permanenza umana in orbita, è avvenuto dalla stessa rampa di lancio da cui, quasi 25 anni fa, partì Yuri Gagarin, il primo uomo lanciato in un'orbita terrestre.

Kizim e Soloviev, che hanno rispettivamente 44 e 39 anni, stabilirono nell'84 il primato di permanenza dell'uomo in orbita, con un volo di 237 giorni ininterrotti sul laboratorio spaziale «Salyut-7». Il precedente record, pure appartenente ai sovietici, era stato di 211 giorni. La televisione ha dato tanto rilievo ad un lancio di cosmonauti nello spazio soltanto in tre occasioni: nel 1975, quando fu lanciata una «Soyuz» destinata ad agganciarsi ad una «Apollo» americana; nel 1982, quando insieme a cosmonauti sovietici andò in orbita un francese; e [illegible] 1984 quando partecipò ad una missione il cosmonauta indiano Rakesh Sharma.

Reagan chiede altri finanziamenti per i «contras», ma intanto manda Habib [illegible] preparare un mediazione

SPIRAGLI DI PACE NEL CAOS DELL'AMERICA CENTRALE

Accordo di frontiera Nicaragua-Costa Rica. I ribelli nel Salvador pronti a trattare

MANAGUA — Qualcosa si muove in America Centrale. Dopo mesi nei quali ogni speranza di trattativa e di pace poteva essere svanita, ora finalmente sembra essersi aperto qualche spiraglio verso un futuro meno drammatico.

La notizia più importante è quella diffusa congiuntamente nella giornata di ieri dal governo del Nicaragua e da quello del Costa Rica. I due Paesi hanno raggiunto un accordo in linea di massima per l'istituzione di una commissione mista per il controllo dei 340 chilometri di confine comune. Si tratta di un provvedimento che dovrebbe rendere difficile alle formazioni ribelli antisandiniste lanciare attacchi all'interno del Nicaragua partendo da basi nel Costa Rica.

In un comunicato congiunto i due governi precisano che la commissione avrà compiti [illegible] «osservazione, investigazione, ispezione in loco e verifica degli incidenti o degli eventi che potrebbero provo[illegible] tensione [illegible] frontiera».

Se l'opera della commissione [illegible] rivelerà efficace, è [illegible] che gli attacchi degli antisandinisti contro il Nicaragua diventino estremamente difficili. Elementi della commissione rimarranno permanentemente sui due lati del confine. I due Paesi si impegnano a rispettare e seguire qualsiasi raccomandazione venga fatta dalla commissione e fare i passi necessari per superare qualsiasi problema si presenti.

Il comunicato è stato diramato dopo una riunione tra i rappresentanti del Nicaragua e del Costa Rica con i vice ministri degli Esteri dei quattro Paesi che formano il gruppo di mediazione di Contadora, cioè Venezuela, [illegible]sico, Panama e Colombia.

Della commissione faranno parte rappresentanti dei due [illegible] interessati, dei quattro Paesi di Contadora e di altre quattro nazioni latinoamericane: Argentina, Brasile, Uruguay e Perù.

Nicaragua e Costa Rica hanno riallacciato relazioni diplomatiche dopo una sospensione di otto mesi, seguita alla morte di due guardie di frontiera costaricane per [illegible] attacco [illegible] nicaraguensi al [illegible] tra i due Stati.

Buone notizie sembrano provenire anche [illegible] Salvador. [illegible] giorni scorsi i ribelli si sono pu[illegible] chiarati disponibili per una [illegible] trattativa. Nella capi[illegible] salvadoregna, inoltre, è giunto mercoledì l'inviato speciale del presidente Reagan per il Centro America, Philip Habib. A San Salvador ha ripetuto l'offerta [illegible] ve[illegible] Washington di riprendere trattative dirette [illegible] il governo sandinista del Nicaragua purché questo accetti di negoziare con i ribelli, i quali, con l'aiuto degli Usa, tentano di rovesciarlo.

Questa foto è stata scattata nel settembre dell'84. Documenta l'arrivo di Olof Palme a Managua. Il compianto leader svedese è [illegible] uno degli uomini politici maggiormente impegnati nel tentativo di trovare una soluzione negoziata per [illegible] sanguinosa vicenda centroamericana

«Se i sandinisti danno l'avvio [illegible] dialogo con l'opposizione unita nicaraguense», ha detto Habib «gli Stati Uniti riprenderanno contemporaneamente a trattare con il governo di Managua». Nel primo giorno del [illegible] viaggio in Centro America Habib ha avuto [illegible] colloquio di due ore con il presidente salvadoregno [illegible] Napoleon Duarte.

L'ottimismo degli osservatori è attenuato [illegible] dichiarata volontà di Reagan di rafforzare la lotta dei contras contro il governo sandinista. Nei giorni scorsi il presidente Usa ha ricevuto nell'ufficio ovale [illegible] Casa Bianca tre leader dei ribelli nicaraguensi, nel quadro di [illegible] più ampia campagna pubblica per premere sul Congresso affinché si decida a stanziare cento milioni di dollari in aiuti militari e «civili» a favore dei guerriglieri.

[illegible] corso dell'incontro il [illegible] della Casa Bianca ha assicurato Arturo Cruz, Adolfo Calero e Alfonso Robelo che userà tutti i mezzi a [illegible] disposizione per fare opera di persuasione sul Congresso.

I capi guerriglieri sono stati d'accordo [illegible] Reagan che bisogna adottare una politica «a doppio binario» nei [illegible] fronti dei «comunisti al potere a Managua»: fare pre[illegible] militari su di essi avendo come obiettivo di portarli a negoziare con l'opposizione armata. «Solo sotto pressione i sandinisti tratteranno» ha dichiarato Arturo Cruz. Calero ha insistito sul fatto che il varo di [illegible] aiuti militari americani servirebbe anche a rilanci[illegible] il morale dei [illegible].

L'assistente segretario di Stato per gli affari interamericani, Elliott Abrams, ha precisato che gli Stati Uniti non mirano al rovesciamento dei sandinisti. Stando alle cifre fornite da Abrams, negli ultimi tre mesi i «contras» hanno molto risentito della mancanza di rifornimenti; i ribelli in armi sul territorio del Nicaragua si sono ridotti da otto a sei mila, quando potrebbero invece crescere fino ad almeno 25 mila se gli Stati Uniti provvedessero al necessario equipaggiamento.

A detta dell'assistente segretario di Stato in America Latina molti governi condivid[illegible] la strategia statunitense [illegible] preferiscono esprimere il loro appoggio in privato e non in pubblico per molte ragioni. I Paesi confinanti con il Nicaragua eviterebbero di scendere pubblicamente [illegible] campo perché «spaventati dai sandinisti armati fino ai denti dall'Urss e da Cuba». Secondo Abrams altre nazioni dell'America Latina evitano prese di posizione antisandiniste nel timore [illegible] polemiche e disordini all'interno.

L'anno scorso, dopo aver [illegible] programma di aiuti militari clandestini tramite la [illegible] il Congresso americano autorizzò [illegible] cessione [illegible] «assistenza umanitaria» ai ribelli del Nicaragua per un ammontare di 27 [illegible]oni di dollari. A detta di Abrams ci sono «problemi logistici» nella concessione dell'«assistenza umanitaria» e bisogna varare un nuovo piano di aiuti militari se davvero si vogliono mettere i sandinisti «sotto pressione».

In un discorso pronunciato ad una riunione di veterani, il [illegible]tario di Stato George Shultz ha oggi avvertito che in mancanza di una nuova iniezione di aiuti il regime sandinista si consoliderà, i [illegible] rischieranno la disfatta e si creerà così «una seconda Cuba», una pericolosa «base sovietica e cubana sulla terraferma americana».

Shultz ha messo in risalto che gli Stati Uniti hanno obiettivi «limitati e ragionevoli»: «Vogliamo che il regime nicaraguense faccia marcia indietro nel riarmo, mandi a [illegible] i consiglieri stranieri, la smetta [illegible] opprimere i propri cittadini e di far opera di sovversione nei Paesi vicini».

A quanto si è saputo da fonti della Casa Bianca, Reagan ha deciso di impegnarsi con tutto il suo prestigio [illegible] «grande comunicatore» nella campagna a favore dei [illegible] e intende perorare la causa degli anti-sandinisti [illegible] speciale discorso televisivo alla nazione.

In un libro (subito esaurito) i segreti di un'arte

PROFESSIONE EGOISTA

COME VIVERE FELICI A DISPETTO DEGLI ALTRI

Un antichissimo aneddoto cinese vuole che il principe [illegible] Lu, padrone assoluto dello Stato di Wu — uno dei [illegible] in cui [illegible] divisa la Cina [illegible] VI secolo avanti Cristo — decidesse di insegnare alle [illegible] centottanta mogli l'arte del combattimento e chiamasse ad istruirle il filosofo e stratega Sun [illegible].

[illegible] Tsu divise le [illegible] in due schieramenti, e promosse le due concubine favorite del principe generalesse dell'una e dell'altra fazione. Poi ordinò alle donne di impugnare le lance e agitarle in aria «mostrandosi terribili», ma queste si misero a ridere. Per nulla turbato, Sun Tsu tagliò la [illegible] personalmente alle generalesse, le [illegible] con altre due [illegible] e questa volta ottenne dal piccolo esercito [illegible] disciplina perfetta. Indeciso se punirlo per la morte [illegible] due mogli o premiarlo per aver trasformato le centosettantotto superstiti in soldati obbedienti, il principe [illegible] Lu optò per affidare a Sun Tsu il comando del [illegible] esercito, che, grazie alla strategia del filosofo, divenne invincibile.

Di Sun Tsu non si sa altro. A duemila e seicento anni di [illegible] tutto l'Oriente e buona parte dell'Occidente venerano però in [illegible] l'autore del primo manuale di tattica militare in dodici capitoli che letti per il verso giusto trasformano il libro nel primo manuale di comportamento e autopromozione.

L'ultimo volume del genere, [illegible] significativo *L'arte di essere egoisti*, arriva dalle edizioni Acanthus, è esaurito in quasi tutte le librerie (no[illegible] il [illegible] non bassissimo di 16 mila lire), ed è ir[illegible] dall'esperto svizzero Josef Kirschner, già autore in passato di un simpatico libro omologo sull'«arte di influenzare gli altri». Kirschner deve molto a Sun Tsu e alle sue regole. Lui lo chiama Sun Tsè (ma [illegible] pronuncia corretta [illegible] cinesi oltre che praticamente impossibile segue regole aleatorie) e nel [illegible] trattato lo cita, ammet[illegible] — un comportamento che non parrebbe degno di un vero Egoista — di essersi ispirato alle massime dello stratega cinese per la stesura del suo manuale.

E il libro, un po' grazie al titolo provocatorio e un po' grazie alla misurata [illegible] brutalità del testo, si propone [illegible] una curiosità editoriale da divorare [illegible] ricco di aneddoti, divertenti dimostrazioni e dichiarazioni «a sensazione». Volendo poi, chi ne [illegible] bisogno potrebbe purgare mentalmente di tutte le espressioni e le asserzioni più antipatiche [illegible] ne sono molte), e usarlo per tentare di cambiare qualcosa della propria esistenza. Kirschner nell'introduzione e nel sottotitolo, *L'avventura di vivere felici anche a dispetto degli [illegible]*, promette di mettere il dito sulle contraddizioni più aperte della vita di chiunque, aiutando il lettore (al quale si rivolge in continuazione, con grande familiarità) a superare i più importanti ostacoli frapposti alla propria riuscita: quelli creati da se stesso, e in fase successiva quelli costruiti dagli altri. «*Appena messi fuori i piedi dal letto*», avverte la prefazione del traduttore Gioacchino Forte, «*un mondo di egoisti vi attende*».

Kirschner [illegible] tutto il volume esalta l'egoismo di ognuno di noi. Ma il suo, in pratica, è un gioco di parole [illegible] uno delle classiche del best-seller. In realtà, spiega, siamo bene o male tutti egoisti in massimo grado: agiamo per noi stessi, e per nessun altro motivo che la nostra [illegible]-sfazione.

Lo sforzo da fare — a parer suo, ma anche a parere [illegible] pensatori più profondi e agguerriti — è quello di scrollarci di dosso gli infiniti condizionamenti che il nostro egoismo più pigro o nevrotico ci induce a credere come provenienti dagli altri e da entità più impersonali come il fato, la poca fortuna, o la condizione sociale.

Il libro dal primo capitolo in poi si potrebbe pertanto definire un manuale di auto-management, improntato di spirito «aziendale». E' un impasto abbastanza interessante, dove Kirschner, che bada ad avvertire di non essere uno psicologo (non si trova comunque una nota che ci dica chi sia e cosa faccia nella vita [illegible] tutti i giorni), mescola Sun Tsu e tecniche manage[illegible] importate dall'America, [illegible] popolare e astuzia.

Nel finale una raccomandazione: «*In fondo non è importante che in ora possa o meno dire: "sono un perfetto egoista". Ciò che conta è sapere se in ogni giorno della tua vita sei felice*». E un'aggiunta: «*Una persona che cerca di praticare bene l'arte di essere egoista proverà una grande soddisfazione quando le si chiederà: "Da qualche tempo ti vedo molto soddisfatto, qual è il tuo segreto?" e potrà rispondere: "Mi curo più di me che degli altri"*».

Una serie di consigli per i rapporti uomo-donna

CHI CEDE E' PERDUTO

Ecco perché finiscono i «grandi amori»

[illegible]va ragionevolmente mancare in un manuale di comportamento egoista una sezione dedicata ai problemi dell'amore? *L'arte di essere egoisti* fa ancora di più: non [illegible] affida ad un capitolo i temi dell'amore e dell'amicizia, ma per tutte le 178 pagine del volume è prodigo di consigli e riferimenti relativi al rapporto uomo-donna, comp[illegible] un ringraziamento finale dell'autore (che [illegible]biamo forse immaginare [illegible] sconsideratamente ipocrita) alla moglie Christa «...*che ha dovuto sopportare per intere notti il ticchettio della [illegible] macchina per scrivere*».

Dunque: in amore vince [illegible] fugge. Oppure, [illegible] canta tale Marco Ferradini: chi meno ama è più forte, si sa. Tutto sommato, a parere di Josef Kirschner, il discorso è abbastanza semplice. Chi cede più terreno agli altri fa solo sì che gli altri diventino gradualmente più esigenti nei suoi confronti: «*Se gli altri pensano di poterti strumentalizzare per la realizzazione dei loro scopi, interpreteranno la tua flessibilità come una debolezza che [illegible] sfruttare fin quando sarà loro utile. Appena non avrai più niente da offrire, ecco che subito perderai ogni importanza ai [illegible] occhi*». Come legarsi il partner? Dargli tutto ciò che desidera, ma col contagocce.

Per *L'arte di essere egoisti* il paradigma dell'amore è uno solo. Lo troviamo a pagina 114, nel capitoletto intitolato «*Perché i grandi [illegible] finiscono spesso con profonde delusioni*». Eccolo, in breve, punto per punto.

■ Due innamorati [illegible] vogliono bene. Sono felici e non mancano di giurarsi «eterno amore». Inizialmente sono spinti irresistibilmente l'uno verso l'altra, e appena debbono lasciarsi un istante si sentono infelici.

● La routine quotidiana getta acqua [illegible] fuoco del sen[illegible]. Uno dei due — non importa se lui o lei per primo — incomincia a voler riacquistare la propria indipendenza e «vivere a [illegible] modo le proprie esperienze».

● La nuova aspirazione di A contrasta con le promesse già scambiate e mette a disagio B. Nascono i primi [illegible] litigi.

● I malintesi si accentuano e diventano incomprensioni.

Per B la presenza di B diventa un peso ingombrante.

● Ecco che si litiga, sempre solo per [illegible] futili. A e B inizieranno a odiare [illegible] che li ha uniti, cambiano rotta e accampano continue scuse per giustificare i mutamenti di carattere. Dopo [illegible] A lascia B e B, naturalmente, si dispera.

Una domanda: [illegible] fa Josef Kirschner a continuare ad essere sposato — come dichiara — felicemente da oltre [illegible] anni? Grazie al proprio [illegible], come spiega. E [illegible] rispetto per le decisioni, altrettanto egoiste, della moglie. Comunque l'Artista dell'Egoismo lo [illegible] augure[illegible] come partner ai peggiori nemici.

Chi sono i Grandi Egoisti? Il volume, come molti manuali consimili, ci propone una lunga serie di aneddoti esemplificativi su personaggi più o meno noti. Charles Lindbergh, il primo sorvolatore solitario dell'Atlantico, viene portato come esempio alla voce «*credere in se stessi e contare sulle proprie forze*». Kirschner narra che suo padre, deputato del Minnesota, definito [illegible] «*un uomo fra i più ostinati*» in proposito gli aveva fatto imparare un detto: «*Un uomo è un uomo. Due uomini sono mezzo uomo. Tre uomini sono niente*». Tenendo presente il motto di papà Lindbergh trovò il coraggio per tentare un'impresa per i tempi giudicata pazzesca. Al ritorno disse: «*Preferisco investire dieci anni di vita nel fare quello che mi piace che viverne cento [illegible] mediocrità*». Mussolini a quei tempi aveva già pronunciato il suo «*meglio un giorno da leone che cento da pecora*», e forse il trasvolatore solitario si era ispirato a lui.

Un altro, più simpatico, esempio di egoismo attivo, è quello proposto da Carla Slaviero, maestra quarantatreenne a Rotzo, comune vicino ad Asiago, che nei [illegible] vantava 780 abitanti, una pessima amministrazione e un deficit pauroso. Per risanarlo il sindaco ebbe un'idea: [illegible] presentare alle imminenti elezioni alcuna lista, fingendo che la popola[illegible] avesse gettato definitivamente la spugna e invocasse solo l'arrivo di un commissario nominato dallo Stato. Trovandosi alle prese con un comune in piena bancarotta il commissario statale avrebbe avuto maggiori possibilità del sindaco locale di ottenere dal governo il denaro nece[illegible] risanare il bilancio. Ciò fatto, alle elezioni successive Rotzo avrebbe rieletto il proprio sindaco ringraziando al [illegible] paese il commissario.

Carla Slaviero pochi istanti prima della scadenza del termine della presentazione delle liste dei candidati pre[illegible] la sua, compilata segretamente, e composta di sole donne. La prima, e finora unica, amministrazione comunale tutta femminile d'Italia venne eletta così. Con 365 voti nulli, e 324 a favore [illegible] sola lista espressa dalla cittadinanza.

Col suo aneddoto Kirschner porta la Slaviero ad esempio di [illegible] debba dare ascolto alle proprie aspirazioni per quanto «impossibili» possano sembrare. L'esempio probabilmente calza, [illegible] più che l'insegnamento è l'aneddoto in sé a divertire, come del resto tutto il volume, che — se ha un pregio — ha quello di non farsi mai prendere troppo sul serio.

Qui sopra: la copertina del libro di Kirschner. In alto: Henry Kissinger e il primo trasvolatore dell'Atlantico, Charles Lindbergh. Kissinger ritiene importante «una regola personale che permetta di filtrare gli avvenimenti». Lindbergh apprezzava il motto paterno: «Un uomo è un uomo. Due sono mezzo uomo. Tre sono niente»

Servizi di
Stefano Pettinati

La formula per avere successo

CONOSCI TE STESSO E IGNORA IL PROSSIMO

Grosso modo la formula di Kirschner per vivere da perfetti egoisti si può tradurre in questo: avere chiari in testa i propri più autentici desideri e fare di tutto per realizzarli, senza pensare che questo sia impossibile, ma basandosi su una conoscenza perfetta delle proprie reali forze e debolezze. Facile? Per niente. Innanzitutto perché l'effettiva portata dei propri autentici desideri è difficile da valutare. Gli «altri» sono sempre pronti a condizionarci. L'autore del manuale per diventare egoisti fa l'esempio del successo professionale: quanti lo ambiscono davvero? E quanti in realtà lo ambiscono solo per ottenere gratificazioni di fronte agli «altri»? Per rendere automatico in noi stessi il meccanismo desiderio-realizzazione Kirschner propone un programma: eccolo per sommi capi.

1 Dare via libera ai propri desideri, superare le inibizioni, lasciare spazio all'immaginazione e passare alla loro realizzazione — Il difficile è comprendere cosa davvero si [illegible]ra. Un carrierista rampante potrebbe desiderare in realtà un lavoretto anonimo e più tempo libero. Bisognerebbe liberare la propria fantasia tanto per comprendere cosa si vuole realmente che [illegible] capire come [illegible] ottenerlo. Un sistema: su un pezzo di carta, con un dato limite di tempo (un'ora, mezz'ora), buttare giù tutte le idee che passano per la testa, anche le più pazze o irrealizzabili. Fra tutte c'è quella buona. Se non c'è, riprovare. Afferrata l'idea, darsi da fare per tradurla in pratica: nella vita quasi tutto è possibile.

2 Possedere una chiara scala di valori — Una frase di Henry Kissinger: «*Quando non si possiede una regola personale che ci permette di filtrare la massa degli eventi quotidiani, si finisce per dover affrontare delle gravi difficoltà*». Gli eventi esterni sono continui e contraddittori. Un codice di condotta, purché abbastanza elastico, permette di dominarli.

3 Definire i propri obiettivi, valutare le proprie possibilità e evitare che le «false seduzioni» ci portino fuori strada — Avendo chiaro in testa cosa si vuole ottenere e abbastanza chiaro il come ottenerlo bisogna valutare se questo «come» è adeguato alle nostre possibilità. Bisogna essere sinceri nel valutarsi, ma non autodenigratori. Come si evitano le «false seduzioni»? Tramite la scala di valori di cui parla Kissinger.

4 Abolire dalla propria vita — entro certi limiti — fedeltà, onestà, solidarietà e consapevolezza delle responsabilità nei confronti degli altri — L'esempio, che Kirschner dice aver vissuto sulla sua pelle, è quello del magazziniere che alla domanda del caporeparto «*Ma lei vuole soffiarmi il posto?*» rispondeva con lealtà «*Sì, e spero di riuscirci presto*». Pochi giorni dopo veniva trasferito in un reparto lontanissimo. Poi il libro si lancia in una battaglia verbale contro l'altruismo che i più sensibili troveranno quasi disgustosa.

5 Sentire se stessi come responsabili delle proprie azioni e della propria esistenza. Non addossare agli altri o alla società la colpa dei propri crucci — Ovvero abolire dal proprio frasario luoghi comuni come: «*Il mondo oggi è fatto così, [illegible] volta queste cose non succedevano*». Oppure: «*Ah, se non avessi sposato un fallito!*». Oppure: «*Nessuno mi dà la possibilità di farmi valere*». Oppure: «*Nessuno mi capisce*». Oppure: «*Non ci si può fidare di nessuno*». Oppure: «*I miei figli mi ascolterebbero di più se non frequentassero cattive compagnie*». [illegible] regola qui è una sola: rimboccarsi le maniche...

6 Apprezzare le tappe che ci conducono all'obiettivo fissato — Kirschner finisce per fare la figura del saggio bonario, e forse è così antipatico in altre parti del suo volumetto che questo quasi dispiace. Il suo curioso credo si tinge improvvisamente di rosa. Sembra dire: «*Mentre perseguite le vostre [illegible] non perdete di vista tutto [illegible] che c'è di buono al mondo*». Consiglia di provare a non prendere l'autostrada: «*Dite: "Invece di affrettarmi percorrerò le strade di campagna per ammirare le bellezze della natura"*». Consiglia di non tracannare il vino, e ne fa un elogio da esteta: «*Il secondo modo di bere il vino consiste invece nel saper gustare ciò che si beve stilla dopo stilla, trattenendo ogni sorso nella [illegible] per qualche istante*».

E' egoismo anche questo, a parere di Kirschner, da conquistare [illegible] la propria forza di volontà, a dispetto di condizionamenti e a dispetto degli «altri». Leggendo i suoi inviti «edonistici» viene il sospetto che lo stesso Kirschner sia stato invece il primo a soffrire di pauros i condizionamenti, forse costretto a libe[illegible] di pesanti sensi di colpa ogni volta che apprezzava il gusto di una caramella. Sun Tsu prima di affidargli il [illegible]do di [illegible] legione, nella [illegible] incommensurabile saggezza, lo avrebbe forse spedito sul divanetto di Freud.

Francobolli

ELISABETTA HA 60 ANNI E SEI FOTOGRAMMI NARRANO LA SUA VITA

La serie inglese per il compleanno della regina

● **Compleanno reale** — [illegible] poste britanniche hanno presentato a Londra i bozzetti della serie che il 21 aprile saluterà il sessantesimo compleanno della regina Elisabetta. I grafici hanno lavorato a lungo poiché volevano un effetto «spettacolare» e forse lo hanno ottenuto. Quando i disegni sono stati presentati alla sovrana, a Buckingham Palace, il consenso è giunto subito con qualche suggerimento — si dice — soltanto per la scelta dei colori. Forse [illegible] sarebbero stati più allettanti colori vivaci, ma si è preferito mantenersi piuttosto sul tenue, con tinte pastellate.

I francobolli sono quattro: due da 17 *pence* stampati uniti fra loro in modo da costituire una coppia, e due da 34 *pence*, con il medesimo effetto, [illegible] stampati uniti in senso orizzontale.

Ogni coppia propone l'effetto fotografico «a immagini» in modo che sei foto di Elisabetta II, viste da sinistra a destra, costituiscano le sequenze di un [illegible]. Ciascun fotogramma sintetizza e simbolizza un decennio. Sei *flash* fanno quindi un sessantennio. Così le poste della Gran Bretagna augurano buon compleanno alla sovrana.

Nei bozzetti Elisabetta è vista a due anni, ossia nel 1928; in uniforme di colonnello dei granatieri nel 1942, uno [illegible] più difficili anni di guerra; con la [illegible]rona, da una [illegible] del [illegible] quando salì al trono (venne incoronata [illegible] Westminster l'anno [illegible]vo); ancora in divisa nel [illegible] dopo la parata lungo il *Mall* a Londra per il [illegible] compleanno; alle [illegible] Badminton nel 1973; infine in [illegible] ritratto ufficiale del 1982, come Elisabetta è oggi.

La serie, che verrà distribuita il 21 aprile, giorno in [illegible] la sovrana nacque, è arricchita da buste speciali, cartoline maxi[illegible], annulli.

Quando Londra aveva annunciato l'emissione, [illegible] i Paesi del *Commonwealth* risposero che avrebbero anch'essi celebrato il genetliaco reale [illegible] serie «mai viste prima».

Ecco come è nato un «giro» che non solo è travolgente ma che lascia intravedere l'eventualità di essere più ampio di qualsiasi altro, battendo come primato anche quelli pur rilevanti per l'incoronazione, [illegible] 1953, per il *Silver Jubilee* del 1977, per i molti altri avvenimenti legati alla famiglia reale inglese, [illegible] l'ottantacinquesimo anniversario della regina-madre, tutti accompagnati da francobolli.

E' stato fatto un computo in base al quale il «giro» con francobolli singoli, [illegible] rie e toglietti, verrà a [illegible]stare in lire italiane [illegible] due milioni.

Ritorneremo sull'argomento per fornire notizie anche in merito alle serie che il Commonwealth sta per lanciare.

Monete

PER I GIOCHI DI CALGARY ARRIVANO DAL CANADA L'HOCKEY E IL BIATHLON

● **Calgary 1988** — La Zecca Reale Canadese ha posto in questi giorni in circolazione la terza e la quarta moneta olimpica, che fanno parte della serie di dieci coniate per celebrare le Olimpiadi Invernali da disputarsi a Calgary nel [illegible].

Le due monete in argento, ispirate come le altre ai più popolari sport invernali, hanno per tema l'hockey e il biathlon.

Le prime — dedicate allo sci alpino e al pattinaggio veloce — circolano dal settembre 1985 quando venne presentato per intero il programma di coniazioni.

Le rimanenti monete d'argento della serie, che raffigurano lo sci di fondo e la discesa libera, il pattinaggio artistico e il curling, il salto con gli sci e il bob, verranno poste in vendita due per volta [illegible] intervalli [illegible] ad arrivare ai Giochi Olimpici programmati per il 1988.

James Corkery, presidente [illegible] Zecca Re[illegible] Canadese (la *Royal Canadian Mint*) ha dichiarato: «*Da quando abbiamo lanciato il programma, l'anno scorso, abbiamo ricevuto una entusiastica risposta dal pubblico numismatico e anche dai non collezionisti*».

Le parole [illegible] Corkery [illegible] confermano che le monete canadesi hanno avuto un [illegible] che all'inizio poteva profilarsi ma non in modo così evidente. Alle monete belle, artisticamente valide, eseguite da artisti di fama, il pubblico ha risposto affermativamente considerandole anche un [illegible] investimento. [illegible] dare un'occhiata alle quotazioni per verificare la popolarità dei pezzi coniati in Canada. I prezzi tendono al rialzo e tengono conto della richiesta che proviene da quasi tutti i Paesi dell'Occidente.

Vendendo le monete [illegible] oltre venti Paesi dell'Europa, [illegible] Australia e America del Nord, il Ca[illegible] in programma l'incasso di oltre trenta milioni di dollari da destinare alla preparazione sportiva di [illegible] atleti e agli impianti di Calgary.

Una [illegible] nuove canadesi

Per tale impegnativo programma triennale è [illegible] diffuso il motto: «*All'insegna dell'eccellenza*», motto che — hanno spiegato alla Zecca canadese — «*esprime l'impegno degli atleti olimpici e di tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione di queste monete*».

Queste monete olimpiche hanno il più alto valore facciale fra tutte quelle coniate in argento dal Canada: venti dollari canadesi. Ciascuna moneta contiene un'oncia *Troy* d'argento e verrà coniata soltanto in versione *proof* (ossia con rilievo satinato su fondo brillante).

Complessivamente [illegible] coniate cinque milioni di monete, di cui 3,5 milioni (350 mila serie da dieci) riservate a chi sottoscrive, come prenotazione, la serie completa, disponibile fino a esauri[illegible] entro il [illegible] settembre. Alla serie [illegible]pleta è allegato il certificato di autenticità.

Il [illegible] attuale delle monete disponibili è di 78 mila lire, inclusa l'Iva.

Il [illegible] canadese è attribuibile a molti fattori, soprattutto alla bellezza dei pezzi e anche alla serietà dello Stato che le ha coniate. Questo è indubbio, ma occorre anche considerare che in questi ultimi anni il collezionismo tematico si è molto diffuso [illegible] cui [illegible] sempre più numerosi coloro che acquistano volentieri al giusto prezzo monete raffiguranti campioni dello sport o legate [illegible] al mondo sportivo.

A cura di Renzo Rossotti

A Roma Trapattoni manderà in campo il giovane attaccante

SCOCCA L'ORA DI PACIONE: «SONO DA JUVE E VOGLIO DIMOSTRARLO A TUTTI»

Ecco, finalmente, l'occasione attesa per nove mesi, il gran giorno per Marco Pacione. L'infortunio che ha bloccato Se[illegible] spalanca le [illegible] dell'Olimpico alla «terza punta» bianconera. Ed il ragazzone ingaggiato in estate dall'Atalanta [illegible] vuol dare un calcio alla fortuna.

«Mi rendo conto, osserva, che ho a disposizione [illegible] serie [illegible] opportunità fantastiche. Prima la Roma, poi il Barcellona. Partite «vere» e difficili, di quelle che ho sempre sognato. Sono certo di non fallire».

Pacione ha 23 anni. E' stato con 13 gol cannoniere della B, due stagioni fa, [illegible] la maglia dell'Atalanta. Quest'anno [illegible] dovuto accontentarsi di una serie di spezzoni: è sceso [illegible] due volte proprio contro la sua ex squadra, poi [illegible] Avellino, Pisa, Torino, Bari, Inter, Fiorentina e Lecco: in tutto 226 minuti, che non gli [illegible] bastati [illegible] segnare il primo gol «ufficiale» in bianconero.

«Però [illegible] ho nulla [illegible] rimproverarmi, spiega, perché quando entri soltanto per sostituire un compagno, a partita iniziata, difficilmente riesci a trovare il ritmo giusto. Ho sprecato due o tre buone occasioni, adesso è [illegible] nuto il momento della rivincita. Adesso voglio superare [illegible] pieno l'esame». Trapattoni ha deciso [illegible] schierarlo all'Olimpico, un po' per «collaudarlo» in vista della [illegible] serata di coppa, un po' per una contraitura che costringerà Pin (il suo «rivale») alla panchina. *«Quando sono entrato a Barcellona per sostituire Briaschi, racconta l'attaccante, mi sono parecchio emozionato. Ma [illegible] credo di essere [illegible] dato male. Intanto pensiamo alla [illegible]. Ho già segnato un gol, all'Olimpico, contro i giallorossi. E finì 1-1, un trionfo per l'Atalanta. Ripetere quel gol vorrebbe dire conquistare lo scudetto. Ci pensate? Se dovesse [illegible] proprio a me impazzirei».*

Trapattoni ha fiducia: *«Marco, [illegible], può essere una grande sorpresa per chi non lo conosce. Se avesse potuto giocare con [illegible] tinuità, adesso applaudiremmo tutti la sua serie [illegible]. Ha i mezzi per emergere, noi siamo certi che non farà rimpiangere Se[illegible]. Per quanto sia importante il titolare, la Juve non si troverà penalizzata della sua assenza».* E' un'attestato di stima che vale [illegible] «promozione» immediata.

Pacione sorride: *«In questi giorni, dice, vedo spesso il mio [illegible] [illegible] giornali. Leggo che la Juve forse intende cedermi. Non è piacevole e mi auguro che non sia vero. Soprattutto, ora avrò l'occasione per dimostrare a Boniperti e Trapattoni che non si sono sbagliati a darmi fiducia. Ho un mese, insomma per riconquistare la Juve. E non ho proprio intenzione di [illegible] del tempo prezioso».*

Intanto un altro giovane attaccante bianconero sta vivendo un momento magico. E' Renato Buso, [illegible] [illegible], «stella» della formazione primavera. Ha segnato, [illegible] nazionale giovanile, 2 [illegible] ai tedeschi, nella grande sfida [illegible] mercoledì. Domenica Trapattoni [illegible] porterà [illegible] panchina. *«Mi è già capitato una volta in coppa Italia, spiega, contro il Como. Ma all'Olimpico [illegible] un'altra [illegible]. E an[illegible] più grande sarebbe per me l'emozione se dovessi [illegible] re convocato pure per il Barcellona. Chissà, magari nel finale potrebbe esserci bisogno [illegible] di [illegible] e potrei fare un'apparizione...».*

E', per ora, un sogno proibi[illegible]. Ma la favola di Buso è già appassionante. Prelevato dal Montebelluna [illegible] stessa società in cui è cresciuto [illegible]rena, promette di diventare un campione. *«Ai miei compagni chiedo ancora gli autografi, dice contento, [illegible] considero più che altro [illegible]... tifoso aggiunto, visto che ho sempre tifato Juve. Il mio idolo è sempre stato Boniek, e se mi capitasse di scambiare la [illegible] glia con lui, alla fine, per [illegible] sarebbe [illegible] colpo al cuore».*

f. b.

Anche elicotteri per evitare guai

ALL'OLIMPICO IL FOOTBALL VA IN TRINCEA

Dino Viola vuole battere i bianconeri a tutti i costi

Duemila agenti dell'ordine proteggeranno lo stadio romano: mezzi blindati, transennamenti, e posti di blocco con metal detector per evitare ogni tipo di violenza. I capi della tifoseria, comunque, tranquillizzano i fans bianconeri

ROMA — Duemila agenti dell'ordine [illegible]ti da Polizia e Carabinieri fortificheranno lo stadio Olimpico domenica in [illegible]one della grande festa di sport, che si nutrirà degli umori calcistici di Roma e Juventus. Il timore che il pomeriggio non abbia a risultare dei [illegible] *sfattron* ha messo in moto la massiccia macchina protettiva. C[illegible] elicotteri, mezzi blindati, transennamenti, posti [illegible] blocco, perquisizioni tipo aeroporto con l'uso dei *metal detector*. E' il gioco del football che mima il gioco della guerra. Orgoglio e vendetta, sono le usatissime parole di queste giornate. Che il cielo illumini arbitro e guardalinee. Alla [illegible] umiliata e offesa a Verona urge una vittoria sulla Juventus. I tifosi vogliono poter dire: il campionato [illegible] abbiamo perso, ma siamo noi i più forti. I giocatori tendono alla medesima conclusione, ma si augurano che la partita si svolga con onestà e lealtà in un clima acceso ma sano.

Abbiamo chiesto [illegible] parere sulla situazione [illegible] presidente dei «Roma Club», Aldo Straffo. Ha detto: *«La Roma non è stata favorita dagli arbitri, anzi. Questo va [illegible] per amor di verità, non per spingere alla vendetta. Domenica dobbiamo dimostrare che i romanisti sanno essere sportivi anche se li prendono in giro. Ci sfogheremo con i colori. Copriremo l'Olimpico d'un manto giallo e rosso».* Il coordinatore degli «ultras» Fausto Joss, la voce della «Curva Sud», garantisce *una tifo [illegible] non si è mai* *sentito*» e tranquillizza chi ama allarmarsi: *«Gli juventini saranno i benvenuti. Ci comporteremo da persone civili. Continuamo di perdere lo scudetto, che non ci siamo mai [illegible]ati di vincere, con dignità».*

Non resta che prendere atto di questi buoni propositi. E intanto vediamo che cosa succede alla Roma. [illegible] comincia con il presidente Viola in vena dialettica. *«Ricordo, dice, ala partita con la Juve all'Olimpico nell'anno dello scudetto. Cinque punti di vantaggio li avevamo noi. Alla fine Trapattoni mi disse: mica volevo che finissimo a sette punti, abbiamo dovuto vincere per forza. Spero che la cosa si ripeta al contrario».* Continua: *«A Verona mi hanno dato del truffatore. Gli insulti patiti a Verona mi hanno fatto più male dei calci presi a Torino. Ma il tempo cancella tante cose».* E ancora: *«Gli uomini-partita saranno Platini e Manfredonia».* E poi: *«Meno male che c'è Agnolin, è un grande arbitro»* e infine: *«Amari ha chiesto una scorta? Potrà venire allo stadio tranquillo, nessuno lo disturberà».* In una specie di *«note finali»*, il presidente Viola ci tiene a sottolineare che *«il secondo posto potrebbe e può ancora essere migliorato».* E che cosa significa, che la Roma può ancor vincere lo scudetto? Nell'arcana fraseologia di Viola è più probabile che significhi che il [illegible] alla conclusione del campionato non sarà così pesante, ma si ridurrà a una distanza onorevole.

Amaro compleanno per Bruno Conti (primavere, trentuno). Non si è potuto allenare: dopo il miglioramento di mercoledì sono ritornati i dolori. Presenza domenica quasi da [illegible]lere. Sempre più in palla, invece, Righetti e Oddi. La parola tattico-tecnica a Eriksson: *«Se Conti non sarà disponibile farò giocare al suo posto uno di questi: Desideri, Giannini, Graziani o Tovalieri. Io naturalmente ho già scel[illegible], divertitevi a indovinare chi è».* A nessuno importa nulla di indovinare chi è. I pensieri di coloro che seguono la preparazione dei giallorossi si indirizzano su Pruzzo al quale si chiede di continuare nella produzione delle uova d'oro. Sarebbe il colmo se si fermasse proprio contro la Juve. La fiducia in Pruzzo lenisce il dispetto per la squalifica di Boniek e il malanno di Conti. [illegible] anche la Juve ha i suoi guai e se un Serena non vale, per i romanisti, un Conti, vale di sicuro un Boniek.

Gianni Ranieri

Ha lasciato la presidenza del comitato organizzatore

CARRARO SI E' DIMESSO GUAI PER I MONDIALI DEL 1990 IN ITALIA

Franco Carraro

ROMA — I campionati mondiali di calcio del [illegible] finiranno per essere... dirottati? E' un'ipotesi neppur tanto remota dopo le improvvise dimissioni di Franco Carraro dalla presidenza del Col, il comitato preposto all'organizzazione della maggior rassegna calcistica del globo.

Nel mettere a disposizione l'incarico, il [illegible] uno dello sport italiano non ha chiarito i motivi che l'hanno indotto alla grave decisione, giustificata semplicemente con l'impossibilità di seguire passo passo gli sviluppi di un'attività che, con l'avvicinarsi della fatidica scadenza, diventerà sempre più frenetica.

In effetti, nonostante le smentite dell'interessato, c'è da presumere che Carraro abbia rinunciato perché temeva di essere «soffocato» dalle beghe pubblicitarie che gravitano sempre [illegible] pesantemente [illegible] all'organizza[illegible].

Il calcio italiano vive momenti travagliati e le dimissioni di Carraro — [illegible] tra l'altro all'insaputa [illegible] Sordillo, presidente della Federcalcio e, almeno in teoria, una delle [illegible] che avrebbero [illegible] il diritto a [illegible] informate in via preventiva e che invece non lo sono state — rappresentano quindi l'ultimo anello di una catena di episodi gravi e imbarazzanti anche sotto il profilo dell'immagine: [illegible] ci sarebbe quindi da stupire se la Fifa, in considerazione della confusione regnante ai vertici del calcio italiano, [illegible]decidesse di destinare a un [illegible]tro Paese l'organizzazione del Mondiale 1990.

Insieme a un ottimo affare — perché la «paternità» di un grande avvenimento sportivo è anche da considerare tale — se ne andrebbe pure una bella fetta di prestigio: insomma, proprio il contrario di quel che si dovrebbe auspicare.

Presentata [illegible] nuova originale pubblicazione sulla storia della Juventus nelle competizioni europee

ED ECCO LA «REGINA DI COPPE»

Trapattoni, Scirea e Tacconi commentano il libro sulla Juve

In edicola ed in libreria le pubblicazioni sulla Juventus tengono banco. [illegible] squadra bianconera è senza dubbio la più celebrata dopo i trionfi europei ed intercon[illegible]. [illegible] «Juventus Regina di Coppe» rappresenta qualcosa di diverso nel vasto panorama [illegible] libri di ispirazione calcistica. L'Editore Forte di Milano, ha voluto infatti dare ai tifosi bianconeri un'opera unica nel suo [illegible] per veste grafica, contenuti e documentazione fotografica.

Il risultato è eccezionale. La pubblicazione [illegible] formato [illegible]nte, [illegible] una veste grafica originale, curata dell'architetto Paolo D'Alessio, [illegible] sua prima esperienza [illegible] il mondo del calcio, [illegible]senta qualcosa di unico e riesce ad esprimere in maniera perfetta il prestigio della società torinese, unica squadra italiana ad aver conquistato cinque coppe internazionali.

Il libro non è solo [illegible] delle tante celebrazioni delle vittorie juventine nelle competizioni europee, ma la testimonianza di un fenomeno Juventus che trascende il puro fatto sportivo. I successi infatti sono analizzati e fotografati, attraverso i grandi campioni che hanno fatto la storia della società negli ultimi nove anni.

L'opera, che ha una prefazione del presidente Boniperti, [illegible] i testi da Bruno Bernardi, [illegible] «La Stampa», da sempre grande e[illegible] di cose juventine. Bernardi [illegible] ripercorso il lungo cammino di coppa, portando alla ribalta personaggi ed episodi spesso inediti [illegible] passione e meticolosità.

Ma, senza nulla togliere al prezioso lavoro di Bernardi, una parte determinante recitano le splendide fotografie di Salvatore Giglio, fotografo [illegible] della Juventus, che ha scovato nel proprio archivio le immagini più belle e significative delle cinque coppe. Un'ulteriore conferma dell'abilità di Giglio, che [illegible] circa un decennio segue la Juve in Italia [illegible] all'estero. Risultato: una pubblicazione d'arte, più [illegible] un [illegible] sportivo.

f. v.

Entra [illegible] scena Peugeot 309, una nuova grande protagonista. Nata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, Peugeot 309 è la berlina aerodinamica per eccellenza: il suo **CX 0.30** è un record assoluto nella sua categoria.

Peugeot 309 è la sintesi di sofisticati accorgimenti costruttivi che consentono alla *309 GL Profil, ad esempio, [illegible] percorrere **20,8 km** [illegible] **un litro** (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268) e di raggiungere una velocità di ben **165 km/h.**

Peugeot 309 [illegible] spettacolare in tutte le interpretazioni della [illegible] gamma, con 3 motorizzazioni benzina 1100, 1300, 1600, cambio a 5 marce, doppio circuito frenante, servofreno, pneumatici a sezione ribassata. Le sospensioni orizzontali liberano nel vano-bagagli [illegible] volume eccezionale di **400 litri** che, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente, può essere addirittura triplicato: **1280 litri** di carico, comodamente accessibili grazie all'ampio portellone ad "apertura totale".

Peugeot 309 è pensata per cinque e a tutti ha dedicato un confort di classe superiore. Sedile conducente con schienale [illegible] regolazione lombare, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata portiere con comando a distanza.

Peugeot 309 vuol dire anche godere di tutti i vantaggi della "manutenzione alleggerita" nei costi e negli interventi: solo [illegible] controllo ogni 20.000 km!

Peugeot 309, in 7 versioni, da **L. 10.810.000** IVA compresa. Anche per la Peugeot 309, "Ascolto 24". Il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot. Tel. 02/5456538.

PEUGEOT 309

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

COSTRUIAMO SUCCESSI

A Roma Trapattoni manderà in campo il giovane attaccante

SCOCCA L'ORA DI PACIONE: «SONO DA JUVE E VOGLIO DIMOSTRARLO A TUTTI»

Ecco, finalmente, l'occasione attesa per nove mesi, il gran giorno per Marco Pacione. L'infortunio che ha bloccato Serena spalanca [illegible] porte dell'Olimpico alla «terza punta» bianconera. Ed il ragazzone ingaggiato [illegible] estate [illegible]l'Atalanta [illegible] vuol dare un calcio alla fortuna.

[illegible] rendo conto, osserva, *che [illegible] a disposizione [illegible] [illegible]rie di opportunità fantasti[illegible]. Prima la Roma, poi il Barcellona. Partite «vere» e difficili, [illegible] quelle che ho sempre sognato. Sono certo [illegible] [illegible] fallire».*

Pacione [illegible] [illegible] anni. E' stato con 15 gol cannoniere della B, due stagioni fa, con la maglia dell'Atalanta. Quest'anno ha dovuto accontentarsi di una serie di spezzoni: è sceso in campo due volte proprio contro la sua ex squadra, poi con Avellino, Pisa, Torino, Bari, Inter, Fiorentina e Lecce; in tutto 228 minuti, che non gli [illegible] bastati per segnare il primo gol «ufficiale» in bianconero.

«Però non ho nulla da rimproverarmi, spiega, perché quando entri soltanto per sostituire [illegible] compagno, a par[illegible] inoltrata, difficilmente [illegible] a trovare il ritmo giusto. [illegible] sprecato due o [illegible] [illegible] occasioni, adesso [illegible] venuto il momento della rivincita. [illegible] voglio superare [illegible] pieno l'esame». Trapattoni ha deciso [illegible] schierarlo all'Olimpico, un po' per «collaudarlo» in vista della gran serata di coppa, un po' per una contrattura che costringerà [illegible] (il suo «rivale») alla panchina. *«Quando [illegible] entrato a Barcellona [illegible] sostituire Briaschi,* racconta l'attaccante, *mi sono parecchio emozionato. Ma [illegible] credo [illegible] [illegible] an[illegible] male. Intanto pensiamo [illegible] Roma. Ho già segnato un gol, all'Olimpico, contro i giallorossi. E' finì 1-1, un trionfo per l'Atalanta. Ripete[illegible] quel gol vorrebbe [illegible] conquistare lo scudetto. Ci pensate? [illegible] dovesse [illegible] proprio a me impazzirei».*

Trapattoni ha fiducia: *«Marco, spiega, può essere una grande sorpresa per chi non lo conosce. Se avesse potuto giocare [illegible] continuità, adesso applaudiremmo tutti [illegible] sua [illegible] [illegible] gol. Ha i mezzi per emergere, noi siamo certi che non farà rimpiangere Serena. Per quanto sia importante il titolare, la Juve non si troverà penalizzata dalla [illegible] [illegible]».* E' un'attestato di stima che [illegible] [illegible] «promozione» immediata.

Pacione sorride: *«In questi giorni, dice, vedo spesso il mio [illegible] sui giornali. Leggo che la Juve forse intende cedermi. Non è piacevole [illegible] mi auguro che non sia [illegible]. Soprattutto, ora avrò l'occasione per dimostrare a Boniperti e Trapattoni che non si sono sbagliati a darmi fiducia. Ho un mese, insomma per riconquistare la Juve. E non ho proprio intenzione [illegible] sprecare del tempo prezioso».*

Intanto un altro giovane attaccante bianconero sta vivendo [illegible] momento magico. [illegible] Renato Buso, 18 anni, «s[illegible]a» della formazione primavera. Ha segnato, nella nazionale giovanile, 2 gol ai tedeschi, nella grande sfida di mercoledì. Domenica Trapattoni lo porterà in panchina. *«Mi è già capitato una [illegible] in coppa Italia, spiega, contro il Como. Ma all'Olimpico sarà un'altra cosa. [illegible] ancora [illegible] grande sarebbe per me l'emozione se dovessi essere convocato pure per il Barcellona. Chissà, magari nel finale potrebbe esserci bisogno anche di me e potrei fare un'apparizione...».*

E', per ora, un sogno proibi[illegible]. Ma la favola di Buso è [illegible] appassionante. Prelevato dal Montebelluna, la stessa società in cui [illegible] cresciuto Serena, promette di diventare un campione. *«Ai miei compagni chiedo [illegible] gli autografi,* dice contento, *mi considero più che altro un... tifoso* aggiunge, *visto che ho [illegible] tifato Juve. [illegible] mio idolo è sempre stato Boniek, [illegible] se mi capitasse [illegible] scambiare [illegible] maglia [illegible] lui, alla fine, per me sarebbe un colpo al cuore».*

f. s.

Anche elicotteri per evitare guai

ALL'OLIMPICO IL FOOTBALL VA IN TRINCEA

Dino Viola vuole battere i bianconeri a tutti i costi

Duemila agenti dell'ordine proteggeranno lo stadio romano: mezzi blindati, transennamenti, [illegible] posti di blocco con metal detector per evitare ogni tipo di violenza. I capi della tifoseria, comunque, tranquillizzano i fans bianconeri

ROMA — Duemila agenti dell'ordine offerti da Polizia e Carabinieri fortificheranno lo stadio Olimpico domenica [illegible] [illegible] della grande festa di sport, che si nutrirà degli umori calcistici di Roma e Juventus. [illegible] [illegible] [illegible] il pomeriggio non abbia a risultare dei [illegible] «fattacci» [illegible] messo in moto la massiccia macchina protettiva. Ci saranno elicotteri, mezzi blindati, transennamenti, posti di blocco, perquisizioni tipo aeroporto con l'uso dei *«metal detector»*. E' il gioco [illegible] football che mima il gioco della guerra. Orgoglio e vendetta, sono le usatissime parole di queste giornate. Che il cielo illumini arbitro e guardalinee. Alla [illegible] umiliata e offesa a Verona urge una vittoria sulla Juventus. I tifosi vogliono poter dire: il campionato lo abbiamo perso, ma siamo noi i più forti. I giocatori tendono alla medesima conclusione, ma si augurano che la partita si svolga con onestà e lealtà in [illegible] clima acceso ma sano.

Abbiamo chiesto un parere [illegible] situazione [illegible] presidente dei «Roma Clubs», Aldo [illegible]. Ha detto: *«La Roma non è stata favorita dagli arbitri, [illegible]. Questo va rammentato per amor di verità, non per spingere alla vendetta. Domenica dobbiamo dimostrare che i romanisti sanno [illegible] sportivi anche se li prendono in giro. Ci sfogheremo con i colori. Copriremo l'Olimpico d'un manto giallo e rosso».* Il coordinatore degli «ultras» Fausto Tosa, la voce della «Curva Sud», garantisce *«un tifo come non si è mai sentito»* e tranquillizza chi ama allarmarsi: *«Gli juventini saranno i benvenuti. Ci comporteremo da per[illegible] civili. Cerchiamo di perdere lo scudetto, che non ci siano mai segnali di vincere, con dignità».*

Non resta che prendere att[illegible] di questi buoni propositi. E intanto vediamo che [illegible] succede alla Roma. Si comincia con il presidente Viola in vena dialettica. *«Ricordo»,* dice, *«la partita con la Juve all'Olimpico nell'anno dello scudetto. Cinque punti di vantaggio li avevamo noi. Alla fine Trapattoni mi disse mica roba che finiamo a sette punti, abbiamo dovuto vincere per forza. Spero che la cosa si ripeta al contrario».* Continua: *«A Verona mi hanno dato del truffatore. Gli insulti patiti a Verona mi hanno fatto più male dei calci presi a Torino. Ma il tempo cancella tante cose».* [illegible] ancora: *«Gli uomini-partita saranno Platini e Manfredonia».* E poi: *«Meno male che c'è Agnolin, è un grande arbitro»* e infine: *«Ameri ha chiesto una scorta? Potrà venire allo sta[illegible] tranquillo; [illegible] lo disturberà».* In una specie di *«nota bene»*, il presidente Viola ci tie[illegible] a sottolineare che *«il secondo posto poteva e può ancora essere migliorato»*. E che [illegible] significa, che la Roma può ancor vincere lo scudetto? Nell'arcana fraseologia di Viola è più probabile che significhi che il di[illegible] alla conclusione [illegible] campionato non sarà così pesante, ma si ridurrà a [illegible] distanza onorevole.

Amaro compleanno per Bruno Conti (primavere, trentuno). Non si è potuto allenare: dopo il miglioramento di mercoledì sono ritornati i dolori. Presenza domenica quasi da escludere. Sempre più in palla, invece, Righetti e Oddi. La parola [illegible] a Eriksson: *«Se Conti non sarà disponibile farò giocare al suo posto uno di questi: Desideri, Giannini, Graziani o Tovalieri. Io naturalmente ho già scelto, divertitevi a indovinare chi è».* A nessuno importa nulla di indovinare chi è. I pensieri di coloro che seguono la preparazione dei giallorossi [illegible] indirizzano su Pruzzo al quale si chiede di continuare nella produzione delle [illegible] d'oro. S[illegible] il colmo se si fermasse proprio contro la Juve. La fiducia in Pruzzo lenisce il dispetto per la squalifica di Boniek e il malanno di Conti. Ma anche la Juve ha i suoi guai e se un Serena non vale, per i [illegible], un Conti, vale di [illegible] un Boniek.

Gianni [illegible]

Ha lasciato la presidenza del comitato organizzatore

CARRARO SI E' DIMESSO GUAI PER I MONDIALI DEL 1990 IN ITALIA

ROMA — I campionati mondiali di calcio del 1990 finiranno per essere... dirottati? E' un'ipotesi neppur tanto [illegible] dopo le improvvise dimissioni di Franco Carraro dalla presidenza del [illegible], il comitato preposto all'organizzazione della maggior rassegna calcistica del globo.

Nel mettere a disposizione l'incarico, il numero uno dello sport italiano non ha chiarito i motivi che l'hanno indotto all[illegible] grave decisione, giustificata semplicemente con l'impossibilità di seguire passo [illegible]o gli sviluppi di un'attività che, [illegible] l'avvicinarsi della fatidica [illegible] diventerà sempre [illegible] [illegible]ce.

In effetti, nonostante le smentite dell'interessato, [illegible] da p[illegible] che Carraro abbia rinunciato perché temeva di essere «soffocato» dalle beghe pubblicitarie che gravitano sempre più pesantemente attorno all'organizzazione.

Il calcio italiano vive momenti travagliati e le dimissioni di Carraro — rassegnate tra l'altro all'insaputa di Sordillo, presidente della Federcalcio e, almeno in teoria, una delle persone che avrebbero avuto il diritto a essere informate in via preventiva e che invece non lo sono state — rappresentano quindi l'ultimo anello di [illegible] catena di episodi gravi e imbarazzanti anche sotto il profilo dell'immagine: [illegible] ci sarebbe quindi da stupire se la Fifa, in considerazione della confusione regnante ai vertici del calcio italiano, decidesse di destinare a un altro Paese l'organizzazione del Mondiale 1990.

Insieme a un ottimo affare — perché la «paternità» di un grande avvenimento sportivo è anche da considerare tale — se ne andrebbe pure una bella fetta di prestigio: insomma, proprio il contrario di quel che si dovrebbe auspicare.

Presentata [illegible] nuova originale pubblicazione sulla storia della Juventus nelle competizioni europee

ED ECCO LA «REGINA DI COPPE»

Trapattoni, Scirea e Tacconi commentano il libro sulla Juve

In edicola ed in libreria le pubblicazioni sulla Juventus tengono banco. La squadra [illegible] è senza dubbio la più celebrata dopo i trionfi europei ed intercontinentali. Ma «Juventus Regina di Coppe» rappresenta qualcosa di diverso nel vasto panorama dei libri di ispirazione calcistica. L'Editore Forte di Milano, ha voluto infatti [illegible]e ai tifosi bianconeri un'opera unica nel [illegible] genere per veste grafica, contenuti e documentazione fotografica.

Il risultato è eccezionale. La pubblicazione in formato gigante, [illegible] [illegible] veste grafica originale, curata dall'architetto Paolo D'Alessio, alla [illegible] prima esperienza con il mondo del calcio, rappresenta qualcosa [illegible] [illegible] e riesce ad esprimere in maniera perfetta il prestigio della società [illegible], unica squadra italiana ad [illegible] conquistato cinque [illegible] internazionali.

Il libro non è [illegible] [illegible] delle [illegible] celebrazioni delle vittorie juventine [illegible] competizioni europee, ma la testimonianza [illegible] [illegible] fenomeno Juventus che trascende il puro fatto sportivo. I successi infatti sono analizzati e fotografati, attraverso i grandi campioni che hanno fatto la storia della società negli ultimi nove anni.

L'opera, che ha una prefazione del presidente Boniperti, è stata curata per i testi da Bruno Bernardi, giornalista de «La Stampa», da [illegible]pre grande esperto di [illegible] juventine. Bernardi ha ripercorso il lungo cammino di coppa, portando alla [illegible] personaggi ed episodi [illegible] spesso inediti [illegible] [illegible] e meticolosità.

Ma, senza nulla [illegible]re al prezioso lavoro di Bernardi, una parte determinante recitano le splendide fotografie di Salvatore Giglio, fotografo ufficiale della Juventus, [illegible] ha scovato nel proprio archivio le immagini più belle e significative delle cinque coppe. Un'ulteriore conferma [illegible] abilità di Giglio, [illegible] da oltre [illegible] [illegible] segue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'estero. Risultato: una pubblicazione d'arte, più che un annuario sportivo.

f. v.

Dopo le minacce e gli insulti ricevuti dalla [illegible] famiglia

I TIFOSI DEL TORINO SOLIDALI CON JUNIOR DOMENICA DIMOSTRAZIONE PER LUI

Il Torino [illegible] prepara ad affrontare una partita che è diventata improvvisamente importante: dopo [illegible] stati sconfitti a Napoli e Bari, i granata cercano contro l'Avellino [illegible] vittoria che potrebbe rimetterli sulla carreggiata che porta alla Uefa. La brutta avventura di Bari, almeno dal punto [illegible] vista psicologico, ha lasciato il se[illegible]: ci si lamenta per la sconfitta ritenuta ingiusta, si sottolineano certi errori del direttore [illegible] [illegible] il quale fortunatamente, dopo aver parecchio indisposto sul campo, [illegible] tenuto la mano leggera al momento di redigere il rapporto.

Zaccarelli, domenica espulso per proteste, non è stato squalificato ed è proprio il «capitano» granata a esprimere grande sollievo: *«Sono contento [illegible] [illegible] essere stato squalificato* — dice —. *In ogni [illegible] non sarebbe stata [illegible] cosa giusta. Penso [illegible] essermi espresso correttamente con il signor Longhi e a questo punto debbo ritenere che lui [illegible] interpretato con esattezza il mio stato d'animo. Bisogna anche tener conto dei precedenti e del fatto che non ho mai avu[illegible] disavventure [illegible] i direttori di gara»*.

Il traguardo da raggiungere resta quello della zona-Uefa. La riscossa del Torino non può prescindere da Junior, un [illegible] determinante per la squadra di Radice. Purtroppo, il brasiliano non si trova [illegible] [illegible] stato d'animo ideale; gli atteggiamenti di certi avversari e [illegible] minacce che ha ricevu[illegible] lo hanno scosso visibilmente. Al ritorno [illegible] Francoforte, dove si è recato con la Nazionale brasiliana, Junior ha detto: *«Sono stato insultato e minacciato, anche mia moglie ha ricevuto telefonate minatorie. Sono cose molto gravi che non posso accettare. Se dovessero continuare, [illegible] costretto a lasciare il Torino e tornare a casa»*.

[illegible] la [illegible] [illegible] presidente Sergio Rossi: *«Colpire [illegible] [illegible] come il brasiliano è assurdo e [illegible]. Queste cose che non hanno nulla a che fare con lo sport offendono il giocatore sul piano personale [illegible] modo crudele. Sono comportamenti che mi lasciano di stucco, provocano [illegible] rabbia immensa, tolgono addirittura la voglia di rispondere. Chi vuole, può criticare tutti i giocatori del campionato, ma nessuno ha il diritto di entrare nella vita privata di un uomo. Junior ha tutta la mia solidarietà, sarò al suo fianco in qualunque occasione»*.

E' [illegible] dubbio giusto esprimere al giocatore [illegible] tutta la [illegible] [illegible] Torino e certamente a Junior faranno piacere le parole del presidente, ma [illegible] utile aggiungere qualcosa in proposito. Infatti, a nostro parere, [illegible] si tratta tanto [illegible] razzismo quanto di imbecillità. I tifosi di Torino, sanguigni ed [illegible] finché [illegible] vuole, [illegible] sono dei razzisti e non ci sembra giusto coinvolgerli in critiche che debbono riguardare pochi individui, soggetti chiaramente patologici e quindi da non considerare.

La dimostrazione è data dal fatt[illegible] [illegible] la mag[illegible] dei tifosi del Torino [illegible] già deciso per domenica prossima una grande dimostrazione a favore di Junior. Vogliono fargli capire che Torino è [illegible] con lui.

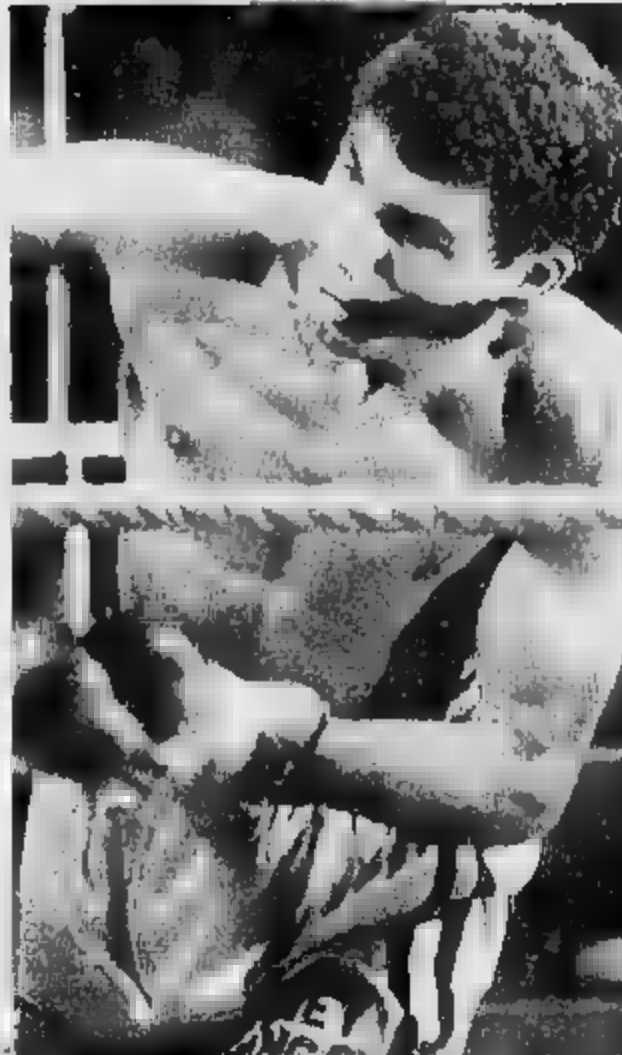
Beppe Bracco

Incontrerà Sacco, ha indossato il trofeo di Arcari

OLIVA, PER SCARAMANZIA, FA LE PROVE CON LA CINTURA MONDIALE

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Sacco-Oliva a «meno uno». I protagonisti del match di domani [illegible] alla Salle Omnisport del nuovo stadio di Montecarlo, valevole per il [illegible] mondiale dei superleggeri Wba appartenente all'argentino, stanno — con minore o maggior ansia — mordendo il freno, in attesa del momento in cui sul ring, tutte le chiacchiere di questi giorni non avranno più senso.

Entrambi, dopo [illegible] conferenza-stampa di mercoledì, [illegible] [illegible] trasferiti nella sede dell'incontro: Sacco da Sanremo, d[illegible] [illegible] rifinendo [illegible] preparazione [illegible] una decina di giorni, [illegible] da Bogliasco, suo ritiro in q[illegible] lunghi mesi di preparazione alla sfida mondiale. [illegible] pugile napoletano non si [illegible] dire che abbia gradito molto il dover lasciare Bogliasco con tre giorni d'anticipo, per una conferenza-stampa nella quale sia lui che Sacco — né poteva essere altrimenti — hanno recitato uno scontato copione a beneficio delle varie televisioni collegate con Montecarlo. D'altra parte [illegible] riunione di domani sera, tra una cosa e l'altra, costa almeno settecento milioni [illegible] lire e interesserà, oltre agli spettatori diretti in sala, i telespettatori italiani (Raiuno, [illegible] 23) nonché quelli di Francia, Stati Uniti, Perù, Venezuela e Argentina. Un piccolo sacrificio per il «business» (altrui) lo si doveva f[illegible], del [illegible] ripagato dall'ospitalità offerta dalle autorità di Monaco nel mitico Grand Hotel de Paris, [illegible] posto da miliardari.

Prima di partire per Montecarlo, Oliva aveva compiuto, a [illegible] di Bruno Arcari, un gesto scaramantico, che tradisce la sua origine napoletana anche se Patrizio fa tutto il po[illegible] per apparir[illegible] freddo [illegible] un sotten[illegible]: ha voluto provare [illegible] cintura mondiale [illegible] superleggeri appartenuta [illegible] stesso Arcari, che abbandonò il titolo, imbattuto, dodici anni fa. *«L'ho fatto [illegible] scaramanzia* — ha confermato Oliva —. *Già prima di battermi per il titolo europeo con Gambini, indossai la cintura continentale di De Leva, e mi andò bene. Questo gesto propiziatorio mi ha portato fortuna una volta, perché non ripeterlo»?*

La riunione di domani sera, oltre a richiamare i soliti nomi [illegible] «high society» monegasca e francese — il principe Ranieri e Jean Paul Belmondo in prima fila —, solleciterà finalmente il tifo dei napoletani, finora piut[illegible] freddi con Oliva. Sono previsti infatti tre pullman di sostenitori di Patrizio ed un volo charter, il che non è [illegible].

In [illegible] manifestazione imperniata su un campionato del mondo [illegible] resto del programma, in genere, [illegible] soltanto un riempitivo. Nel contorno [illegible] Montecarlo c'è però una curiosità [illegible] annotare: il campione d'Italia Bumbu Kalambay, [illegible] origine zairese, affronterà l'inglese Cliff Gilpin [illegible] il negro, diventato ufficialmente italiano, inau[illegible] con l'occasione anche un [illegible] italiano, salendo sul ring [illegible] Patrizio Calambai.

Gianni Pignata

Basket B, play-off senza brividi

PER LE PROTAGONISTE SOLO UNA FORMALITA'

L'equilibrio dei valori in campo, fatta qualche debita eccezione, non è decisamente la caratteristica principale di questa stagione cestistica. Anche nella serie B femminile, a due turni dalla conclu[illegible] della prima fase (l'unica per nove squadre su dodici) tutto è già deciso: la capolista Pavia, nelle ultime partite giocate, ha dato via libera a Riccelli Rho e Classese Broni, concedendo loro di fatto il visto per la poule finale dove si «combatterà» per la promozione in serie A2.

Ancora più marcati i distacchi in coda: al Cartonbox, che non ha vinto una sola partita, si è affiancata, nella retrocessione in serie C, la Zaini Seven Torino che presto cancellerà il proprio marchio per tornare alla carica con nuovi sponsor. L'ABC Alessandria, invece, si è salvata bene. Ed ha gettato le basi per un ritorno al vertici (se arriverà lo sponsor, se la squadra godrà di maggiori simpatie presso l'amministrazione comunale...) e così pure la matricola Loano.

La decima giornata, in programma domani e domenica, sarà quindi un salutare allenamento per le protagoniste dei play-off (Pavia, Broni e Rho) ed un anticipo del tornei di fine stagione per le altre, a cominciare dalla stessa Zaini-Seven che si congederà domenica dal pubblico di Pino Torinese, ospitando il Pellifiex Lissone, e dal Loano che giocherà l'ultima partita in casa opposto all'Italsomec Biassono.

In serie C, dove i turni da giocare sono ancora tre, restano da decidere le due retrocedenti, da scegliere nel quartetto Globbi Varese-Pietro Micca Biella-Michelin Torino-Albatros Alassio. Domenica c'è un confronto diretto: Pietro Micca-Michelin, mentre le liguri ospitano il Blindosbarra Moncalieri, loro avversario nelle finali di Pro[illegible] nella [illegible] stagione, le varesine, che hanno [illegible] partita pe[illegible] ed un punto di penalizzazione per non [illegible] presentate domenica scorsa a Rivoli ad affrontare la Cuver, ric[illegible] la Fortitudo Valenza. La zona-retrocessione resta un bel re[illegible].

Nei quartieri alti, invece, tutto è chiaro anche se resta ugualmente interessante seguire, domani sera, la sfida tra Pallacanestro Torino Mi[illegible] e Cuver Collegno. Le ospiti, il [illegible] quarto posto [illegible] dovrebbe più correre rischi, vogliono convincersi che nei prossimi *play-off* hanno chances di promozione. Le beghe interne paiono risolte [illegible] l'allontanamento [illegible] Maccioni ed il volontario *forfait* della Lupano ed il rientro dell'infortunata Rossetto è prossimo.

Le partite - **SERIE B**: Zaini Seven-Pellifiex Lissone; Loano-Italsomec Biassono; Porto Riva Rapallo-Pavia; Bionatural Valmadrera-Cartonbox Arcore; Riccelli Rho-Cusigaca Parre; Broni-ABC Alessandria.

Renato Bello

A CIGLIANO TWIRLING REGIONALE

CHIVASSO — Settimo campionato regionale di twirling di 1ª e 2ª categoria, domenica prossima al palazzetto dello sport di Cigliano, organizzato dal gruppo sportivo twirling «La Verde Speranza» di Rondissone, in collaborazione con la Federazione Italiana e l'assessorato allo Sport del Comune di Cigliano. Parteciperanno circa 300 atleti dagli 8 ai 18 anni, nelle categorie junior e senior, maschile e femminile, con esercizi individuali e a squadre, in rappresentanza di 20 gruppi provenienti da tutto il Piemonte.

Come team senior nella prima divisione è favorita la squadra di Oleggio, vicecampione mondiale, nelle soliste [illegible] prima divisione la senior Fabiola De Paoli di Galliate. Nel team senior seconda divisione non mancheranno di certo di dare spettacolo le formazioni del Galliate, [illegible] e Vespolate, mentre tra le [illegible] di seconda divisione free style junior viene data per favorita Pamela Casale di Volpiano. La manifestazione è valevole come prima prova del campionato italiano e per la qualificazione degli europei.

Il twirling è una disciplina sportiva moderna che moltissimi ancora confondono con le famose esibizioni delle majorettes, ma che, nonostante [illegible] [illegible] paragonino [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] con alle estremità applicati due pomelli di gomma, hanno ben poco da vedere con queste. E' caratterizzato da [illegible] duali e [illegible] squadra: i primi comprendono il free [illegible] il dance twirl e i bastoni, [illegible] gli atleti eseguono un esercizio obbligato e l'altro libero, mentre per le gare di squadra vi è il team, gruppo con le bandiere e il twirling.

d. a.

NUOVA FORD ORION 75. FATEVI SPAZIO.

Per tutti automobilisti i cui orizzonti sono più larghi degli altri, spazio a una nuova grande protagonista: la nuova Ford Orion 75. Nuova linea, nuovi interni, nuovi motori, nuova economia, nuove prestazioni.

La nuova Ford Orion 75 con un concetto nuovo di automobile destinato ad imporsi per le sue eccezionali prerogative.

ESCLUSIVO

L'UNICA DELLA SUA CATEGORIA DISPONIBILE CON IL SISTEMA DI FRENATA ANTIBLOCCAGGIO.

PRESTAZIONI, SPAZIO

75 CV – 167 km/h – 21.3 km/lt a 90 km/h. Sono risultati straordinari ma altrettanto concreti, ottenuti un'applicazione sofisticata dei più recenti studi aerodinamici con motore concezione integralmente nuova. Il propulsore 1.4 CVH "a combustione magra" consente infatti notevoli risparmi di carburante, grazie a camere di scoppio ad alta turbolenza, che ottimizzano il rapporto aria-benzina. Orion 1600 Diesel. Un grande primato di economia: 25.6 km/lt a 90 km/h.

SPAZIO AL CONFORT, SPAZIO ALLA FUNZIONALITÀ.

La nuova Orion 75 nasce per risolvere tutti i problemi di spazio. Un'abitabilità che non accetta paragoni e un bagagliaio di 451 litri che si allarga ulteriormente mediante il sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Interni rigorosamente ergonomici, strumentazione integrale, rivestimenti e tessuti con precisi valori estetici, climatizzazione e insonorizzazione totale per un confort esclusivo. La nuova Orion 75 nasce "bene".

SPAZIO AL PIACERE DI GUIDA, SPAZIO ALLA SICUREZZA.

Equipaggiata sospensioni indipendenti sulle quattro ruote per esaltare tenuta di strada in curva alle alte andature, la Orion è anche l'unica berlina della sua classe disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

In ogni condizione di guida è assicurata una frenata senza sbandamenti con tempi e spazio d'arresto notevolmente ridotti.

Prestazioni e consumi	1392	1597i	Diesel
Vel. max km/h	167	185	146
Da 0 a 100 km/h (sec)	12.9	10.3	19.1
Cons. a 90 km/h (km/lt)	21.3	18.2	25.6

SPAZIO A UNA COMPLETA.

Orion è disponibile nelle cilindrate: 1400 - 1600 - 1600i - 1600 Diesel nelle versioni CL e Ghia.

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Nuova Orion grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".

12.929.000

MANO

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni Leasing.

Nella serie B di pallavolo

RINET E LASALLIANO ULTIME EMOZIONI

C'è [illegible] il campionato [illegible] Ci [illegible] copertina [illegible] programma della giornata pallavolistica di domani. Con una serie B che può [illegible] le ultime scosse soltanto dalle torinesi Sa.Fa Rinet (lanciata alla caccia della capolista Upa Brescia) e Lasalliano Gemo (il *match* casalingo con l'Olimpia Genova rappresenta [illegible] sua «*ultima spiaggia*» nella lotta per non retrocedere), la quarta serie nazionale non ha difficoltà a monopo[illegible] le attenzioni generali con il secondo turno dei suoi gironi finali.

La partita-spettacolo è fissata per le ore 21 al Palasport cuneese di [illegible] Bongioanni: di fronte Autofontana e Colzi Prato che, sfruttando la chiara supremazia evidenziata nella prima fase della stagione, [illegible] virtualmente in tasca il «*lasciapassare*» per [illegible] [illegible] e [illegible] quindi giocare senza l'assillo del risultato a tutti i costi. Certo è che la squadra di Borgna [illegible] tiene particolarmente a conservare l'imbattibilità fra le mura di [illegible] e a chiudere in testa questa *poule* conclusiva.

La sfida con i toscani, for[illegible] guidata dall'esperto Carmagnini che sbaglia [illegible]chissimo e che è maestra nell'approfittare delle indecisioni altrui, è l'ultimo serio ostacolo da superare per prenotare il duplice prestigioso obiettivo.

Due appuntamenti molto [illegible] «*accademici*» attendono invece il Pavic Ponti Romagnano, una società che da anni si batte in zona-promozione senza mai riuscire ad azzeccare lo sprint vincente. Ma la speranza è l'ultima a morire. Dal doppio scontro con le lombarde Nord Petroli (trasferta a Pavia per i [illegible]gazzi) e Picco Lecco (*match* casalingo per [illegible] ragazze) giungerà domani sera la risposta definitiva alle ambi[illegible] dei valsesiani.

La quarta piemontese ch[illegible] [illegible] in buona posizione per tenta[illegible] [illegible] con [illegible] il salto [illegible] [illegible]tegoria è l'Accornero di Almar' [illegible] agganciare [illegible] «*lepre*». Picco le savignanesi do[illegible] [illegible] attente a non commettere passi falsi a Milano contro quell'Adda Viaggi che [illegible] [illegible] acquisito la fama di pericolosa guastafeste.

Le vicende dei gironi-relegazione non hanno per il momento penalizzato eccessiva[illegible] [illegible] nostre rappresentanti. Solo quella che ormai viene definita «*nobile decaduta*» Borgofranco [illegible] visto svanire prematuramente [illegible] sue speranze mentre tutte [illegible] altre, chi più chi meno, attendono con fiducia gli ultimi sette avvincentissimi episodi della lunga storia di questo campionato.

Da seguire [illegible] curiosità è il ritorno ad Alpignano del Finpreleasing Vallesusa che, dopo aver disputato tutta la prima fase a Vaie senza riscuotere grosso successo di pubblico, sposta [illegible] sede dei suoi incontri casalinghi nella palestra che l'anno scorso lo vide trionfare in [illegible] e chiede ai suoi vecchi appassionati un sostegno caloroso per riu[illegible] a mettersi in salvo. Avversario della squadra [illegible] Bussi nella sua prima uscita alpignanese sarà il Merate, [illegible] di stenti in terz'ultima posizione e «*vittima*» da sacrificare per continuare a credere con fermezza nella rimonta.

Tutte [illegible] altre pericolanti vanno a giocare in trasferta: Moncalieri (a Lecco), Ivrea (a Zanica) e Lasalliano (a Codogno) si mettono in viaggio [illegible] la Lombardia con l'evidente intento di riportare a casa i due punti che potrebbero significare la fine di qualsiasi preoccupazione; l'Alessandria (a Quarrata) e le [illegible] della Valtin (a Gottolengo) tentano invece [illegible] ribaltare un pronostico che le vede sfavorite contro le battistrada dei loro gruppi.

Roberto Condio

Rebaudengo, [illegible] dei protagonisti dell'incontro di Cuneo

Volley: le ragazze torinesi rischiano grosso

IL MULTITECNICA TENTA DI EVITARE LA SERIE B

Domani a Piacenza vogliono battere una diretta rivale per la salvezza
In campo maschile, la Valeo, senza problemi, affronta il Padova

Il turno infrasettimanale del campionato di A2 di pallavolo ha riservato brutte sorprese per il volley piemontese. Nel settore femminile infatti Multitecnica [illegible] Torino e Bistefani Casale [illegible] state [illegible]trambe sconfitte. [illegible] però il danno [illegible] le monferrine, battute [illegible] casa del Folteno, non è stato [illegible] grave, visto che ormai la loro classifica è compromessa da tempo, non così è stato invece per la formazione universitaria. Le ragazze di De Luca infatti sono state [illegible]perate al quinto [illegible] dinanzi [illegible] propri [illegible] dal Feighetto Padova, diretto rivale nella lotta per [illegible] salvezza ed [illegible] occupano la terz'ultima posizione, che significa retrocessione [illegible] [illegible].

Il Multitecnica insomma, anche se ha ancora qualche speranza, si trova ad affronta[illegible] una situazione tutt'altro che piacevole, soprattutto perché non proprio preventivabile all'inizio del campionato. Ora l'unica possibilità [illegible] hanno [illegible] cussino è quella di [illegible] al quart'ultimo posto, [illegible] quello che permetterà loro di disputare i playoff-salvezza.

Per raggiungere questo obiettivo dovranno quin[illegible] fare la corsa sul Team 02 Piacenza, che attualmente le sopravanza di due punti. Proprio domani la formazione di Antonio De Luca andrà in [illegible] a far visita alle [illegible], con la precisa intenzione [illegible] [illegible] quella vittoria che molto pro[illegible] potrebbe rappresentare l'unica ancora di salvezza. [illegible] caso [illegible] sconfitta in[illegible] la retrocessione diventerebbe davvero inevitabile.

[illegible] tratta insomma [illegible] classica ultima spiaggia per il Multitecnica che [illegible] di [illegible] al massimo la crisi societaria delle piacentine, che avendo perso lo sponsor si trovano a dover affrontare una situazione di emergenza, [illegible] dimostrano le due sconfitte consecutive con la Bistefani e con l'Erg Genova. Le pallavoliste piemontesi si augurano quindi che domani il Team 02 faccia tris, anche [illegible] sono consapevoli della difficoltà dell'impresa.

Ambiente più tranquillo a Casale dove la Bistefani ormai sta già pensando [illegible] prossimo campionato di serie B. Martedì [illegible] le monferrine sono state battute in casa del Folteno per 3-0, ma sperano di rifarsi ampiamente domani in casa affrontando il Galeriuff Trento con il quale dividono l'ultima posizione [illegible] classifica. La formazione della Freyberge insomma vuole togliersi an[illegible] qualche soddisfazione prima di scendere nel limbo della B, e soprattutto vuole gettare già [illegible] d'ora [illegible] basi per il futuro.

La situazione è invece decisamente più allegra [illegible] campo maschile, dove la Valeo Mondovì martedì [illegible] è andata a cogliere un brillante quanto scontato successo [illegible] parquet della Virtus Sassuolo. Domani i monregalesi riceveranno invece la visita (ore 17 Palalis) del Thermomec Padova, un cliente [illegible] [illegible] dovrebbe crear loro grossi problemi. I veneti però nel turno infrasettimanale hanno vinto [illegible] [illegible] contro l'[illegible] e [illegible] quin[illegible] caricati al massimo. I biancoverdi [illegible] quindi stare attenti a non sottovalutare l'avversario.

Maurizio Pignata

Questa sera [illegible] Aosta il C.T. della pallavolo azzurra, Prandi, spiegherà le sue nuove scelte

L'ITALIA CAMBIA VOLTO, PERCHE'?

AOSTA — C'è viva attesa per la presentazione della nuova Nazionale italiana di pallavolo in programma questa sera presso l'assessorato regionale al Turismo. L'assenza per motivi di salute di Silvano Prandi alla conferenza-stampa tenutasi a Roma martedì ha tolto [illegible] possibilità ai giornalisti [illegible] chiedere [illegible] tecnico spiega[illegible]ni [illegible] rivoluzionamento del [illegible] azzurro che tanto soddisfazioni aveva dato agli [illegible] della pallavolo. Questa sera, pertanto, sarà possibile [illegible] i motivi che l'hanno spinto a lasciare a casa giocatori del calibro di Dametto, Vullo, Lanfranco e altri che tanta parte hanno avuto nella storia della pallavolo italiana.

Fra [illegible] convocati [illegible] molti i volti nuovi; in particolare, Galli dell'Euromix, Cantagalli della Panini, Gardini della Bistefani, tutti provenienti [illegible] squadra juniores; Venturini della Tarantini con il ruolo di regista e il giovane Milocco dell'Euromix.

Scorrendo l'elenco dei convocati che si troveranno domenica sera ad Aosta troviamo anche Babini e Squeo della Tarantini, Bertoli e Andrea Lucchetta della Panini, Fuchiello, Pier Paolo Lucchetta e Rebaudengo della Santal, allenatore in seconda [illegible] tecnico federale Adriano Pavlica.

I convocati sono comunque tutti giocatori emergenti o che nel corso del campionato hanno dimostrato di essere in ottima [illegible].

Gli [illegible] si fermeranno [illegible] Valle una decina di giorni in ritiro collegiale per la preparazione ai campionati del mondo che non sembrano comunque suscitare troppo interesse in Silvano Prandi il quale forse sta già impostando la squadra in grado di puntare [illegible] alla vittoria dei prossimi campionati europei. D'altra parte non si potrebbe spiegare diversamente il criterio adot[illegible] [illegible] dal tecnico azzurro per le convocazioni alla vigilia di una prova così importante come [illegible] i campionati mondiali.

Nel corso del «ritiro», [illegible] azzurri disputeranno due incontri di tutto rilievo [illegible] la nazionale argentina che giungerà ad Aosta nella giornata di lunedì. Il primo incontro è programmato per martedì alle 20,30, mentre per il secondo sono ancora in corso le trattative [illegible] quanto gli argentini vorrebbero giocare mercoledì [illegible] mentre gli organizzatori preferirebbero che l'incontro [illegible] disputasse a Verrès giovedì alle [illegible] per evitare la concomitanza delle partite calcistiche di Coppa.

Comunque vadano le cose, è certo che [illegible] mancherà lo spettacolo e fortunati saranno [illegible] quelli che potranno vedere almeno uno dei due incontri. [illegible] in pre-vendita presso la redazione del settimanale «[illegible] Vallée» a sole 5 [illegible] lire (evidente lo scopo promozionale). I biglietti sono [illegible] [illegible] di esaurimento.

p. m.

Bocce: domani e domenica match internazionale

IN FRIULI, DI SCENA ITALIA E FRANCIA «OUVERTURE» RICCA DI NOVITA'

Fagagna, in provincia di Udine, ospiterà domani e domenica il primo incontro internazionale che impegnerà gli azzurri contro i tradizionali avversari francesi in una competizione-omnium integrata dalle prove speciali che rappresentano la novità [illegible] bocciismo moderno.

Il pomeriggio del primo giorno di gara sarà destinato a quattro confronti individuali, seguiti da due a coppie, mentre quello a quadrette è in programma in serata. Nel mattino di domenica si concluderanno gli altri quattro confronti individuali [illegible] infine le prove speciali, comprensive di «punto a tiro obbligato», «tiro [illegible] precisione» ed «in navetta» con l'impiego di due gi[illegible] per nazione, saranno disputate nel pomeriggio [illegible]nclu[illegible] dell'incontro.

Il C.U. [illegible] [illegible] Mario Cortigiani, ha comunicato la composizione della squadra italiana che sarà formata da Aghem, Avetta, Pastro, Suini e Vottero: una equilibrata miscela [illegible] gioventù ed esperienza per far fronte ai diversi compiti che impegneranno gli atleti nel gioco tattico tradizionale e nella maggiore dinamicità delle nuove prove. Sarà un'esperienza [illegible] e utile per i responsabili [illegible] formazioni, per i giocatori e per il pubblico che fungerà alla fin fine da giudice per confermare la validità spettacolare delle in[illegible].

Suini, una pedina fondamentale del quartetto boccistico [illegible] impegnato da domani in Friuli

I [illegible] di categoria A [illegible] impegnati [illegible] Nazionale si concentrano domani alle ore 14 a Lavagna (Genova) per il [illegible] consecutivo fine-settimana sulla Riviera ligure. La gara nazionale è a coppie, è denominata «Coppa Città di Lavagna» ed è organizzata dal circolo bocciofilo locale.

Tutte [illegible] partite giocate al [illegible] [illegible] disputate agli 11 punti senza limite di tempo, ma [illegible] dovrà in ogni caso esaurire [illegible] giornata l'espletamento dei «quarti», poiché le semifinali e la finale, ai limite dei 13 punti e delle 2 ore, [illegible] fissate rispettivamente alle [illegible] 8,30 e 15 di domenica.

[illegible] prime tre gare della stagione hanno [illegible] centro la Madonna del Pilone a Torino, Tricolore Ciriacese a Genova, Boccia di Acqui [illegible] Alassio, ma gli squadroni [illegible] Colombo, [illegible] Pisa, Nizza, Fruttero Olimpic, Barbero Monti Bosco, Roverino, che finora hanno tenuto soltanto ottimi e buoni piazzamenti, e gli altri, quali Valeo e Biellese, ambiscono [illegible] prima vittoria che già qualificherebbe un'annata.

La gara di Lavagna rappresenta quindi l'occasione per conferme o per nuove candidature [illegible] imminenti recite più importanti in quanto è opportuno ricordare che già il 22 e 23 marzo si disputerà a Roverino la prima prova del campionato per società.

Domani i grandi attori del bocciismo italiano hanno quindi l'ultim[illegible] per un collaudo impegnativo delle proprie forze in confronti diretti [illegible] formazioni ufficiali prima di entrare nel vivo del calendario.

Osvaldo Contoglio

Ad Aosta domani e domenica una gara singolare

UNA SPETTACOLARE COMBINATA CON GLI SCI ED IL DELTAPLANO

AOSTA — Una singolare quanto spettacolare combinata [illegible] disputerà tra domani e domenica in [illegible] d'Aosta. Si svolgerà infatti la seconda edizione del «Gran Galà del Monte Bianco», una super[illegible] sci-deltaplano. Ol[illegible] [illegible] concorrenti hanno già assicurato con l'iscrizione la loro partecipazione.

La manifestazione, realizzata in collaborazione con il Delta Club Valle d'Aosta, i Barbagianni di Biella con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Aosta, dell'assessorato regionale [illegible] Turismo, dell'associazione Albergatori e della Federazione Italiana Volo Libero, sotto l'egida degli Aeroclub Valle d'Aosta e Vercelli, [illegible] [illegible] articolata in due prove: una di volo libero con atterraggio di precisione ed una di slalom gigante che si disputerà [illegible] nevi di Pila.

L'eccezionalità e la spettacolarità dell'avvenimento ha già richiamato in Valle numerosi deltaplanisti che [illegible] alcuni giorni stanno provan[illegible] i lanci da Arpuilles, [illegible] località a pochi chilometri da Aosta, dove vi è una «pista naturale». [illegible] lancio a circa 1200 metri di quota da dove si domina tutta [illegible] piana [illegible] capoluogo regionale e dove [illegible] avvenire l'atterraggio. Oltre alla precisione dell'atterraggio l'apposita giuria giudicherà [illegible] correttezza dello stesso e la permanenza in volo.

Oltre cento i concorrenti (molti arriveranno dall'estero) impegnati, prima con lanci da Arpuilles a quota 1200 metri, poi in [illegible] prova di slalom gigante. Il vincitore sarà proclamato sommando punti e tempi delle due specialità. Ma il maltempo rischia di compromettere tutto

Lasciato il grande aquilone i concorrenti dovranno calzare gli scarponi e buttarsi con gli sci [illegible] [illegible] parte [illegible] tracciato dello slalom gigante. Sommando i tempi della discesa con [illegible] sci ed il punteggio acquisito con [illegible] prova di deltaplano verrà stilata [illegible] classifi[illegible] valida per l'assegnazione dell'ambito trofeo. Senza dubbio l'appuntamento valdostano è in assoluto il più importante avvenimento internazionale di questo tipo di gara.

«*La manifestazione* — dicono i responsabili dell'Agenzia Flight 85, promotrice e organizzatrice della competizione — *ha lo scopo di presentare ad un vasto pubblico di sportivi, di addetti ai lavori, di curiosi, quanto di meglio la produzione italiana ed internazionale propone [illegible] questo settore della pratica del volo sportivo da diporto. La gara di slalom è l'ideale coniugazione fra due attività sportive all'aria aperta, altamente ecologiche e che comunque necessitano di una preparazione psicofisica seria e completa*».

La precedente edizione [illegible] era svolta a Courmayeur con un notevole [illegible]. Quest'anno gli iscritti [illegible] già quasi il doppio provenienti, oltre che da numerose località italiane, dalla vicina Francia, dalla Svizzera e [illegible] altri paesi europei. Per quest'anno l'unica preoccupazione riguarda [illegible] condizioni atmosferiche che non promettono. [illegible] momento, niente di buono.

Piero Minuzzo

Contro il Quinto, i pallanuotisti torinesi giocheranno [illegible] [illegible] nella piscina di via Guala

LA TORINO '81 TORNA A CASA

Dopo aver affrontato due trasferte [illegible] e [illegible] quelle sul campo [illegible] [illegible] e della Mestrina, superate peraltro abbastanza agevolmente, la Torino '[illegible] si presenterà nuovamente domani dinanzi ai propri tifosi. E lo farà in una maniera tutta speciale, [illegible] si conviene ad una squadra che sta guidando in solitudine la classifica [illegible] campionato di serie B [illegible] pallanuoto a punteggio pieno. [illegible] [illegible] infatti i ragazzi di Mattia Aversa giocheranno le partite casalinghe nell'impianto della Sisport Fiat di via Guala, appena intitolato alla memoria di Umberto Usmiani, in quella stessa [illegible] in [illegible] sei anni fa si disputavano [illegible] partite della Fiat Ricambi dei vari Alberani, Pizzo, Ragosa e altri.

Si tratta insomma di una specie di ritorno [illegible] origini. [illegible] [illegible] molti degli attuali giocatori della Torino '81 hanno imparato i primi rudimenti della Pallanuoto sotto la guida di [illegible] Aversa proprio [illegible] quell'impianto ed altri [illegible] come Pernat, Marchia, [illegible] e Carannante vi hanno disputato le prime partite in serie A.

In questa atmosfera un po' romantica domani (ore 18,30) la formazione piemontese riceverà la visita di un pericoloso ospite come il Quinto, che nonostante un avvio di campionato un po' sotto tono, vanta serie ambizioni di promozione. La Torino '81 quindi al momento di entrare in campo dovrà assolutamente dimenticare ogni [illegible]timentalismo e concentrarsi al massimo [illegible] [illegible] anche questo ostacolo che sulla [illegible] [illegible] si preannuncia tutt'altro che facile. In passato le sfide con il Quinto hanno sempre fatto scintille e pertanto è auspicabile che domani a dirigere questo importante duello [illegible] siano due arbitri veramente all'altezza della situazione. La squadra ligure scenderà in vasca [illegible] determinata, [illegible] una [illegible] voglia di recuperare i punti perduti per strada fino a questo momento, e in particolare quello lasciato sabato scorso in casa [illegible] [illegible] Sasso Imperia.

I ragazzi di Mattia Aversa, dal canto loro, vantano quat[illegible] [illegible] su altrettanti [illegible] [illegible] ed hanno tutte le intenzioni di incrementare il bottino per continuare [illegible] loro marcia trionfale, che gradualmente dovrà portarli verso la A 2. Proprio per [illegible] [illegible] domani daranno il massimo, anche per allontanare tutte le ombre comparse sabato scorso nella partita con [illegible] Mestrina, in cui certamen[illegible] [illegible] non hanno brillato.

Se il match di Torino sarà il clou della quinta giornata, il programma offre anche altre sfide piuttosto interessanti, come quella tra Imperia e Andrea Doria, e soprattutto quella tra [illegible] Triestina ed il Pegli. I giuliani nell'ultimo [illegible] hanno pareggiato in casa della Leonessa Brescia.

m. pig.

Franco Macchia, attaccante della Torino '81, squadra che attraversa un momento felice

Dove andiamo stasera in città

EDITORIA DONNE
Un dibattito [illegible] tante femmine

Concerti

[illegible]. Alle ore [illegible]: 21° [illegible] certo. Direttore: *Eliahu Inbal*. [illegible] Coro, *Olinto Contardo*. In programma brani di *Ravel*. Prezzi: poltrona numerata, lire 9 mila; ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea. Alle ore 21, in via della Maddalena, appuntamento jazz con il quartetto *Mazzanti*, *Dutto*, *A[illegible]*, *Campana*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Eurojazzfestival. Si svolge a Ivrea, oggi, domani e sabato la sesta edizione. Vedrà l'avvicendarsi di decine di musicisti nella classica formula del concerto in teatro (Auditorium dell'hotel La Serra) e del dopo [illegible] presso la [illegible] Jazz Club per [illegible] jam session notturne. Tra i nomi di spicco: Philippe Catherine (Belgio), Dick Vennik (Olanda), Barney Wilen (Francia), Luigi Bonafede (Italia) e gli ospiti [illegible] Sal Nistico, Bobby Hutcherson, Billy Higgins.

[illegible] **Bazar**. Il complesso ligure di [illegible] leggera si esibisce stasera al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71.

Pierangelo Bertoli. Domani, alle ore 21,30, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, *Pierangelo Bertoli* in concerto. Prezzi: platea, lire 19 mila; galleria, lire 13 mila.

Teatro

Teatro Maggiore. Alle ore 21, la Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alasjärvi propone «*La 21ª proiezione*». Interpreti: Ulla Alasjärvi, Antonella Mendolia, Ija Bergh, e (solo in video) Beppe Bergamasco. — *In uno spazio esterno-interno un'attrice sta facendo le prove della Signorina Giulia, mentre, nella [illegible] privata, vive l'assenza del partner*.

Posto unico, lire 16 mila; ridotti, lire 12 [illegible].

Teatro Carignano. Alle ore 21, il Teatro Popolare di Roma presenta «*Il [illegible]*», di Alfred de Musset, con la regia di [illegible] Guicciardini. Interpreti principali: Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio Basile, Alessandro Venturi. Domenica 16 [illegible] ore 15,30 ultima recita. Prezzi: poltrona, lire 21 mila, palco lire [illegible] + lire 8 mila [illegible] palco; numerato prima galleria, lire [illegible] mila.

[illegible]sala-Borghiere. Ogni mattina, per tutto il mese, il Teatro [illegible] Dieci riprende in via Cardinal Massaia [illegible] commedia di Ermanno Carsana «*Ma per fortuna è una notte di luna*». Presentata come novità assoluta vincitrice del Premio I.D.I. 1985 la [illegible] stagione, la farsa di Carsana ha già raggiunto le [illegible] repliche ed ora viene nuovamente [illegible] soprattutto per il pubblico scolastico alle 10 del mattino ed in repliche serali tutti i venerdì, sabati e domenica. Ne sono interpreti Enzo Giovine, [illegible] D'Eusebio, Franco Vaccaro, Guido Cavallera, Paolo Marchese, Bruno Anselmino e i due giovani usciti dal «Centro di formazione teatrale di Biandrì» Eugenio Salsotto e Paolo Silvestri. Scene e costumi del «Gruppo Cinque»; musiche originali di Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione.

Accade

Libreria Bookstore. Alle ore 21, in via Sant'Ottavio 8, dibattito sul tema «*Case editrici femminili, l'editoria delle donne*». Partecipano Laura Lepetit per *La Tartaruga*, Giovanna Tatò per *Edizioni Felina Libri*, Jacqueline Vodoz per *Edizioni Rivolta Femminile*, Roberta Mazzanti per la collana «*Astrea*» delle *Edizioni Giunti*.

Centralino [illegible]. Alle ore 22, in via delle Rosine 18/a, Lucio Vinciarelli ripropone il suo show «*Mac Chieroni*».

Spazioimmagine. Prosegue, presso il Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, l'attività espositiva di Spazioimmagine, rassegna permanente dedicata alla fotografia, operante dall'ottobre [illegible] sotto la direzione di Mauro Giorcelli. Nel foyer del teatro, fino al 25 aprile sono allestite due mostre: «*Epidermica, 22 fotografi per il nudo*», a cura di Guido Schiavi e Riccardo Zanello in collaborazione con la galleria «*Al ferro di cavallo*» di Roma (foyer Sala Grande) e la personale del fotografo [illegible] Angelos [illegible] (foyer Sala Valentino). A «*Epidermica*», oltre a numerosi autori italiani e [illegible] appartenenti al genere creativo tra cui Elisabetta Catamo, il venezuelano Miguel Abilahoud, Antoine Poupel della Francia e Zena Aboukheir del Libano, partecipano anche i migliori «obiettivi» della fotografia erotico-patinata operanti nell'editoria specializzata nazionale quali Mimmo Cattarinich, Franco Marocco, Paolo Tallarigo e Roberto Rocchi. Apertura tutti i giorni compresi i festivi dalle 9 alle 24. Ingresso libero.

Famija Turinèisa. Alle ore 17, in via Po 43, nel Salone Turchese e Salette d'esposizione, «*Omaggio a tre artisti piemontesi*». [illegible]a antologica del pittore [illegible] Opchel (1870-1961), curata da Francesco De Carlo e Donatella Taverna. De Carlo illustrerà in apertura la vita e l'opera dell'artista.

Pro Cultura Femminile. [illegible] ore 17, nella sala delle conferenze, corso Vittorio [illegible]le 101/a, il dott. [illegible] sul tema «*Eclettismo, modernità ed arcaismo nella musica strumentale di Ottorino Respighi*».

Big Club. In [illegible] Brescia 25, alle ore 22, «*Night for Heroes*». Franco Crespo presenta «*Opposti e [illegible]opposti*», proiettorio multimmagine computerizzato.

[illegible] sperimentale. In via Basilica 2, presentazione del catalogo della mostra «*Poesia contro la guerra*», realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino.

In poltrona davanti alla TV

TOH, ELEONORA
La Brigliadori a «Pista!»

Raiuno

[illegible] 14,15: **Pista!**, per i ragazzi, [illegible] appuntamento [illegible] il programma [illegible] da Maurizio Nichetti, in onda in diretta da Torino. Aprirà la trasmissione il film «I bucanieri», celebre avventura di pirati e scorrerie sui mari, [illegible]a da Anthony Quinn e interpretato da Charlton Heston e Claire Bloom. La vicenda narrata è quella, realmente [illegible], del pirata di origine francese Lafitte, che per un certo periodo si adoperò a favore degli [illegible] americani combattendo contro gli inglesi in cambio di alcune [illegible] dal generale Ja[illegible]. Le promesse poi non vennero mantenute [illegible] azione in abbondanza, anche per i gusti smaliziati dei più piccoli.

L'ora dei cartoni animati sarà interamente dedicata alle [illegible] «Silly Symphonies», il risultato di una geniale operazione condotta da Walt Disney nel decennio [illegible], in cui mondo favolistico, musica e animazione sono coniugati con dolcezza e poesia. Ospite dello spazio musicale sarà la cantante Fiordaliso. [illegible] il teatro avremo invece [illegible] Eleonora Brigliadori, al suo esordio [illegible] attrice al Piccolo di Milano con «La grande magia» di De Filippo, diretta da Giorgio Strehler. Per le attrazioni saranno in studio giocolieri vietnamiti, i «Fan Yung», abili e originali manipolatori di clave. Le famiglie che parteciperanno ai giochi per contendersi il favoloso tesoro di Paperon de' Paperoni sono: i Crovella di Torino, giunti alla seconda vittoria e sfidati [illegible] famiglia Scacchi-For[illegible] di Viterbo.

Alcuni fra i giochi in programma saranno dedicati ai telespettatori che potranno partecipare telefonando ai numeri 8817, 8818 e 8819.

Raidue

Ore 20,30: Lord Mountbatten, [illegible], sceneggiato. Seconda parte. Come i telespettatori [illegible] deranno (chi [illegible] ha [illegible] non taccia l'errore di perdere lo sceneggiato anche stasera), la scorsa puntata si è aperta su Lord Mountbatten appena nominato viceré dell'India in un momento molto delicato per la colonia britannica. Indù e musulmani si combattono, e il leader musulmano Jinnah chiede al nuovo viceré il riconoscimento di uno Stato per il suo popolo. Churchill dopo qualche tentennamento si è dichiarato d'accordo. Stasera assistiamo alla nomina di sir Cyril Radcliffe a presidente della commissione per la [illegible] dei [illegible] Stati. Lord Mountbatten compie una lunga [illegible] di persuasione presso i Rajah per ottenere che restino neutrali e scelgano da che parte [illegible] un'India finalmente unita.

Il [illegible] agosto [illegible] 1947 l'evento: la dichiarazione di indipendenza dell'India e la nascita del nuovo Stato il Pakistan. La divisione però non risolve le vecchie tensioni esistenti fra indù e musulmani che poco dopo ricominciano a scontrarsi dando luogo a una lunga serie di incidenti di frontiera spesso molto sanguinosi. Cinquecinquantamila [illegible]mani lasciano le loro case dirigendosi verso Ovest e si scontrano con altrettanti sikh e indù che si dirigono verso Est. E' la guerra civile.

Gandhi per salvare la situazione, inizia a digiunare. Mentre da Calcutta i disordini si estendono a Delhi, annuncia che si lascerà morire se in tutta l'India non cesseranno le ostilità. Lord Mountbatten forma una commissione, d'accordo col primo ministro Nehru, per [illegible] di risolvere la situazione. Sua moglie, Lady Edwina, gli è molto vicina.

Canale 5

Ore 20,30: Dynasty, telefilm. Ottavo episodio [illegible] quinta serie. [illegible]: sempre [illegible] [illegible]scolo. Amanda litiga con la terribile madre Alexis che le ha sempre nascosto la verità su di loro. Alexis, per nulla turbata dalla sua scenata (con tutto quello [illegible] è successo finora è chiaro che nulla più al mondo può turbarla), [illegible]. [illegible] non rivelare a lei e a noi l'identità di suo padre [illegible] [illegible], il figlio di Blake che all'inizio della serie era gay e poi ha smesso di esserlo, ricomincia invece a mostrarsi omosex, [illegible] accettando la corte di Luke, nuovo assunto alla [illegible]. Claudia lo sorprende in atteggiamento inequivocabile e ci sta malissimo. Amanda va da Blake e gli annuncia di aver deciso di assumere il cognome dei Carrington. Blake, [illegible] lui, non fa una piega. Tornano a [illegible]: lei e Steven litigano come pazzi. Triste e desiderosa d'amore, la donna alla fine va in un bar, trova uno sconosciuto e accetta la sua corte. Finale con un nuovo ingresso: quello di Nicole Simpson, giovane, attraente, intraprendente vedova. A conoscerla è Jeff, che fa subito amicizia con lei.

Ore 22,30: Maurizio Costanzo Show, varietà [illegible]tata quasi tutta dedicata allo spettacolo, registrato al Teatro Marigny di Parigi. Fra gli ospiti: Ugo Tognazzi, il giornalista Gaspare Barbiellini Amidei e il filosofo Bernard Henry-Levy.

Rete 4

Ore 20,30: Il Buon Paese, giochi a premi. Sfide interfamiliari anche qui, come al «Pista!» di Raiuno. Pure in questo caso scendono in campo [illegible] famiglie, ciascuna composta da [illegible] persone. Le gare sono sei. Una, di abilità artigianale, consiste nel riparare una tv in [illegible] record. Un'altra, quasi sportiva, consiste in una staffetta da corrersi sui pattini a rotelle. Presenta l'ex intrattenitore radiofonico Claudio Lippi, in forza alla scuderia Berlusconi dall'estate scorsa.

[illegible] 23: [illegible], telefilm. Abbastanza divertente anche se [illegible] eccesso. Stavolta al centro della vicenda c'è un cecchino confusionario che prende di mira il campo 4077, colpendo invece di far fuoco al quartier generale. Ma [illegible] procede [illegible] sempre, e nessuno si perde d'animo. [illegible] fine il cecchino verrà dotato con i metodi più inediti.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti. Con i cartoni animati di Walt Disney, giochi, film e filmati musicali
FILM — Nel corso del programma: **I bucanieri**, di Anthony Quinn, con Claire Bloom. Usa avventuroso 1958 — *Inglesi e americani lottano fra loro, gli uni per conservare la loro influenza sulle Americhe, gli altri per ottenere l'autonomia. Il generale americano chiede aiuto al pirata Lafitte*
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti — *Seconda parte*
— Nel [illegible] del programma: **Ora Disney!**, cartoni animati
18,30 **Italia sera**, attualità. Con [illegible] Badaloni
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Bandolero**, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Raquel Welch. Usa western 1967 — *Un bandito [illegible] per essere impiccato con tutta la sua gang, ma lo [illegible] il fratello onesto che lo aiuta a scappare in Messico nelle regioni infestate dai pericolosissimi «bandoleros». Arriva [illegible] sceriffo che arresta tutti, [illegible] anche i bandoleros e la battaglia divampa*

Raquel [illegible] alle 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Bernstein dirige West Side Story: prova di un concerto**. Con José Carreras, Kiri Te Kanawa, Tatiana Troyanos
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Appunti sul Giappone**, documentario

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Dané

Vittorio Caprioli [illegible]

— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
— **Il tiro mancino**, gioco a premi
16 — **L'Italia delle regioni: la scoperta del nostro passato**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Clorofilla dal cielo blu**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. Con Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lord Mountbatten, l'ultimo viceré**, di Tom Clegg, con Nicol Williamson, Janet Suzman, Malcom Terris. Gran Bretagna film per la tv 1984 — **Seconda parte**
21,55 **Squadriglia [illegible] secret**, telefilm
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Tomerai**, inchiesta dietro le quinte del teatro italiano del dopoguerra. Con Vittorio Caprioli, Mario Carotenuto, Rosalia Maggio, Pietro De Vico, Maria C[illegible]
24 — **Tg2** [illegible]
FILM 0,10 **Il nemico**, di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Paola Borboni, Luigi Pavese. Italia giallo 1942

Raitre

13 — **Cristoforo Colombo**, sceneggiato. Con Francisco [illegible], [illegible] Pitagora, Aurora Bautista, Andrea Checchi
14 — **Campionati internazionali indoor di tennis da Milano**
16 — **Campionati internazionali di pattinaggio artistico, da Cavalese**
17,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Teatro 10 (1971)**. Regia di Antonello Falqui
18,10 **L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica**, [illegible] Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **I misteri [illegible] provincia: L'emigrazione**, documentario
20,05 **Tesori dei faraoni**, documentario
20,30 **Pirandello a teatro e altrove**:
— **L'abito nuovo**, prosa. Di Luigi [illegible] e Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Didi Perego
— **Pirandello chi?**, prosa. Di Memé Perlini, con [illegible] Or, Franco Piacentini. Regia di Memé Perlini
[illegible] **Tg3**
23,55 **Il manager**, documentario

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Proibito**, di Frank Capra, con Barbara Stanwick, Adolphe Menjou, Ralph Bellamy. Usa drammatico 1932 — *Un'insegnante va in crociera e s'innamora di un uomo politico che la mette incinta. Quando capisce che lui — già sposato — dovrebbe rinunciare alla carriera per lasciare la moglie e andarsene con lei, preferisce sparire col bambino. Un giornalista scopre tutto e [illegible] di ricattarla*
17 — **Cartoni animati**
19 — **C**[illegible]
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il domestico**, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Martine Brochard. Italia commedia 1974 — *Zazà, ex attendente del maresciallo Badoglio, ha una [illegible] inclinazione: ama sopra ogni [illegible] servire qualcuno. Mentre l'Italia cambia assetto politico si snoda la sua vita. Farà sempre da domestico a tutti*
22,20 [illegible]
FILM 23,30 **Twist, lolite e vitelloni**, di Marino Girolami, con Aldo Fabrizi. Italia commedia 1962
FILM — [illegible] **non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per [illegible]**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, [illegible] nella pallavolo, cartoni animati
18 — **Antologia di Jonathan**, con Ambrogio Fogar
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Piedone d'Egitto**, di Steno, con Bud Spencer, [illegible] Dakle. Italia commedia [illegible] — *Uno stravagante scienziato napoletano scopre l'esistenza di un cofanetto in grado di «sentire» e localizzare i giacimenti petroliferi. Piedone va in Egitto a cercare le sue tracce*
22,40 **A tutto campo**, settimanale sportivo
23,40 **Cannon**, telefilm
0,30 **Strike Force**, telefilm
1,20 **Quincy**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
[illegible] — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **[illegible] Zap**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm. 5ª serie, I episodio
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 [illegible] **Show**, attualità
FILM 0,30 **Il silenzio**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom. [illegible] drammatico 1963

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **La figlia di Caino**, di José Ferrer, con June Allyson, José Ferrer. Usa drammatico 1956 — *Jim e Ann, marito e moglie, si separano. Entrambi iniziano una nuova esistenza in cui trovano molte difficoltà soprattutto di carattere sentimentale. Non sarebbe meglio tornare insieme?*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggi[illegible]
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — [illegible], [illegible]
23,30 **Cassie and Co.**, telefilm
0,30 **Ironside**, [illegible]
1,30 [illegible] **Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia [illegible] presentano **Via Asiago Tenda**
14,03 [illegible] **city**. Con Luca De Gennaro e Francesco Martinotti
15 — **Radiouno per tutti: Transatlantico**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo**, varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: il fantasma del loggione** (replica)
19,35 **Audiobox Lucus**. Spazio multicodice di P. Favn
20,30 **La guerra segreta nel Mediterraneo**. Programma di Alberto Santoni con Ennio Balbo
21 — **Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
21,03 **Stagione Sinfonica Pubblica 1985-'86**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre**. Lotta contro i rumori e colpi [illegible] quiz di Sergio Paolini
15 — Maria Grazia Sozzi presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici [illegible] [illegible] passare più veloce il tempo
15,35 **Chiamati** [illegible] **causa**. Giovani oggi, a cura [illegible] Michele Contel
18 — **Novelle per** [illegible] **anno** di Luigi Pirandello
18,32 [illegible] **ore** [illegible] [illegible]. Programma a [illegible] [illegible] Laura [illegible]
21 — **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo [illegible]
21,30 Marco Guzzi presenta **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] [illegible]lità
18,05 **I magnifici dieci**. Dischi [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]
19,50 **P. M. Musica** [illegible] e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. [illegible] e attualità culturali [illegible]to da Sergio Vecchio
19 — **I Concerti di Napoli**
21,10 **Violista Dino Asciolla, pianista Carlo Zecchi**
22,30 **Nuovi Spazi musicali 1985**
23 — **Il Jazz**, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,45 **College di cartoni** [illegible]
17,50 **Telemenù**, [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma [illegible] Angelis
18 — **Missione Marchand**, telefilm
18,30 **Doraemon**, cartoni animati
18,45 **Dancin' Days**, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 **TMC** [illegible]
— **Mexico** [illegible], **storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
20 — **Andreana**, sceneggiato
FILM [illegible] — **Le vie della città**, di Rouben Mamoulian, [illegible] Gary Cooper, Sylvia Sidney, Paul Lukas. Usa poliziesco [illegible] — *La bella e giovane figlia di un gangster trascina il fidanzato buono e onesto negli ambienti della mala. Un giorno l'[illegible]tano: in carcere ha tutto il tempo di meditare sul male che gli ha fatto*
23 — [illegible] **Sport**: [illegible] di un avvenimento sportivo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di... gioco**
15 — **Programma Rosa**
16,15 **Disegni** [illegible]
[illegible] **Proposte commerciali**
19 — **Grp monitor**
19,40 **Videocar**
20 — **Qui sci club Sestriere**
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
22,05 **Arrivano** [illegible] [illegible]**se**, telefilm
23,35 **Grp monitor**
24 — **Kronos**, telefilm
[illegible] 1 — **Hanno cambiato faccia**, con [illegible] Culi. Italia drammatico 1971
FILM 2 — **Il giardiniere spagnolo**, [illegible] Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael Hordern. Gran Bretagna drammatico 1956
FILM 3,30 **L'amore quotidiano**, [illegible] Claude Pierson, con [illegible] Senatore. Italia - Francia drammatico 1973 — *Foto-*[illegible] [illegible] [illegible] *pretesto psicoanalitico. All'epoca* [illegible] *ebbe guai con la censura*
FILM 5 — **Care amiche mie**
FILM 6,30 **I sette gladiatori**, di P. Le[illegible] [illegible] Richard Harrison, Loredana Nusciack. Italia avventura [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Leonela**, telenovela
16 — **Le auto della settimana**
16 — **West Side medical**, telefilm
17,30 **Superbook**, [illegible] animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, novela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primopiano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, telenovela
FILM 20,25 **Pazzo per la musica**
22,25 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 [illegible]
23,55 **Primo piano**
FILM 24 — **Rapina a mano armata**, di Stanley Kubrick, [illegible] Sterling Hayden, Coleen Gray, Vince [illegible]. Usa drammatico 1955 — *Un ex galeotto organizza un colpo ai danni di una ricevitoria delle* [illegible] [illegible] *cavalli. Al momento di dividere il ricavato i banditi litigano. Il capo scappa con tutti i soldi,* [illegible] *gli si spalanca la valigia e i dollari volano al vento. Uno* [illegible] *primissimi film di Kubrick*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **King Arthur**, cartoni animati
13,30 **Cybernella**, cartoni animati
14 — **Viviana**, tele[illegible]
14,30 **I miei figli la mia vita**, tele[illegible]
15,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Grand Prix**, cartoni animati — **King Arthur**, [illegible] animati — **Lulù angelo tra i fiori**, cartoni animati — [illegible], telefilm
18,30 [illegible] **Celeste**, telenovela
19,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
[illegible],30 **Viva** [illegible] [illegible], spettacolo con Dino Crocco
23,30 **The corruptors**, telefilm
0,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]lenovela

Svizzera R1 tv

14 — **Cartoni animati**
16 — **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Dempsey e Makepeace**, telefilm
22,30 **Incontri**
FILM 23 — **Destinazione marciapiede**
0,15 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

[illegible] 12,15 **La g[illegible] tempo dei fratelli Marx**, di Leo McCarey, [illegible] Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. Usa comico
14,30 [illegible] **animati**
15,30 **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
17 — [illegible] **magico**
18 — **Mary Benjamin**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Speciale inchiesta**
20,30 **Al 96**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Trentaminuti**, attualità
22,30 **Aggiudicato a...in** [illegible]

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **La fossa** [illegible] **dannati**, di William A. Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen McNally, Mary Murphy. [illegible] dr[illegible] 1954
16,20 **La** [illegible] [illegible] **ranocchi**, cartoni animati — **Forza Sugar**, [illegible] animati
16,10 **Fulmine**, telefilm
17 — **Huckleberry Finn**, telefi[illegible]
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **L'ispettore Bluey**, telefilm
19,30 **Pat** [illegible] **ragazza** [illegible] **baseball**, cartoni animati
20 — [illegible] [illegible] **le**, [illegible]to
FILM 20,45 **Melodrammore**, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano, Jenny Tamburi. [illegible] commedia 1978, — *Un attore che* [illegible]*ve girare* [illegible] *film strappalacrime, chiede consiglio* [illegible] *Amedeo Nazzari*
22,15 **Kiss kiss**, telefilm
22,40 **Project Ufo**, telefilm
23,30 **Le grandi battaglie**, documentario
FILM 24 — **Ancora una volta prima** [illegible] **lasciarci**, di [illegible] Biagetti, [illegible] Barbara Bouchet, Corrado Pani. [illegible] [illegible] 1973

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Il magico** [illegible] **di** [illegible], cartoni animati
15,45 — **Manon Lescaut**, sceneggiato
16,30 **Skyways**, [illegible]
17,15 **Kronos**, telefilm
18,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **Skyways**, telefilm
FILM 20,30 **Il nudo e il morto**, [illegible] [illegible] Walsh, con Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey. Usa guerra 1958
22,15 **Skipass**
23,15 **Off side**
FILM 1 — **L'uomo dal pennello d'oro**, con Edwige Fenech, Willie [illegible] Italia commedia sexy
3 — **Sesto** [illegible], telefilm
FILM 4,15 **Il dio serpente**, con Nadia Cassini, [illegible]. Cunningham. Italia drammatico 1970 — *Riti selvaggi a sfondo sessuale*

Capodistria

FILM 15,10 **Jules e Jim**, con Jeanne Moreau. Francia drammatico 1961
17 — **Cartoni animati**
18 — **Cavaliere solitario**, telefilm
[illegible] **Pac**[illegible] [illegible]**onal Airport**, sceneggiato
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Spazio aperto**
20,30 **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato
21,35 **La macchina del tempo**
FILM 22,30 **La polizza** [illegible] **perdona**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,30 **Ciccio, Franco e Maciste contro Ercole**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico
[illegible] **Le favole di Esopo**, cartoni
19 — [illegible]**ita della Chiesa**
19,30 **Il regionale** - [illegible]
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Ladri in guanti gialli**, con John Payne. Usa drammatico 1949
22,30 **Documentario**
23,05 **Il regionale - notiziario**
23,35 **I diamanti** [illegible] **presidente**

Telecupole Canali 64, 37, 21

15 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea**, telenovela
15,30 **Movin' on**, sceneggiato
16,30 **Nel** [illegible] **del cartone**
17 — **Skippy il canguro**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 [illegible]
19 — **Documentario**
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di** [illegible], telenovela
20,30 **New Scotland Yard**, [illegible]film
21,30 **Azienda Vip**
22 — **Il corpo e l'anima**, dialoghi [illegible] scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta [illegible] [illegible] Greglia; regia [illegible] Francesco Toselli; [illegible]nografia [illegible] Paola Bruno — Nell'intervallo **Telegiornale**
23,30 **Continuazione di Il corpo e l'anima**
1 — **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 13,30 [illegible] **ultimi filibustieri**, di Marco Elter, [illegible] V. Sanni. Italia avventuroso 1941
15,45 **Hazel**, telefilm
17,45 **Cartoni animati**
19 — **I naufraghi**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Roy Rogers**, telefilm
FILM 20,30 **La valle degli** [illegible] **rossi**, di George March, [illegible] Lucille [illegible]. Usa western
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Hazel**, telefilm
23,45 **Redazionale**

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 **Vocabolando**
13,20 **Incontro** [illegible] **Mina**
15,10 **Al Videoclub**
17,30 **Promovideo**
18 — **Auto della settimana**
18,05 **Noi** [illegible] **e le carte**, [illegible] **Vega**
19,50 **Weekend sport**
20,20 [illegible] [illegible] **e le aman-e**
22,10 **Le auto della settimana**
22,40 **Un'ora con l'occulto**
FILM 23,40 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

13 — **Fitzpatrick**, tel[illegible]
14 — [illegible] **Linda**, novela
15 — **Milleidee**
16,30 **Storie d'amore**, telefilm
17 — **Calvin**, cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni [illegible]
18,30 **Muteking**, cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti**, telefilm
19,30 **Illusione d'amore**, novela
FILM 20,30 **La preda** [illegible] di Roy Boulting, [illegible] Richard Widmark. Gran Bretagna avventuroso 1956
22,30 [illegible] **affetto tuo Sidney**, [illegible]lefilm
23 — [illegible] **Perón**, sceneggiato
1,30 **I Rookies**, telefilm
FILM 2,30 Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15,10 **Jules e Jim**, con [illegible] Moreau. Francia drammatico 1961
17 — **Cartoni** [illegible]
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Cavaliere solitario**, telefilm
18,30 **Telefono aperto...**
19 — **Cartoni animati**
20 — **Le auto della settimana**
20,25 **All'ombra della grande quercia**, sceneggiato
21,35 **La macchina del tempo**
FILM 22,30 [illegible] **polizza non perdona**

Retepiemonte Con. 32, 60, 37

18 — [illegible]**don**, cartoni animati
[illegible] **Grande Mazinger**, cartoni animati
19 — **Videocar**
20,30 **All'ombra del grande cedro**, telefilm
21,30 **Con affetto tuo Sydney**, telefilm
22,15 **Free time**
22,45 **Pistine 2, quasi un gioco**
FILM [illegible] **Gigi**, [illegible] Vincente Minnelli, con Leslie Caron, Louis Jourdan, Maurice Chevalier. Usa musicale [illegible]

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Amore in [illegible] piano. Saranno favorite tutte quelle attività di tipo intellettuale, gli studi, [illegible] sports e i viaggi. Ma nel corso di una giornata di successo, vi sentirete maggiormente galvanizzati nella sfera sentimentale

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Sabato euforico, molto [illegible]piacente nei rapporti con [illegible] altri: possibilità di stringere [illegible] [illegible] stimolanti e utili, [illegible] allargare i propri orizzonti e di mettere in luce [illegible] vostre migliori qualità. Accettate un eventuale invito.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se il lato [illegible]tale della vita non presenta problemi, il rischio di comportarsi in maniera [illegible]pedante è piuttosto forte. Lo spirito di contraddizione compromette la vita sociale e possono nascere complicazioni da un pettegolezzo.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Frequentate gli amici che vi sono più congeniali, dedicatevi alle attività preferite e accantonate il lato sentimentale della vostra vita. I rapporti d'amore sono deludenti, insoddisfacenti e compromettono la vostra serenità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La fortuna in amore, i successi in campo sociale non sembrano sufficienti a [illegible] appagante la giornata di domani. Forse non accadono fatti plateali che gratificano l'orgoglio: le gioie intime non vi bastano, avete bisogno dell'applauso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
In un periodo non proprio roseo, la giornata di domani rappresenta una specie di [illegible]. L'umore sarà ottimo e i rapporti con gli altri verranno così facilitati da un clima particolarmente cordiale. Ma non fidatevi troppo delle promesse altrui.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non lasciate che un amore in crisi si ripercuota negativamente nelle altre sfere della vita. Avete la possibilità di trascorrere un sabato piacevolmente animato e di fare degli ottimi programmi per il futuro. [illegible]ale la morbosità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Una impresa fantasiosa [illegible] si concluderà [illegible] un [illegible] personale. Lasciatevi pure coinvolgere in avventure in cui non vi siete mai avventurati, seguite i suggerimenti della fantasia e dell'intuito: sabato indimenticabile

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Rilassatevi in compagnia del partner, oppure accontentate il vostro desiderio di cambiamenti sentimentali con una nuova avventura. L'importante è [illegible] de[illegible] il sabato [illegible]. In ogni altro c[illegible] le delusioni sono probabili.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il profondo desiderio di cambiamento sentimentale provoca una crisi con il partner e vieta la possibilità [illegible] nuove imprese amorose, perché si risolverebbero in un inevitabile disastro. Dedicatevi ad alimentare le amicizie.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Il desiderio di una vera intesa con gli altri rimane utopistico e se non volete rovinarvi la giornata di [illegible]mani fareste bene ad accontentarvi [illegible] relazioni superficiali con [illegible] dividere delle ore piacevoli. Intima insoddisfazione.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Non lasciatevi prendere dal pessimismo, accettate un invito dal quale potranno nascere nuove opportunità e dimenticatevi, per un giorno, di [illegible] vecchio problema irrisolto. Evitate i pettegolezzi perché vi si ritorcerebbero contro.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8	+5
TEMPO PREVISTO. Cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite ampie. Visibilità buona, con banchi di nebbia. Temperatura in aumento, l'andamento del tempo: condizioni di estrema variabilità.	

Regioni ore 8	
Aosta	n.p.
Alessandria	+ 6
Asti	+ 7
Cuneo	+ 3
Novara	+ 1
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+10
Savona	+ 7

In Italia ore 8	
Venezia	+ 6
Milano	+ 3
Bologna	+ 7
Ancona	+ 9
Roma	+ 8
Napoli	+18
Bari	+ 8
Reggio C.	+15
Palermo	+10
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+13
Berlino	0	+ 5
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+17	+26
Ginevra	0	+ 3
Lisbona	+ 6	+15
Londra	+ 1	+ 7
Mosca	− 2	0
New York	+ 2	+ 8
Parigi	+ 3	+ 8
Tokyo	+ 3	+15

Shakespeare all'Alfieri

ROMEO E GIULIETTA DUE AGNELLINI SACRIFICALI NELLA BUIA VERONA VISTA DA COBELLI

Trionfo d'amore ma soprattutto di morte questo *Romeo e Giulietta* che il Venetoteatro, con la regia di Giancarlo Cobelli, presenta da ieri sera all'Alfieri per il cartellone [illegible] Stabile [illegible].

Un senso di morte che aleggia e incombe su tutto fin dall'inizio. Una Verona tetra, nera, abitata da esseri grotteschi, curvi, la pelle dipinta di nero, infagottati in costumi rigidi e gonfi. La città, divisa dalla violenta battaglia fra Capuleti e Montecchi [illegible] scivolando [illegible] la distruzione, così come per i due giovani amanti il destino è già segnato.

Giancarlo Cobelli insomma [illegible] vuole fare un *Romeo e Giulietta* all'insegna del tradizionale inno all'amore. E se la fine dei due non è un mistero per nessuno spettatore, tanto vale giocare tutto sul piano [illegible] «già vissuto». Quando inizia la storia per Shakespeare, per Cobelli è già finita. Tutti, vittime e carnefici, [illegible] morti, senza possibilità di scampo o di perdono.

Ecco [illegible] che anche il carattere dei personaggi subisce delle forzature. Il fedele [illegible] Mercuzio diventa un incosciente, intrigante e un po' rompiscatole: lontano dall'affettuoso complice shakespeariano. Ma così tutti gli altri, tranne forse la balia di Giulietta, interpretata da Alida Valli, che fra toni amorevoli e rudi, conserva il [illegible] per quello che è.

[illegible] a tutto questo nero e a questi abiti massicci, spiccano loro: Giulietta e Romeo, gli adolescenti che pagano con la vita l'insulsa rivalità delle loro famiglie. Entrambi in abiti morbidi e bianchi. La loro storia d'amore è divorante, i loro problemi ai giorni nostri appaiono facilmente risolvibili, ma non così era tre secoli fa. A tenere il filo fra lo spettatore e il palcoscenico allora [illegible] a tratti il linguaggio del grande inglese, la poetica pura e incontaminata di Shakespeare.

Ma nell'operazione di rivisitazione dell'opera rientra anche il linguaggio e quindi la traduzione di Mario Roberto Cimnaghi cerca in [illegible] casi espressioni più [illegible] per rendere anche con le parole il clima di dissolutezza che si è voluto creare. E il ritmo in questi casi ha [illegible] forte battuta d'arresto.

Romeo e Giulietta quindi ci appaiono quasi come agnellini sacrificali. Solo con la loro [illegible] Verona ritroverà la pace, papà Montecchi e papà Capuleti si stenderanno la mano, promettendosi a vicenda grandiose statue per i figli morti. Che il loro destino sia già tracciato lo si può intuire quasi subito, nella famosa scena del balcone, straordinariamente posto sopra una luminosa striscia di stelle anziché sotto come naturale. Romeo e Giulietta sono personaggi di sogno sprofondati in un'atmosfera buia che alla fine risulta faticosa per lo spettatore.

Alida Valli e Susanna Fassetta all'Alfieri

Il [illegible] risponde bene alle richieste del regista, [illegible] ricordare anche le scene di Maurizio Calò, giocate appunto esclusivamente [illegible] neri e sulle luci. Alida Valli attesa protagonista, anche se in un ruolo non determinante, sfodera in professione e il talento di tanti anni per portare in [illegible] una balia [illegible] e un po' sguaiata. Massimo Belli è un Romeo [illegible] pre sul filo del pianto, un «ragazzino»; Susanna Fassetti è una Giulietta timida e candida; Beppe Tosco [illegible] irruente Mercuzio, ridanciano ed invadente. E poi ancora gli altri, tutti in tono, nessuno domina ma nessuno delude.

Tiziana Longo

«La 21ª proiezione» in scena al Teatro Massaua

LA SIGNORINA GIULIA DIMENTICA STRINDBERG PER IL CAMERIERE

La Compagnia Sperimentale Drammatica, cioè Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco, ha da quest'anno in gestione per la parte riservata alla prosa il Teatro Massaua.

Carmelo Bene, Flavio Bucci e Walter [illegible] hanno creato, ognuno con divergenti sintonie, un notevole interesse di pubblico. Ulla e Beppe però non hanno abdicato alla loro attività di ricerca che in passato li ha portati all'estero, soprattutto in [illegible] per noi insolite quali le università e gl'istituti culturali. Ora il vasto palcoscenico del Massaua ha esercitato sull'affiatata coppia [illegible] tentazione maligna: perché non rappresentarvi gli spettacoli frutto d'un ulteriore personale affinamento? E perché non dare [illegible] Strindberg che si trova all'avanguardia delle avanguardie [illegible] processo di rinnovamento della prosa nel nostro secolo?

Ebbene è giusto che, accanto all'attività di presentazione di affermate compagnie, Ulla e Beppe colgano l'occasione d'oro costituita [illegible] loro stessa sede. Però risulta ugualmente incontestabile che Strindberg con il suo teatro da camera faccia una curiosa figura rimpicciolito su una ribalta enorme per giunta priva di scenografia verticale che [illegible] restituisca almeno in parte il [illegible] di soffoco e di dannazione.

Lo spettacolo intitolato *La 21ª proiezione* rappresenta una riflessione e anche un'aggressione rispetto a *Signorina Giulia* di Strindberg. Se abbiamo inteso tutti i significati della messinscena non sempre limpida, il testo si trasferisce beffardamente nella realtà poiché l'attrice impegnata nelle prove strindberghiane si depreзza effettivamente dietro a un cameriere. Con sarcasmo [illegible] tica procedono Ulla e Beppe, il quale è assente ma si permette due [illegible] ti registrati [illegible] video quasi a sottolineare la fuggevolezza [illegible] partner giusto per la «sua» signorina Giulia.

Ulla Alasjärvi e Antonello Mendolia ieri sera al teatro Massaua

Nell'originale la protagonista si perde dietro all'illusione di essere almeno amata [illegible] rude dipendente che sarà purtroppo il primo a gettarla sull'orlo della disperazione. [illegible] parafrasi intuita al Massaua i cattivi rapporti tra attrice e cameriere autentici si riverberano sullo spettacolo che nasce anaimante e frammentario. C'è sempre il dubbio, in [illegible] tale genere di sperimentazione, che l'ansimante e il frammentario dipendano [illegible] dall'impostazione ma [illegible] anche [illegible] fiato corto dell'ispirazione.

La 21ª proiezione, ci raccomandano giustamente gli attori, [illegible] pretende di [illegible] nulla ma semplicemente manda [illegible] ribalta quanto un artista propone. Nella parte centrale non si avverte davvero una tensione nuova che giustifichi l'assenza totale di azione. Ma nel finale si toccano nuovamente i vertici dell'interesse attraverso l'uso spregiudicato che della voce e del corpo fa Ulla Alasjärvi, fronteggiata con timidezza (ma non [illegible] misura?) da un reduce del Gruppo della Rocca, Antonello Mendolia.

Ulla modula i timbri e i toni senza preoccuparsi della credibilità dell'intervento né della logica del racconto. Se si va d'ingaggiare una battaglia lancinante tra gatti e furia di miagolii, ci si butta senza la minima riserva. Per l'avanguardia in senso stretto, si tratta di espedienti sorpassati. Nei confronti del pubblico, che [illegible] ha ancora [illegible] tutto premiato l'intenzione della Compagnia Sperimentale Drammatica, l'occasione [illegible] per stupirsi e per divagare.

Prossimamente infatti, nel [illegible] di [illegible] prossimo aprile, Ulla e Beppe daranno con *Baci muschiati* uno sguardo al [illegible] epico orale finlandese *Kalevala*. Sono annunciate immagini grottesche, soluzioni bizzarre, [illegible] per [illegible] farà capolino la voglia di divertirsi che appunto manca ne *La 21ª proiezione*, tanto di guadagnato per la platea.

A proposito, concludiamo con un sorriso. Proiezione nel titolo va bene, [illegible] perché 21ª? [illegible] Perché gli spettacoli di Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco, in una quindicina d'anni, erano fino a ieri in numero di venti.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 53, Tel. 547.007
Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Comico
16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO — corso V. Emanuele 53, Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «L'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, [illegible] Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto eloquente. Non viet. Commedia
16,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1956 [illegible] l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.349
Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14. Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.349
[illegible] con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1959. Non viet. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 6, Tel. 650.71.00
La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con [illegible] Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — Riedizione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
16,10; 17,40; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 [illegible] all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. [illegible] (Italia-Col.) — Complesso giro di anime femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.087
Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Comico
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.768
La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Yuppies, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro (Italia-Colori) — Una schiera di comici per interpretare le vicende accelerate di un gruppetto di giovani ambiziosi. Non viet. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
[illegible] da di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes. L'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di [illegible]. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri sragato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.850
Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera aiutata dal prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Altrettanti mostri e sercito. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 537.000
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sobbalzanti, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire [illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 536.321
La nave faro, di Jerzy Skolimowski, con Klaus Maria Brandauer, Robert Duvall (Usa-Colori) — Tre gangster trovano rifugio su una nave faro. Il comandante così si riscatta di un passato poco coraggioso. (Premio speciale Venezia). Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.766
Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,35. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 745.2867
Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Liberamente tratta da un romanzo di Pietro Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. Commedia
18; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balsio 77, Tel. 397.197
[illegible] Teatri

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della [illegible] riposo. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★/[illegible]

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.598
Rambo 2, [illegible], di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo [illegible] torna [illegible] con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,20 — ★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vandalino 9, Tel. 745.2562
Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Colori) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. Fantascienza
20; 22,20 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 879.171
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. Commedia drammatica
20; 22,10 — ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 111, tel. 619.136)
Chiuso per riposo - Sabato Another country, di M. Kanievska. Drammatico

CHARLES (via Nizza 56, tel. 657.060)
I goonies, di Richard Donner. Ore 19,30; 22,15. Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 250.14.65)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 20/A, tel. 390.821)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.283)
Le ragazze super particolari, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,36

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 21, tel. 481.621)
La cugina [illegible], con Sarah Nicholson, Eric Edwards. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINEBLUE (v. Fr. Calandra 15, t. 831.567)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Schoolgirls byday. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 124, t. 521.4449)
New York porno dance e Eroti breakfast with Jennifer. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo [illegible] 24. Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Desideri e perversioni, con Veronique Amber. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAGNI (largo G. Cesare 165, t. 287.974)
Odissea del piacere. Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Serial bestial, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] SOY DO (via Milano 8, tel. 530.283)
F... le porno amante, con Boka. Tutti i giorni no stop dalle [illegible] alle [illegible] (ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.65.81)
Marina e la sua voglia e Secret lovers (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. [illegible])
Vivi sex games e Le mie 11 amanti. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.758)
Attrazioni erotiche. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.361)
Due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina Frajese. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.303)
Morbosamente lus. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible], tel. 871.643)
Seducenti porno erotiche e Giochi carnali in libertà. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Troppo forte. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: 9 settimane e ½.

CHIVASSO
CINECITTA': Ballando con [illegible] sconosciuto.
MODERNO: Tuttobenigni.
POLITEAMA: Rocky IV.

CIRIE'
ITALIA: La signora della notte, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18.
NUOVO: Rocky IV, Sylvester Stallone. Col. Non viet.

[illegible]
[illegible] La messa è finita.
MARGHERITA: [illegible] IV.
ABCINEMA D'ESSAI: Tornare [illegible] rivivere.
POLITEAMA: Yuppies, i giovani di successo.

[illegible]ARO
VITTORIA: Julia il piacere di una femmina. Viet. 18. 1ª visione per il Piemonte.

[illegible]
[illegible] Il tenente dei carabinieri, Enrico Montesano.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 9 settimane e ½.
ITALIA: Scandalosa Gilda. Viet. 18.
RITZ: La messa è finita.

SANGICARIO
S. SICARIO: Qui giardino di amici tutti la casa.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

dal 16
al 22 marzo

ALBERTAZZI «MI SENTO PROPRIO UN PO' DEMONIO..»

«Il teatro è dominio di Satana, è torbido, inquietante: un mistero profano insomma; perciò detesto gli attori che si sentono in contatto diretto con Shakespeare»

Pantofole, [illegible] con monogrammi, pantaloni e, sopra, la vestaglia. Giorgio Albertazzi, aria molto casalinga, sta seduto accanto a un tavolo ingombro di leccornie: caramelle assortite, sigarette, e poi «After Eight», «Pocket Coffee», «Mon Cheri»...

Chiede [illegible]: allora, di che cosa parliamo?

[illegible] cioccolatini, per esempio...

«*Ma non sono per me: [illegible] gli amici, i ragazzi che mi vengono a trovare. Io [illegible] il gusto [illegible] dieta: mangio poco, non bevo e non fumo, per una scelta precisa. Sono convinto che tutti i nostri mali derivino da quello che ingurgitiamo. E io amo sentirmi in forma, non voglio ammalarmi...*».

Già, ma il «piacere» dove lo mettiamo?

«*Quello che comunemente viene definito un piacere, altro non è che un condizionamento culturale: se qualcuno cerca di convincermi a mangiare un primo, un secondo e un terzo piatto, io gli rispondo che è ridicolo. Però, in passato ho fatto tutto ciò che ora respingo*».

Una questione di noia, allora, più che di gastrite... A proposito, recentemente lei ha dichiarato che anche il sesso è noioso...

«*Il [illegible] vissuto pedissequamente [illegible] a [illegible] le donne, [illegible] l'amore: molto banalmente sono tra quelli [illegible] ritengono la donna la creazione più riuscita dell'universo. Meglio un quarto d'ora con una donna che [illegible] un uomo, per quanto brillante possa essere. E poi le donne sono infinitamente più [illegible], perché [illegible] esseri dotati di grazia*».

Lei [illegible] sessantatré anni. Ha paura dell'invecchiamento?

«*No, sono privo di paure. Il problema della vecchiaia è come quello dell'esistenza di Dio: [illegible] mi interessa. E poi io sono quasi sempre contento, e [illegible] indaffarato: [illegible] ho tempo [illegible] pensare alle [illegible] fatte, e mi occupo [illegible] di quelle che ancora devo fare. Piuttosto, se [illegible] cosa mi p[illegible] parlare? [illegible] Torino...*».

Parliamone...

«*Torino non la vedevo da qualche anno, e l'ho trovata preoccupante: la malinconia e la disgregazione, mi pare, hanno raggiunto i limiti di guardia, e il conflitto tra le [illegible] anime [illegible] città, quella europea e quella provinciale, la sta trasformando da nevrosi in psicosi*».

[illegible] lo dirà [illegible] via del pubblico un po' [illegible] nei giorni in cui lei e Ornella Vanoni avete rappresentato al teatro Alfieri «Commedia d'amore»...

«*Il pubblico è sempre lo specchio di un luogo: se i politici seguissero la tournée di una compagnia teatrale avrebbero le [illegible] molto più chiare sulla gente. Comunque, a Torino abbiamo avuto [illegible] serate estremamente diverse l'una dall'altra: a volte un pubblico gelido composto da una borghesia viziata; oppure gente pronta ad offrire una partecipazione emotiva... Non sarà [illegible] in questa città non c'è stata [illegible]ra integrazione sociale?*».

E' [illegible] convinzione piuttosto diffusa. Ma Torino, se non sbaglio, la interessa anche per altre ragioni...

«*Sì, la magia: per vent'anni della mia vita me ne sono occupato, anche qui a Torino*».

E [illegible] spiega tutto questo interesse intorno alla magia, a Satana? Come mai, secondo lei, la Chiesa ha [illegible] a Torino alcuni nuovi esorcisti?

«*La Chiesa ha già avuto, in [illegible], il suo [illegible] straordinario. Cacciare il diavolo è il suo mestiere. Il dramma che viviamo oggi, semmai, è il vuoto, la caduta dei miti, l'inadeguatezza degli strumenti. E poi la magia, quella [illegible] soprattutto, è permeata da una specie di tensione [illegible] che la rende più interessante. Infine, abbiamo [illegible] [illegible] e le pratiche magiche, le credenze, confermano genericamente che dopo [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa d'altro...*».

[illegible] le è capitato di assistere a [illegible]zioni straordinarie?

«*Di straordinario ho visto [illegible] di interessante molto: ma ho sempre frequentato gli ambienti [illegible] Torino magica spinto da una gran voglia di smascheramento, [illegible] che mi interessava veramente era trovare qualcuno [illegible] mi facesse intravedere i meccanismi della creatività. Invece, ho trovato [illegible] gente che viveva il fenomeno [illegible] qualcosa di miracolistico. E poi, quella trasmissione in Tv, l'anno scorso: [illegible] [illegible] e proprio ribalta degli imbecilli... Allora tanto vale stare dalla parte della Chiesa, che di miracoli [illegible] ne intende*».

Lei, però, si sente un po' Satana... Sarà per via dello sguardo, del taglio [illegible] sopracciglia...

«*Il teatro è dominio di Satana, è torbido, inquietante: un mistero profano, insomma. Per questo non sopporto gli attori che si [illegible] una mano sul cuore e dicono di calarsi nel personaggio, quelli che sembrano sempre in contatto diretto con Shakespeare. Per quanto mi riguarda, mi sento un po' demonio perché amo tendere delle trappole agli altri*».

Parlava, prima, di caduta degli [illegible]. Che momento stiamo vivendo, secondo lei? Ha ragione chi sostiene che gli Anni Ottanta sono permeati di volgarità, [illegible] siamo di fronte a una vera crisi da fine se[illegible]

«*Gli Anni Ottanta hanno un'apparenza volgare perché molte finzioni [illegible] state smascherate. Quella [illegible] politica, per esempio. Ma ci sono molte novità, come se [illegible] già un piede nel terzo millennio. Un esempio emblematico è la vicenda del Challenger: si sta scoprendo che la tragedia è stata determinata dall'incuria, e questo è l'aspetto cialtrone e volgare della vicenda. [illegible] volevano mandare una maestra di scuola nello spazio, perché raccontasse l'esperienza ai suoi allievi: e questo è un at[illegible] [illegible] [illegible] una grandissima, [illegible]nale civiltà culturale*».

E i rapporti tra gli uomini come [illegible] cambiando?

«*[illegible] credo che il III millennio [illegible] quello della donna, perché [illegible] femminile è stata l'unica, autentica e realistica rivoluzione del [illegible]: lo scambio [illegible] ruoli, la famiglia rinnovata...*».

[illegible] tutto questo significa che vivremo in modo più felice?

«*Sicuramente in modo più reale in rapporto all'antropologia*».

Lei [illegible] l'impressione di essere terribilmente vanitoso...

«*La vanità è implicita nel mestiere di attore. Ma nella vita privata... sì, forse la vanità come leggerezza dell'essere...*».

Si interrompe per chiarire che non sta citando Kundera. Viviamo in un tempo in cui sembra non ci sia più niente di originale da dirsi, e [illegible] deve [illegible] il disagio, se si premura in continuazione di confermare: «Sto [illegible] una [illegible] banale».

[illegible] impegni futuri, allora.

«*Mi intriga ancora l'opera lirica, visto che il teatro di tradizione [illegible] possibilità limitate. E poi mi [illegible] un Amleto contemporaneo: lo vorrei fare adesso che [illegible] ne ho più l'età, e magari affidare a un'attrice più giovane il ruolo della madre. Amleto come [illegible] [illegible] in subbuglio, insomma; il pubblico, credo, non la prenderebbe male...*».

Stefania Miretti

appuntamenti

CINECLUB	CINEMA	DISCHI	TEATRO	DANZA	CLASSICA
Voglia d'Essai, nuova iniziativa dell'Aiace, propone questa settimana al Seleno «Pace e guerra» di Kluge, Schloendorff, Böll, Aust, Engstfeld. Per «Cinema e scuola» Amnesty International presenta «Oltre le sbarre» di Barbash.	All'Ideal «Yuppies» per il filone giovanilistico e allo Studio Ritz «La nave faro», dalla Mostra di Venezia. Prossimamente «Aquile d'acciaio», avventuroso, e «Ran», film d'[illegible] (Kurosawa).	Anni 40 e 50: i best sellers musicali italiani	Martedì 18 due prime: al Carignano «La rigenerazione» di Italo Svevo con Gianrico Tedeschi e al Nuovo «Comediens» con il Teatro dell'Elfo. In arrivo [illegible] Londra l'I.O.U. Theatre.	La rappresentazione dimostrativa della Scuola di ballo del Teatro alla Scala nel pomeriggio conclusivo delle domeniche del Nuovo	I concerti per pianoforte e orchestra di Mozart in una recentissima edizione della Philips

«SONO DEL TUTTO PRIVO DI PAURE: A SESSANTATRE' ANNI NON M'IMPORTA DI INVECCHIARE, MA AMO ESSERE IN FORMA»

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God
8,30 Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
8,50 Canale 5 Telefilm: Alice
9 — Rete 4 Film: Notte di nozze. Con Anna Sten. Drammatico
9,15 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito
10 — Raidue Musicale: I concerti di Raidue
Canale 5 Attualità: Come stai?
10,20 Rete 4 Film: I lancieri del Dakota. Con Rod Cameron. Avventuroso
10,30 [illegible] 1 Sport: Basket
10,50 Raidue Attualità: Body Body, appuntamento settimanale per sentirsi in forma
11 — Raiuno Attualità: Santa Messa
11,30 Raidue Comiche: Due tutti di comicità
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
11,35 Raitre Musicale: I [illegible] e...
11,50 Raidue Film: Il drago volante. Con Roland Winters. Giallo
11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo
12 — Rete 4 Attualità: Campo aperto
Italia 1 Telefilm: Manimal
12,10 Raitre Musicale: Dancemania
12,20 Canale 5 Attualità: Punto 7
13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
Italia 1 Sport: Grand Prix
13,10 Raitre Documenti: Che gioia vivere
13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico
13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica
13,55 Raiuno Quiz: Radiocorriere-Toto tv

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica in
Raitre Sport: Finale del torneo internazionale di tennis indoor di Milano
Italia 1 Musicale: Dee Jay television
14,30 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio
Canale 5 Telefilm: Orazio
14,55 Raidue Film: Al centro dell'uragano. Con Bette Davis. Drammatico
15 — Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison
15,30 Rete 4 Telefilm: Il principe delle stelle
15,50 Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio
15,55 Raiuno Musicale: Discoring — In diretta da studio
16 — Italia 1 Telefilm: Riptide
16,25 Raidue Sport: Tg2 Studio-Stadio: Motociclismo, campionato italiano [illegible] velocità
16,30 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy
16,55 Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio
17 — Canale 5 Attualità: Forum
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette
17,30 Raitre Documenti: Top Moda
Rete 4 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici
17,50 Raidue Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B
18 — Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer
18,20 Raiuno Calcio: Novantesimo minuto
18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash
18,50 Raiuno Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco
19 — Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Italia 1 Cartoni: Muppet Babies
19,20 Raitre Sport: Sport regione
19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York
19,40 Raitre Musicale: Concertone: Pelle

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto
20,30 Raiuno Film: Kaos. Con Omero Antonutti. Drammatico — *Prima parte*
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Uccelli di rovo — *Quinta ed ultima parte*
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Varietà: Drive In
21,30 Raitre Documenti: Il bambino negli Anni Novanta
21,55 Raidue Attualità: Mixer
22,05 Raiuno Sport: La domenica sportiva: Calcio, Ungheria-Brasile
22,30 Raitre Sport: Campionato di calcio serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: I giganti del karatè. Avventuroso
22,55 Raidue Attualità Tg2 trentatrè
22,45 Rete 4 Telefilm: Mash
23,15 Raitre Musicale: Rockline
Rete 4 Telefilm: Masquerade
23,25 Raidue Attualità: Immagini per la scuola
23,30 Canale 5 Attualità: Punto 7
0,10 Rete 4 Telefilm: Ironside
0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
0,50 Italia 1 Telefilm: Strike Force
1 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad
1,45 [illegible] 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Raiuno alle 20,30

OMERO ANTONUTTI

Nel «Kaos» dei Taviani

Raiuno Ore 20,30: Kaos, [illegible] Paolo e Vittorio Taviani, con Margherita Lozano, Enrica Maria Modugno, Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Regina Bianchi. Italia drammatico 1984 — *Quattro episodi: una donna cerca di inviare una lettera al figlio emigrato, ma fugge alla vista dell'altro figlio, frutto [illegible] una colpa. L'avaro Lollò incarica [illegible] Dima di ripararagli una giara. [illegible] Dima [illegible] ripara, ma [illegible] riesce a uscirne. Vuole romperla, ma Lollò glielo proibisce. Pirandello ormai vecchio immagina [illegible] incontrare sua madre che gli narra un episodio della sua infanzia. Una comunità di contadini lavora [illegible] campi di [illegible] barone che non concede loro il permesso di costruire un camposanto. Quando [illegible] loro capo si ammala gravemente i contadini cominciano a fare pressioni*

Rete 4 Ore 10,20: I lancieri [illegible] Dakota, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Usa avventuroso 1951 — *Storia [illegible] una carneficina. Colpevole di tutto [illegible] animoso ufficiale americano che a tutti i costi vuole [illegible] lo scontro con i Sioux.*

Lunedì

MATTINA

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy [illegible]
10 — Rete 4 Film: La porta dell'inferno. Con Dana Andrews. Drammatico
10,10 Italia 1 Telefilm: Galactica
10,15 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
10,20 Raiuno Sceneggiato: Wagner
11 — Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
11,20 Raitre Sport: Hockey su pista
11,25 [illegible] Telefilm: Taxi
11,30 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
11,45 Rete 4 Attualità: Magazine
11,50 Raiuno Sceneggiato: Duetto
Italia 1 Telefilm: Quincy
11,55 Raidue Attualità: Cordialmente
12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis
12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?
12,[illegible] Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
12,40 Canale 5 Quiz a premi: [illegible] pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
13,20 Italia 1 Quiz: Help
13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è [illegible] vede-re
13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
13,40 [illegible] Documenti: Io e i numeri
13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe
15,15 Raidue Varietà: Parolamo
15,30 Raiuno Documenti: Sport in [illegible]
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo
15,45 [illegible] Calcio: Campionato [illegible] serie A e B
15,50 Rete 4 Film: Pigmalione. Con Leslie Howard. Commedia
16 — Raiuno Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Il telefono, questo sconosciuto
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
16,15 Canale 5 Telefilm: Alice
16,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
16,45 Canale 5 Telefilm: Hazzard
17,05 Raiuno Varietà: Magic
17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
17,35 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento
17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
[illegible] — Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio [illegible] Arnold
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan
18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio
18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte
18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco
18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole
20,05 Raitre Documenti: Musica e computer
20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport
20,30 [illegible] Film: Kaos. Con Omero Antonutti. Drammatico — Seconda parte
Raidue Attualità: I dieci anni del Tg2
Raitre Documenti: Che gioia vivere [illegible] del popolo italiano
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete 4 Film: Morte a Venezia. Con Silvana Mangano. Drammatico
Italia 1 Musicale: Festival [illegible] Primavera
21 — Canale 5 Film: Innamorato pazzo. Con Adriano Celentano. Commedia
21,25 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte
21,40 Raitre Documenti: La macchina del tempo
22,15 Raiuno Varietà: Mille e una star
22,20 Raitre Calcio: Il processo del lunedì
22,25 Raidue Attualità: Sorgente di vita
22,40 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
22,45 Italia 1 Attualità: Controcorrente
22,50 Raidue Telefilm: Un ragazzo come noi
Rete 4 Attualità: Cinema e Co.
23 — Canale 5 Attualità: Première
23,15 [illegible] Documenti: Vivere giovane, vivere sano
23,20 Rete 4 Telefilm: Mash
23,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
Italia 1 Film: Il campo di cipolle. Con John Savage. Drammatico
23,50 Rete 4 Telefilm: Mai dire sì
24 — Raidue Film: I dominatori della prateria. Con [illegible] Murray. Western
0,40 Rete 4 Telefilm: Ironside
1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad
1,35 Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Canale 5 alle 21

ORNELLA MUTI

Con Celentano innamorato

Canale 5 Ore 21: Innamorato pazzo, [illegible] Castellano & Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi. Italia commedia [illegible] — *La principessa Cristina arriva a Roma per accompagnare il padre, re Gustavo, in cerca di finanziamenti per la pericolosa economia [illegible] suo regno. La giovane s'innamora del tranviere Barnaba che la ricambia con estrema [illegible] e fa di tutto per farsi sposare da lei nonostante il re voglia imporre alla figlia il matrimonio con [illegible] ricchissimo Krupp*

[illegible] 4 Ore [illegible],30: [illegible] a Venezia, [illegible] Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Marisa Berenson. Italia drammatico 1971 — *Nella Venezia del 1910 incontriamo il musicista Gustav che, logorato fisicamente e spiritualmente, trascorre un periodo di riposo. Nel lussuoso albergo [illegible] alloggia un giorno incontra Tadzio, [illegible] giovane polacco che gli suscita [illegible] sentimento che fatica a reprimere*

Martedì

MATTINA

10 — **Rete 4** Film: Vittoria sulle tenebre. Con Arthur Kennedy. Drammatico

10,10 **Italia 1** Telefilm: Galactica

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Wagner

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,25 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Amanda

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raitre** Sceneggiato: Tre anni

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua [illegible]
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,25 **Raitre** Musicale: Concerto del Festival Internazionale di Musica Contemporanea

15,30 **Raiuno** Documenti: Automata
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Il maggiore Barbara. Con Wendy Hiller. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Documenti: Arsiantepe, la collina dei leoni
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: La parassitosi del bestiame

16,15 **Canale 5** Telefilm: Alice

16,30 **Raiuno** Varietà: Magic
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,40 **Raitre** Documenti: Materiali didattici

16,45 **Canale 5** Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic - *Seconda parte*

17,10 **Raitre** Varietà: Dadaumpa: Teatro 10

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

17,55 **Raiuno** Documenti: Dizionario

18 — **Canale 5** Telefilm: Il [illegible] amico Ricky
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 [illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Musica e computer

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Lo squalo 2. Con Roy Scheider. Drammatico
Raitre Pallacanestro: Scavolini-Barcellona
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Non ti conosco più, amore. Con Johnny Dorelli. Commedia
[illegible] Musicale: Festival di Primavera

21,30 **Canale 5** Film: Falcon Crest

22 — **Raiuno** Sceneggiato: Notturno *Ultima parte*
Raitre Documenti: Geo

22,20 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

22,25 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda

22,40 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier

22,50 **Rete 4** Telefilm: Mash

23 — **Italia 1** Attualità: Speciale moda giovane

23,05 **Raiuno** Varietà: Prima Olimpiade sulla neve del mondo dello spettacolo

23,20 **Canale 5** Sport: Il grande golf
Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,25 **Raitre** Musicale: Mi piace sognare

23,30 **Italia 1** Film: La dama rossa uccide sette volte. Con Barbara Bouchet. Drammatico

23,50 **Raidue** Film: Tu mi hai salvato la vita. Con Sacha Guitry. Commedia

0,10 **Rete 4** Telefilm: Ironside

0,15 **Raiuno** Documenti: Nuove tecnologie biomediche e sanitarie

0,20 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

Su Retequattro alle 20,30

MONICA VITTI

non riconosce l'amore

Raidue Ore 20,30: Lo squalo 2, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider. Un drammatico [illegible] — *Le acque che circondano l'isola di Amity [illegible] infestate da un pericolosissimo squalo. Il capo della [illegible] vorrebbe fare sgombrare le spiagge [illegible] bagnanti. Le autorità glielo impediscono e lo mettono a tacere. Fanno proprio male*

Rete 4 Ore [illegible],30: Non ti conosco più amore, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Franca Valeri, Luigi Proietti. Italia commedia 1981 — *La giovane moglie di un avvocato inizia a dare evidenti segni di squilibrio. Ricoverata in una casa [illegible], sembra migliorare, ma dopo un po' inizia a scambiare il medico curante per il consorte [illegible] trattarlo come tale. Il medico accetta con piacere*

Mercoledì

MATTINA

10 — **Rete 4** Film: Menzogna. Con Yvonne Sanson. Drammatico

10,10 **Italia 1** Telefilm: Galactica

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Wagner

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

11,25 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,50 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: [illegible]

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raitre** Sceneggiato: Tre anni

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Ciclismo: Giro di Puglia dilettanti

15 — **Raiuno** Documenti: Sport in [illegible]
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,10 **Raitre** Musicale: Concerto sinfonico

15,30 **Raiuno** Attualità: Premio «La Navicella»
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Noi peccatori. Con Yvonne Sanson. Drammatico

16 — **Raidue** Documenti: Sicurezza e protezione civile
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raitre** Documenti: La parassitosi del bestiame
Canale 5 Telefilm: Alice

16,30 **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Raidue Attualità: Pane e marmellata

16,45 **Raitre** Documenti: L'Asia centrale e i suoi popoli
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Ciao Papà - Speciale del Sabato dello Zecchino

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,35 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: I misteri della provincia: Il lavoro

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Musica e computer

20,25 **Raidue** Calcio: Juventus-Barcellona, Coppa dei Campioni

20,30 **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo!
Raitre Film: Tuta blu. Con Richard Pryor. Drammatico
Canale 5 Film: Cinque giorni un'estate. Con Sean Connery. Drammatico
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,30 **Raiuno** Documenti: Ritratto di Diego Fabbri

22,15 **Raiuno** Calcio: Nantes-Inter. Coppa Uefa

22,20 **Raitre** Documenti: Delta
Rete 4 Film: Hindenburg. Con George C. Scott. Drammatico

22,25 **Raidue** Film: Sbirri bastardi. Con Dennis Waterman. Poliziesco

22,30 **Canale 5** Attualità: Big Bang
Italia 1 Attualità: Premiere

23 — **Italia 1** Film: La mummia. Con Christopher Lee. Horror

23,15 **Canale 5** Sport: La grande boxe

0,15 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,20 **Rete 4** Telefilm: Ironside

0,25 [illegible] Film: Non c'è pace fra gli ulivi. Con Raf Vallone. Drammatico

0,40 **Italia 1** Telefilm: Cannon

Su Canale 5 alle 20,30

SEAN CONNERY

«Cinque giorni, un'estate»

Italia 1 Ore 23: La mummia, di Terence Fisher, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror [illegible] — *Tre archeologi nonostante i soliti ammonimenti delle solite guide locali, penetrano in una tomba e disturbano il sonno di una mummia. Tre anni più tardi uno degli archeologi impazzisce, mentre un altro comincia a dire di essere perseguitato dalla mummia redivivа*

Canale 5 Ore 20,30: Cinque giorni, un'estate, di Fred Zinnemann, con Sean Connery, Betsy Brantley. Usa drammatico 1982 — *Nell'estate del 1932 il medico scozzese Douglas trascorre l'estate sulle montagne della Bernina in Svizzera con la moglie Kate. Quest'ultima però si mostra eccessivamente infatuata di uno zio che crea problemi in continuazione*

Scaglione registra per Raitre uno special con Ustinov

BUONASERA SIGNORA MUSICA!

L'ANTICO CASTELLO DI RIVOLI TI DA' IL BENVENUTO

Il castello di Rivoli diventa il luogo incantato della musica e dell'arte.

La Rete 3 della Rai ha scelto uno dei più affascinanti monumenti del Piemonte per ambientarvi [illegible] special di un'ora e mezzo *Buonasera signora musica*. Che cosa piace di quest'imponente costruzione che quasi sigilla [illegible] visioni e le prospettive dei torinesi verso le Alpi [illegible] la terra straniera?

Probabilmente piace l'impasto di antico e di moderno, le strutture del barocco che [illegible] stemperano in un museo [illegible] arte contemporanea. Così si spiegherà meglio l'eterna attualità della musica, che nel programma a cura di Alberto Sinigaglia, dispiegherà il [illegible] fascino incurante [illegible] secoli che [illegible].

Vedremo infatti sugli spalti di Rivoli [illegible] soltanto [illegible] orchestre. Il loro pubblico, il solito novero di curiosi (certamente sapere di contare su Uto Ughi al violino, su Lucia Valentini Terrani per il canto e su [illegible] Fracci per la danza significa [illegible] buon inizio [illegible] per qualsiasi programma). Tuttavia la curiosità [illegible] *Buonasera signora musica* consiste proprio nell'affrancarsi [illegible] più ovvie strettoie di tempo e spazio per dare libero adito alla fantasia.

Ecco che in mezzo agli artisti di oggi si staglieranno [illegible] complessi le figure dei grandi [illegible] passato: Bach in persona [illegible] grinta di Paolo Graziosi, Haendel con [illegible] maniere [illegible] Ugo Pagliai, Scarlatti con il tratto [illegible] Mariano Rigillo. Georg Friedrich Haendel che immagina [illegible] sorta di cinematografo per la colorita messinscena delle [illegible] composizioni, Johann Sebastian Bach che chiude aggrondato un'evoluzione di tre [illegible] nella musica [illegible] e profana, Alessandro Scarlatti che gira scontroso [illegible] corti d'Europa: sono [illegible] dovranno rassomigliare [illegible] nostri compagni nel viaggio tra [illegible] note.

A poco a poco attraverso la regia [illegible] Massimo Scaglione che ha dato la settimana scorsa il via alle riprese, i grandi del passato s'incastreranno nelle cronache dell'attualità. Per esempio daranno la replica a questi [illegible] personaggi gl'intellettuali del nostro tempo — cioè Anthony Burgess e Tullio Regge — e non già [illegible] attori che incarnano i protagonisti del remoto colto Settecento. Naturalmente ciò varrà a maggior ragione per i musicologi, con i Mila, Messinis, Pinzauti, Vlad pronti a misurarsi [illegible] [illegible] [illegible] Castello.

Insieme, le [illegible] reinventate e le presenze autentiche, dovranno dimostrare l'assunto di Scaglione e Sinigaglia: che la musica in fondo [illegible] proprio per la sua bellezza, anziché subire gl'insulti del tempo, va a un passo dall'essere praticata [illegible] oggetto di consumo. Poco male [illegible] se poi si vuole [illegible] una scommessa, avremo anche la possibilità di misurare quanto vale l'Orchestra Sinfonica della Rai [illegible] Torino impegnata senza un direttore [illegible]. La signora musica non dovrebbe fare divistici capricci.

Lo special che, come s'intende, si dipana per intero all'insegna della commistione, prenderà nell'ultima parte un indirizzo ancora più curioso [illegible]. Attraverso i [illegible] questi celebri compositori scopriranno quanto [illegible] loro malia sia superiore alle convenzioni (per esempio Mariano Rigillo oggi nei panni di Scarlatti avrà modo di ammirare [illegible], ieri, nei panni [illegible] Vivaldi).

Fin qui la parte [illegible]ica e sicura dello spettacolo, che impegna la troupe della Rai-Piemonte. Tutto in ogni modo rischia di decollare vertiginosamente o di affievolirsi miseramente [illegible] relazione all'arrivo e all'umore del grosso [illegible] scritturato per dare uno [illegible] [illegible] [illegible] rette abitudini degli uomini [illegible] spettacolo della nostra regione. Conduttore di *Buonasera signora musica* sarà Peter Ustinov, che non ha rivali al mondo nelle parti che stanno a mezzo tra il direttore d'orchestra, l'allegro frequentatore di concerti [illegible] il dissipato consumatore [illegible] talenti musicali.

Di giorno [illegible] giorno Peter Ustinov, che non [illegible] mai [illegible] un mostro [illegible] sobrietà, viene braccato e suggestionato per telefono nel suo eremo [illegible] Toronto dove finisce [illegible] girare [illegible] film internazionale. Speriamo che non ci arrabbi [illegible] il risultato di cambiare idea, [illegible] Torino tra l'altro non esistono [illegible] soltanto grifagni [illegible] sicili.

Il b[illegible] per [illegible] regista Scaglione deve dunque arrivare. Per adesso *Buonasera signora musica* [illegible] consente [illegible] di definire alcuni altri punti della sua attività. In teatro presenta, al Massaia, Borghiere, [illegible] serie di [illegible] monologhi intitolati *Parlare da soli* con il suo [illegible] Teatro delle Dieci: [illegible] saranno protagonisti Enza Olevine, Wilma D'Eusebio, Franco Vaccaro, Susanna Maronetto, Quinto Cavallera, [illegible] Marchese e Bruno Anselmino.

Per la lirica affronterà, a Cagliari, una *Carmen* con Grace Bumbry, Elena Mauti Nunziata, Nunzio Todisco. Tappa d'obbligo per chi è pronipote di Tamagno (ma Scaglione non vuole fare [illegible] acritico ricorso sentimentale alla gloriosa tradizione piemontese).

Piuttosto un altro argomento, di quelli legati alla [illegible] cultura e al nostro spettacolo, lo tormenta malignamente. «*Il teatro di prosa piemontese*, [illegible] *pieno centenario del suo fondatore Toselli, non* [illegible] *spazi per esprimersi. Un attore* [illegible] *Gipo Farassino, formato c*[illegible] *i teatri esauriti* [illegible] *un suo monologo, arriva* [illegible] *ai cinquant'anni cioè alla maturità* [illegible] *la possibilità* [illegible] *recitare. E* [illegible] [illegible] *perché manchi il pubblico* [illegible] *per l'imprevidenza di burocrati e organizzatori*».

Inutile dire che cosa Scaglione pensi del Teatro Stabile di Torino che per principio e con caparbietà trascura il patrimonio dialettale. Preferisce finire con una [illegible]letta: Gipo Farassino lavorerà [illegible] dialetto a Milano.

Ecco, la barzelletta che non fa mica [illegible] ridere, è tutta qui.

Piero Perona

Altro importante impegno per il Centro di Produzione Rai di Torino, in collegamento [illegible] [illegible] i Centri [illegible] Genova e Milano, [illegible] la realizzazione [illegible] [illegible] di Carlo Di Carlo di *Cinque storie inquietanti*, titolo che racchiude i cinque film [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tratti da racconti [illegible] Stanley Ellin: *Scacco matto*, *La parete della stanza accanto*, *La ragazza con gli occhiali neri*, [illegible] *zampa del gatto* e [illegible] *treno delle cinque*.

Sono cinque occasioni d'imbattersi in una galleria di personaggi che, prima o poi, s'accorgono dell'errore che sta in agguato non soltanto nell'eccezionalità dei casi [illegible] pure nell'ordinario universo del quotidiano.

Protagonisti di *Scacco matto* [illegible] Felice Andreasi, Andrea Ferréol e Armando Bandini; di *La parete della stanza accanto* Sergio Castellitto, Sergio Fiorentini e [illegible]rina Pierro; [illegible] *La ragazza con gli occhiali neri* Marika Ferri, Roberto Accornero e Renato Cecchetto; di *La zampa del gatto* Hector Alterio e Alessandro [illegible]er; di *Il treno delle cinque* Adalberto Maria Merli e Giulia Urso.

Anche Uto Ughi nel cast del film che si girerà a Torino con la regia di [illegible] Scaglione

Cineclub

Voglia [illegible] è un'iniziativa dell'Aiace, in collaborazione con l'Assessorato per [illegible] Cultura del Comune di Torino, che prevede, tutti i martedì, fino alla fine [illegible] maggio, una programmazione [illegible] anteprime, film inediti, incontri con gli autori, altro cinema. Una parte di quello, cioè, che sarebbe possibile vedere in [illegible] [illegible] cineclub, se non [illegible] che a Torino questa categoria [illegible] diventata più [illegible] di una mosca bianca. E ben venga questa [illegible] di film che, [illegible] è detto nella presentazione, sarà [illegible] appuntamento settimanale [illegible] il cinema che altrimenti non avreste occasione di vedere.

È un servizio in più, riservato ai soci dell'Aiace, per premiare [illegible] loro fiducia e il loro interesse per [illegible] cinema che conta. Prosegue [illegible] comunicato: «Ci [illegible] film che, per il disinteresse [illegible] l'ostilità del mercato, faticano a trovare la strada del grande schermo: cui [illegible] sono destinati. Ci sono film che molti vorrebbero vedere o rivedere, senza sapere come. Ci sono film di giovani autori premiati in manifestazioni nazionali e internazionali, che restano confinati nel ghetto di un pur autorevole apprezzamento critico. Ci [illegible] infine film che trovano nella proiezione in anteprima [illegible] lo spunto promozionale per una programmazione duratura».

Casi culturali, avvenimenti cinematografici, esordi significativi, [illegible] «maledetti» e film-culto, titoli ingiustamente trascurati o dimenticati. Per loro, abbiamo pensato a [illegible] piccolo «contenitore» che sia insieme occasione di contatto col pubblico, cassa di risonanza, verifica critica. Le proiezioni si svolgeranno presso le sedi dei cinema d'essai (Centrale, Studio Ritz, King Kong, Selene, Zeta); l'ingresso è riservato ai soci Aiace. [illegible] biglietto è in [illegible] al prezzo unico di L. [illegible] tranne per le anteprime che, come l'anno [illegible] sono gratuite. Gli inviti sono in distribuzione sino ad esaurimento presso la sede dell'Aiace in Galleria Subalpina.

Questa settimana, martedì 18 marzo, al cinema [illegible] orario 20,30 - 22,30, è in programma un film inedito: *Pace e guerra* di A. Kluge, V. Schlöndorff, H. Böll, S. Aust, [illegible] Engstfeld.

Al cinema Centrale, nell'ambito [illegible] *Cinema e Scuola*, è in programma, dal 17 al 19 marzo, [illegible] secondo film del ciclo organizzato da Amnesty International, ciclo che si [illegible] di fissare l'attenzione sui problemi dei Diritti dell'Uomo e delle loro violazioni. Il film è *Oltre le sbarre* (1984) dell'israeliano Uri Barbash. «... I temi del terrorismo, dei rapporti tra arabi e israeliani, della condizione dei carcerati nelle prigioni di Israele, del razzismo e [illegible]a convivenza forzata — temi variamente intrecciati tra loro — costituiscono di per se stessi motivi di [illegible] interesse, forieri di accese discussioni, [illegible] polemiche di prese [illegible] posizione. Barbash sa certamente costruire [illegible] a questi temi una storia drammaticamente complessa e avvolgente, secondo gli schemi collaudati del cinema carcerario (con tutti i risvolti umani, psicologici, politici del caso); e sa anche dare a questi temi, evidenziati con molto vigore attraverso una galleria di personaggi emblematici, [illegible] [illegible] reale, ricco di spunti, di riflessioni, di indicazioni documentarie».

a. b.

Cinema

Non dovrebbero [illegible] troppo le prime nel cartellone della prossima settimana cinematografica. Non c'è forse un solo film che vada male, mentre alcuni campioni d'incasso quali *Rocky IV* e *Nove settimane e mezzo* allungano addirittura il [illegible] guardando a Pasqua e al dopo Pasqua. Nelle ultime stagioni indubbiamente i successi [illegible] vita più breve.

Un filone che in ogni modo pone al riparo dalle sorprese è quello giovanilistico. Un primo esempio positivo è dato da *Piramide* [illegible] *paura* dove il regista de *Il migliore* Barry Levinson mortifica il suo talento per film commerciali riducendo sia pure con garbo la storia [illegible] giovane Sherlock Holmes a un'avventura non dissimile dai *Gremlins* o da *I Goonies*.

Un secondo esempio probabilmente positivo è dato da *Yuppies, i giovani di* [illegible] che un'équipe collaudata vara nel periodo migliore (siamo lontani dalla rabbia per le pagelle del primo quadrimestre, siamo in fase di stanca per quanto riguarda le escursioni in montagna). Su *Paese Sera* i Vanzina hanno risposto con estrema attenzione alle domande di Marcella Trata per un articolo di presentazione intitolato con brio *Sotto* [illegible] *vestito niente*.

«*La loro Bibbia* — leggiamo — *è il mensile Capital e il modello a cui si ispirano e a cui aspirano* [illegible] *Luca di Montezemolo. Portano* [illegible] *Rolex d'oro sopra il polsino proprio* [illegible] *l'Avvocato; tengono la lampada UVA sempre a portata di mano; fanno* [illegible] *jogging per combattere la pancetta, pensano esclusivamente alla carriera, alle donne e ai vestiti sempre rigorosamente griffati. E sono contenti così, superficiali, tutti rivolti all'esterno inteso come un palcoscenico su cui sfilare armonizzati, versacizzati, missonizzati*.

Sono gli «yuppies» (una sigla americana che, tradotta, sta per giovani professionisti urbani all'italiana ovvero: sotto il vestito niente). E sono i protagonisti dell'ultimo film dei fratelli Vanzina intitolato Yuppies, i giovani di successo, *che sta per arrivare sugli schermi*.

«*È un ritratto di una certa borghesia* — dice Carlo Vanzina, regista del film e autore insieme con il fratello Enrico del soggetto e della sceneggiatura — *Ci siamo occupati di una fascia di persone che sempre di più mostra di tenere a certi simboli che possono essere il modo* [illegible] *vestire, il passare le vacanze in una certa località, comprare quella determinata automobile, al punto che la scelta più stupida diventa per loro qualcosa da ponderare con estrema attenzione*».

Carlo ed Enrico Vanzina precisano di non avere affrontato gli yuppies dal pu[illegible] di vista sociologico. «*Noi abbiamo fatto una commedia di costume con personaggi che sono comici i quali, pur avendo certe ambizioni e certi modelli di vita in realtà sono buffi e simpatici proprio in virtù del fatto che sono perdenti, sfigati. Yuppies più che altro è la rivisitazione in chiave attuale d'un genere di commedia che* [illegible] *è sempre fatta grazie agli Scola, ai Monicelli, ai Risi*».

Con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica ed Ezio Greggio yuppies d'emergenza, i Vanzi[illegible] presentano le 'bellezze' di contorno: Federica Moro come giornalista di moda arrivista e sciocchina, Corinne Cléry amante di uomini molto più giovani di lei, e Valeria d'Obici, che è Virginia, cioè una gentile svampita che suscita tenerezza.

Prodotto da Luigi e Aurelio De Laurentiis, *Yuppies, i giovani di successo* è costato tre miliardi. Comincerà a guadagnare, a causa degli ammortamenti e della svalutazione, dacché [illegible] avrà incassati quattro.

p. per.

Dischi

Anni '50 i protagonisti — Il periodo 1950/60 ha segnato l'inizio del «protagonismo» e cioè del cantante e del complesso musicale che da semplici interpreti di canzoni o animatori di serate danzanti diventano «divi», polarizzando l'attenzione [illegible] stampa e del pubblico.

Quel periodo ha segnato anche il momento di maggiore popolarità di [illegible]ni e di artisti italiani in tutto il mondo con [illegible] livello di successo mondiale mai più raggiunto presso [illegible] grande pubblico di Paesi sino ad allora «chiusi» quali la Francia, l'Inghilterra, l'America, il Giappone. Popolarità che ha portato canzoni [illegible] ar[illegible] sui palcoscenici di teatri di [illegible] mondiale, quali l'Olympia di Parigi, [illegible] London Palladium o la Carnegie [illegible] di New York.

Marino Marini, qui rappresentato con *La più bella del mondo* e *Marina*; Renato Carosone [illegible] *Tu vuò fa l'americano* e *Giuvanne cu 'a chitarra*; Domenico Modugno con *Resta* [illegible] *mme* [illegible] [illegible] *'nfosa*, [illegible] stati per anni i nomi più famosi della musica leggera italiana nel mondo che, assieme a Fred Buscaglione [illegible] *Guarda che luna* e *Love in Portofino*; Marino Barreto [illegible] *Una notte ancora* e *Angeli negri*; Peppino di Capri con *Malatia* e *Nun è peccato*: Wanda Wood [illegible] *Butta la chiave* e [illegible] *Montenapoleone*, hanno fatto cantare e sognare i giovani del [illegible] [illegible] un'atmosfera» che forse [illegible] tornerà mai più.

Amore e swing: «I best-sellers degli Anni 40» — Una raccolta che presenta i più grandi successi degli Anni 40, scelti [illegible] una particolare attenzione per i brani «swing» e cioè quel feeling ritmi[illegible] che faceva impazzire i fans di quel tempo.

Non erano molti, allora in Italia, i cantanti particolarmente dotati per questo genere ma alcuni di essi diventarono famosi proprio per questo loro talento che aveva il sapore del «proibito» in quanto americaneggiante e innovatore, perché si staccava completamente dal genere malinconico o stornellante che formava la quasi totalità del repertorio ita[illegible] di musica leggera di quei tempi, trasmesso attraverso l'unica forma [illegible] promozione e diffusione di grande importanza e cioè l'Eiar, Ente Italiano Audizioni Radiofoniche.

Ma l'Italia ha avuto veramente [illegible] «grandi» dello swing: come non ricordare Natalino Otto con i suoi *Mister Paganini* e *Ho un sassolino nella scarpa*; [illegible] Alberto Rabagliati con *Ba-ba-baciami piccina* e *Guarda* [illegible] *po'*; per non par[illegible] poi [illegible]l'indimenticabile Trio Lescano col suo *Tuli-tuli-pan* e *Camminando sotto* [illegible] *pioggia* e di Ernesto Bonino in *Conosci mia cugina* e *Il giovanotto matto*.

Una pagina [illegible] nostri ricordi riaperta, [illegible] un sorriso, per i giovani di oggi.

Danilo [illegible] Roberto: «Vado a vivere» — Un duo fortemente affiatato, con una lunga esperienza musicale vissuta insieme alla scuola della melodia italiana; due ragazzi genuini (al [illegible] fuori dei travestimenti della «beat generation») che presentano il loro primo [illegible] 33 giri dal contenuto piacevole e di atmosfera anche quando la base musicale trasforma [illegible] [illegible] morbido tappeto in una martellante ritmica.

[illegible] voce di Danilo è pregevole [illegible] per l'intonazione che per [illegible] sue notevoli qualità timbriche e interpretative mentre il fratello Roberto, sia alle tastiere che alla «seconda voce», completa l'«ensemble musicale» con risultati gradevolissimi.

Due giovani protagonisti che la Fonit Cetra presenta ora su disco.

Nastassja Kinsky nel film diretto da Hugh Hudson

«Revolution» in prima visione in questi giorni all'Olimpia

PACINO-SUTHERLAND

REVOLUTION di Hugh Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski, Joan Plowright. Avventuroso, americano, colori. (Cinema Olimpia 1).

Hugh Hudson ha in orrore la retorica, che pure era presente nei suoi primi due titoli e li illustrava nella maniera migliore. In *Momenti di gloria* tuttavia l'amore dello sport assumeva connotati universali e in *Greystoke-Tarzan* l'ecologico rispetto dell'«enfant sauvage» si bilanciava con la tenera rievocazione delle novelle d'un tempo passato. Come superare la retorica e magari anche l'imbarazzo da parte d'un inglese, nel descrivere la guerra d'indipendenza americana contro il fastidioso superato colonialismo della madre patria britannica?

TRAMA - Innanzitutto Hudson sceglie come simbolo dei nuovi tempi un uomo qualunque, anzi un individuo lontano le mille miglia dalle idee libertarie e dal coraggio leonino. Tom Dobb, impersonato da un Pacino completamente dimentico delle cattive abitudini di Scarface, si arruola infatti nell'esercito rivoluzionario unicamente per tenere dietro al figliolo sbandato.

Quando per un attimo lo troviamo simile a Rambo, dobbiamo invece capire che la sua guerra personale contro gl'inglesi deriva da un risentimento famigliare. Così l'amore per una donna di classe che abbandona gli agi in cambio delle fatiche della rivoluzione, arriverà solo in ritardo come per compensare Dobb delle traversie affrontate con occhio e cuore puri. Il figlio è grande, l'amore anche; all'homo novus non rimane che l'imparare a scrivere e leggere per sentirsi completo, in linea con i tempi.

GIUDIZIO - L'estro di Hugh Hudson, temperamento balzano che rendeva appetibili persino i caroselli pubblicitari, si trova in *Revolution* come inguainato in una serie di percorsi obbligati scelti dal regista stesso per non cadere nei luoghi comuni. Gli americani si comportano né più né meno che vietnamiti avanti lettera scegliendo con profitto la via della guerriglia sul terreno che amano e conoscono alla perfezione. La signora di estrazione sociale superiore assomiglia a una ragazza degli Anni Sessanta che pratichi disinvolta la sua brava contestazione. Il sergente inglese raffigurato da Sutherland appartiene ai luoghi comuni del cinema avventuroso con la funesta cattiveria intinta in un onesto senso della disciplina: non basta.

A questi guizzi imprevedibili dei personaggi si aggiungono i contorcimenti plurimi dell'artigianato (e del cuore) di Hudson, il quale da inglese con denaro americano descrive gli americani senza sviolinature e gl'inglesi quasi fossero gli orchi della favola. Per fortuna le stramberie si placano nelle scene di guerra e d'insieme, che vantano un tratto pittorico e un piglio popolaresco davvero affascinanti.

Di maniera, con il consueto approfondimento psicologico ma stavolta senza l'ulteriore apporto della fantasia, l'interpretazione di Al Pacino, tracciata alla buona e perplesso senza scampo. **p. per.**

Questa sera e il 21 il programma di Moscati

STORIA DEL VARIETA'

ECCO COME VIVEVANO GINGER E FRED

Come vivevano Ginger e Fred, i due personaggi del film di Federico Fellini, nella realtà dei loro lontani anni di gloria? «Torneral» di Italo Moscati cerca di dare una risposta.

Il film del grande regista riminese, come si sa, riporta al pubblico di oggi due eroi un po' patetici, e molto struggenti, del varietà, vecchio genere di spettacolo in auge prima, durante e immediatamente dopo la seconda guerra mondiale. Li vediamo nel film nel traumatico rapporto con la televisione e i suoi spettacoli in cui tutto si mescola, attualità e revival, mentre scattano per ordine automatico gli applausi.

«Ginger e Fred» come lo spettacolo «Cinecittà» di Antonio Calenda, come «Varietà» di Maurizio Scaparro, come lo sceneggiato con Mariangela Melato «Lulù» di Sandro Bolchi, presenta a tutti, quindi anche ai giovani, un mondo di cui sono rimasti solo alcuni superstiti (attori spesso straordinari) e frange di nostalgia. I più anziani possono avvertire un leggero batticuore quando si ritrovano di fronte gli eroi della risata, della canzone, del tip tap del tempo che fu. Ma i giovani? Che cosa ne sanno di come vivevano Ginger e Fred?

«Torneral» di Italo Moscati, sottotitolo «Spettacolo di varietà fra guerra e dopoguerra», un programma in due parti in onda questa sera e venerdì prossimo alle 22,30 circa, su Raidue, propone una visita a personaggi come Ginger e Fred e alla realtà in cui raccolsero successi e paure (in guerra con i suoi drammatici fatti). Una visita che potrà interessare soprattutto i più giovani, senza dimenticare gli adulti e i loro ricordi.

Per dare un titolo alla visita, Moscati — autore di programmi come «Hurrah! Hollywood!», «Piccoli graffiti», «Il castello di sabbia», «Nozze d'oro», tutti rivolti a esplorare lo spettacolo in ogni sua forma sotto il profilo storico e di costume — ha scelto una vecchia canzone, «Torneral», che fece palpitare il cuore di tanti innamorati e che, nel pieno della guerra, assunse altri significati non solo sentimentali come spiega la trasmissione (le sue note vennero adottate da una radio della Repubblica di Salò per commuovere il popolo degli ascoltatori nell'Italia che stava per essere definitivamente liberata dagli alleati).

Ecco la più celebre coppia di ballerini

Sulla musica e sulle parole di «Torneral», e di altre canzoni dell'epoca, si sviluppa il racconto. Intervengono, a rievocare le loro prove sul palcoscenico e le loro esperienze nel clima duro della guerra, attori come Carlo Dapporto, Mario Carotenuto, Vittorio Caprioli, Pietro De Vico, soubrette come Rosalia Maggio, Anna Campori, Elena Giusti (che per la prima volta ricompare in un programma tv), Isa Barzizza.

Le loro interviste sono integrate da film di Macario, «Come persi la guerra», di Beniamino Maggio, «La pattuglia dell'Amba Alagi», di Rascel «Rascel marine», e da numerosi altri film, che in chiave musicale e parodistica parlano della guerra e dell'immediato dopoguerra.

Affiora una visione della guerra proposta da chi doveva farla dimenticare, doveva far ridere, doveva insomma mostrare l'altra faccia della vita che continua. All'interno di questi elementi, a completamento del racconto, c'è un piccolo sceneggiato in cui s'immagina che un annunciatore della radio (interpretato da Pino Ammendola), appassionato di varietà e innamorato di una giovane soubrette (Maria Cioffi), sia sceso negli studi radiofonici per dare la notizia della vittoria e che vi sia rimasto per anni... un po' come certi soldati giapponesi ritrovati nella giungla dopo anni dalla fine della guerra.

«Torneral» è dunque un «com'eravamo» che cerca di dosare opportunamente i vari ingredienti: il documento e la finzione, la nostalgia (poca per un periodo così drammatico, così tragico) e lo spettacolo, la vita privata e la storia, la risata e il dramma.

Dice Moscati: «*Ero ancora bambino quando la guerra stava per finire e l'ho conosciuta, questa terribile guerra, anche civile, attraverso i documenti, i film, i romanzi. Con "Torneral" ho voluto ricostruire un aspetto. L'ambiente delle cosiddette luci del varietà è stato rappresentato, il più delle volte, in maniera colorata, sentimentale, cercando di spremere suggestioni abbastanza superficiali. Eppure, era un ambiente che, come tanti altri, doveva sopportare grosse scosse, anzi un vero e proprio trauma sia pure mascherato dal buon umore. Mi sono sempre chiesto che cosa c'era e c'è dietro il volto e il corpo delle soubrette o di un comico, quali emozioni, quali reazioni. Sono andato a cercarle*».

«*Le luci del varietà, in "Torneral", erano poco... luminose, fra le difficoltà che comici e soubrettes trovavano da parte della censura, prima e dopo la guerra, delle autorità, degli eserciti, della scarsità dei luoghi di spettacolo*».

Il programma, presentando che cosa c'era sulle quinte della rivista e del cinema che si rifaceva al varietà e alla sua tradizione, introduce e racconta il dietro le quinte.

Saltano fuori, così, ritratti inediti dei personaggi — da Carotenuto a Elena Giusti, dalla Maggio a Vittorio Caprioli — che per freschezza e ironia possono sorprendere i giovani e anche i più anziani.

Teatro

Due prime in concomitanza, salvo decisioni dell'immediata vigilia, per la serata di martedì 18 al Carignano e al Nuovo.

Al Carignano il Teatro Stabile di Torino ospita nel calendario in abbonamento il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese con *La rigenerazione* di Italo Svevo, regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Gianfranco Padovani, interpretazione di Gianrico Tedeschi, Myriam Crotti, Fiorenza Marcheggiani, Giampiero Bianchi e Gianni Fenzi.

La rigenerazione è l'ultima commedia portata a termine dallo Svevo e si riferisce al vecchio Giovanni Chierici, personaggio classico della buona borghesia. Svevo attinse spesso al tema della vecchiaia, ossessionato dal tempo che passa precludendo di giorno in giorno le soddisfazioni della vita, di qualsiasi genere esse siano. Ma veniamo alla trama della commedia che riprendiamo dalla presentazione ufficiale dello Stabile torinese.

«*Intorno a questa figura ruotano altre figure caratterizzate con il tono e con i modi del teatro realista borghese dell'Ottocento: una vecchia moglie, ormai indifferente ai motivi della vita, una figlia vedova che trascina per casa il suo lutto, un aspirante alla mano di questa (furbo e goffo al tempo stesso), un nipote che cerca di trarre vantaggio dai suoi appena iniziati studi di medicina in modo non propriamente onesto, una bella servetta anch'essa dalla personalità a double face innocente e sfrontata, l'autista che la vuole sposare il quale è costretto a subirne ripetutamente le corna.*

«*Il vecchio, superati i pregiudizi moralistici ed economici, decide per recuperare quella dimensione di giovinezza di sottoporsi alla cura Voronoff, una specie di Gerovital degli Anni Venti, una cura per ringiovanire. La terapia dà scarsi frutti sul piano fisico, ma gli dà nuova carica sul piano psicologico, curioso del proprio passato, ribollente di voglie dominate durante tutta la sua vita dalla morale, dalla rispettabilità, dalla virtù.*

«*In pratica però tutta questa nuova "carica" si esaurisce nel desiderio di carezzare la cameriera, di coccolarla sulle sue ginocchia, dandole il nome della donna che il vecchio amò veramente in gioventù, in un vano tentativo di recupero del tempo ormai andato*».

I torinesi ricordano la bella interpretazione che negli Anni Settanta diede del recuperato testo Tino Buazzelli. Nessun termine di paragone al contrario per *Comedians* di Trevor Griffiths, una novità tradotta da Ettore Capriolo e adattata dal regista Gabriele Salvatores con le scene di Thalia Istikopoulou e i costumi di Ferdinando Bruni. La compagnia che la presenta è una delle migliori, tra quelle emergenti negli Anni Ottanta, il Teatro dell'Elfo di Milano.

Comedians, abbozzato una decina d'anni or sono, è un testo sul mondo dello spettacolo che di per sé diverge moltissimo dalle problematiche abituali di Griffiths, drammaturgo e sceneggiatore inglese oggi cinquantenne, coautore con Warren Beatty del film da Oscar *Reds*, rielaboratore degli scioperi del '20 a Torino in *Occupations* e protagonista della nuova fortuna di Laurence Olivier in prosa attraverso *The Party*.

Sulle altre ribalte torinesi, di scena all'Alfieri sempre per lo Stabile *Romeo e Giulietta* di Shakespeare con la partecipazione di Ettore Conti e Alida Valli nell'allestimento di VenetoTeatro, e in arrivo al Massaua l'interessante gruppo inglese dell'I. O. U. che allestirà appositamente per la nostra città *La strana discesa a Torino* («... quando il sogno a occhi aperti diventa meditazione»).

p. per.

Danza

Il sipario dischiusosi pochi giorni or sono al Teatro Nuovo nel pomeriggio conclusivo delle *Domeniche di Danza*, non si è aperto soltanto sulla rappresentazione dimostrativa della *Scuola di Ballo del Teatro alla Scala* eccezionalmente ospite della nostra città, ma, per chi ha saputo vedere, ha svelato anche la stupefacente metamorfosi operata dall'insegnamento dei prestigiosi maestri scaligeri sul fisico e sulla personalità degli allievi, manifestamente appariscente nei licenziandi, ma già ben visibile anche nei più giovani elementi.

Ed il pubblico si è reso conto, attraverso le limpide esecuzioni offerte dal complesso, della determinante importanza dei docenti. Ciascuno in possesso di un proprio metodo, rigore ed entusiasmo, ma tutti egualmente dotati del dono di intuire precocemente nei giovani danzatori affidati alle loro cure quelle virtuosistiche qualità potenziali capaci di dare ai più meritevoli, se diligentemente sviluppate e guidate, l'opportunità di forzare le porte del successo e di conquistare quella celebrità che è il sogno recondito dei loro cuori.

Con la collaborazione degli insegnanti Eliane Arditi, Amelia Colombini, Gildo Cassani, Antonietta Cozzi e Giovanna Lisa, la direttrice della Scuola Anna Maria Prina ha approntato e presentato, commentando esplicativamente ogni brano, un agile e avvincente spettacolo in cui si sono esibiti, con pulizia tecnica veramente degna di lode, alcuni dei migliori elementi dei vari corsi di studio.

L'incontro si è iniziato con gli esercizi *Alla sbarra* delle giovanissime, dai movimenti già incredibilmente coordinati ed armoniosi, cui ha fatto seguito la fluida coreografia concertante di Anna Maria Prina sulla *Piccola serenata notturna* di Mozart.

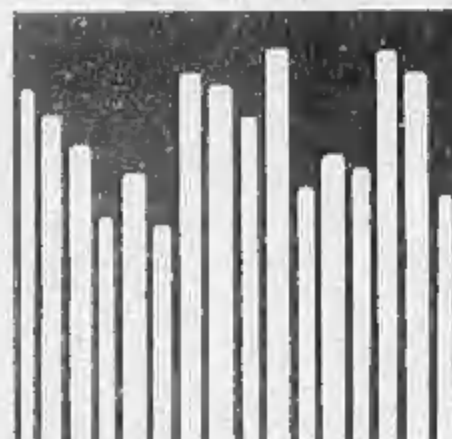
La docente di danza spagnola Franca Roberto ha coreografato un'effervescente *Malagueña*, mentre il repertorio classico si è riproposto con alcune accademiche versioni di Petipa che comprendevano la variazione del Cigno Bianco e quella del Cigno Nero dal *Lago dei Cigni*; la variazione della protagonista da *La Bayadère*, e un virtuosistico assolo dal *Don Chisciotte*, eseguito con trascinante brio indiavolato, ma stilisticamente assai corretto, da uno dei più promettenti maschi del complesso.

Trattandosi di ottimi allievi in fase di perfezionamento ma non ancora di veri professionisti, non facciamo nomi; diciamo però subito che molti hanno messo in evidenza doti tecniche e interpretative di tutto rispetto, e che tra di essi forse si cela già qualche futura étoile.

Lo spettacolo è proseguito con la virtuosistica variazione di Aurora da *La Bella Addormentata* eseguita da una slanciata e duttile ballerina balanchiniana; e con la *Pastorale*, il passo a tre dal 3° atto di *Schiaccianoci*, coreografata da Amelia Colombini. L'intero complesso scaligero si è poi esibito con eleganza e coesione nell'etereo balletto *Le Ombre da La Bayadère*, e nel *Ricercare a nove movimenti* di Amedeo Amodio su musica di Vivaldi, dimostrando la sua abilità anche nel moderno. Le danze delle Sacerdotesse, dei Moretti e del Trionfo dall'opera *Aida*, coordinate da Bruno Telloli in unico brano, hanno infine concluso il brillante spettacolo lungamente applaudito dal pubblico.

Ben conscio di avere nella Scuola di Ballo della Scala il più prezioso scrigno dell'inestimabile patrimonio coreutico tramandatoci dai secoli e continuamente rinnovato dai contemporanei.

Gianni Secondo

Classica

L'idea di incidere l'importante raccolta dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart non è oggi cosa rara: interpreti giovani come Murray Perahia o di età veneranda come Rudolf Serkin vi si dedicano con sempre maggior frequenza. Il risultato è che l'ascoltatore si trova a disposizione un numero impressionante di raccolte firmate da interpreti di grande autorità.

Non bisogna credere però che sia facile lasciare il proprio marchio interpretativo su queste opere, anche suonandole in maniera eccellente; spesso anzi le interpretazioni tendono ad una certa uniformità che trasforma in stereotipi gli stilemi del linguaggio mozartiano.

In ordine di apparizione l'ultima raccolta dei Concerti per pianoforte di Mozart è quella che ci viene presentata ora dalla Philips. Protagonista dell'impresa è il pianista viennese Alfred Brendel e con lui suona l'eccellente orchestra della *Academy of St. Martin in the fields* sotto la direzione di Neville Marriner. L'album in questione comprende circa la metà dell'opera, ovvero dieci concerti consegnati a cinque dischi registrati in tempi diversi fra il 1977 e il 1984.

La lista delle opere è data dal Concerto in si bemolle maggiore K. 450 e da quello in do maggiore K. 467. Si tratta in quest'ultimo caso di uno dei più bei Concerti di Mozart. Il disco seguente raccoglie invece due lavori giovanili come il K. 175 e il K. 238 in si bemolle maggiore.

Un concerto giovanile quest'ultimo fornito da grande fascino. Non altrettanto si può dire del K. 337, conosciuto anche come «Concerto per l'incoronazione» che è oggettivamente uno dei più deboli. Seguono quindi le incisioni dei Concerti K. 246, 451 e 413 e per concludere i due Concerti K. 242 e 365 per due pianoforti e orchestra nei quali Brendel si vale della collaborazione di Imogen Cooper.

Si tratta, come gli esperti possono agevolmente constatare, di una serie che raccoglie, salvo qualche eccezione, qualche lavoro di grande spicco ed altri un poco più modesti, ma Brendel si applica sempre con il massimo impegno con l'intendimento di fornire una lezione di stile la più esemplare possibile.

Ci riesce, a nostro avviso, egregiamente fondandosi sulla sua tecnica inappuntabile, sul tocco preciso e sobrio e su un'arte misuratissima del fraseggio, più propensa a sottolineare le simmetrie che le inquietudini.

Merito non piccolo per una riuscita tanto esemplare è da riconoscere all'orchestra inglese ed al suo direttore, capaci entrambi di trovare un'intesa profondissima con l'idea stilistica dell'interprete pianista.

Non sappiamo se la pianista giapponese Mitsuko Uchida abbia studiato con Alfred Brendel, sappiamo però che ha studiato all'Accademia di Vienna dove, salvo errore, Brendel è professore. Di questi studi viennesi della Uchida siamo venuti a sapere per caso da una nota sulla copertina di un disco dedicato a Mozart. Ascoltandolo ci è venuto di esclamare: «Ma questa suona come Brendel!». Il Mozart della Uchida, la grande Fantasia K. 475 e le due Sonate K. 279 e 576, è infatti di una grande sobrietà, elegante ed equilibrato in ogni dettaglio; frutto quindi di una visione interpretativa classicistica e viennese, acutamente analitica, della quale il campione più illustre è proprio Alfred Brendel.

Il disco nel quale la Uchida esegue queste pagine mozartiane è un recentissimo «digitale» della Philips.

Enzo Restagno

IL DOLLARO SCENDE A 1538

MILANO — Dollaro in discesa: è stato fissato alla chiusura delle contrattazioni a 1538 lire, contro le 1551,75 lire del fixing precedente.

L'oro viene indicato a 347,20-347,70 dollari all'avvio della giornata europea, in ribasso di oltre due dollari rispetto ai 349,50-350 della chiusura di ieri e al di sotto anche del 347,75-348,25 fatto registrare in fine di giornata sulla piazza di New York, sotto le pressioni di realizzi, stimolati anche da un nuovo ribasso dei prezzi petroliferi sui mercati liberi.

In Asia stamane si sono toccati anche valori più bassi, intorno ai 347, in quanto sono continuati i realizzi, anche se in misura contenuta. L'influenza maggiore sembra anche oggi essere quella derivante dall'interruzione del recupero messo a segno dai prezzi petroliferi nei giorni scorsi.

FIOCCO ROSA IN CASA JUNIOR

TORINO — Stamattina, alle 9,40, è nata la figlia di Junior, il centrocampista brasiliano del Torino: è una bella e vispa bambina che pesa tre chili e che ha appagato il desiderio del calciatore di aver la coppia dei figli, un maschietto ed una femminuccia. Junior era già padre del maschietto, Rodrigo di due anni, ed ora la sua felicità è completa con l'arrivo di Giuliana. La moglie del calciatore, Eloisa, sta bene ed è assistita in clinica dal marito.

Domenica prossima allo stadio, contro l'Avellino, Junior sarà circondato dai compagni e dalla folla dei tifosi che intendono manifestargli, in questa felice occasione, tutto il loro affetto. I primi fiori per la signora Eloisa stamattina sono stati quelli del presidente del Torino Sergio Rossi e del direttore generale Luciano Moggi.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 70

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 14 Marzo 1986

MI CHIAMANO HALLEY TORNERO' TRA 76 ANNI...

La sonda Giotto ha mandato a terra le foto della cometa da 144 milioni di chilometri

Uno scienziato mostra la prima foto di Giotto ad Halley

L'immagine scattata dalla minor distanza: 577 chilometri

SI E' LASCIATA VEDERE

Dunque Halley si è finalmente lasciata intravedere. Riconosciamo tuttavia onestamente che il Giotto pittore, figlio del pastore mugellano, e abituato anche lui a parlare di notte con le stelle, è stato migliore del Giotto sonda.

Giotto pittore ci dette della cometa, poi detta di Halley, un'immagine netta e bellissima, e fu, tacitamente, il primo a mandarci a dire, collocandola sul Presepio di Cristo, che essa portava buono, non era una strega siderale cattiva con gli uomini. Il Giotto sonda ci ha dato, invece, a detta degli osservatori più onesti e provvisti di strumenti acconci, l'immagine pallida di una patata neanche molto luminescente.

Ma non c'è stata delusione. Intanto, stamattina ci ha fatto trovare, almeno al Nord, un bel sole finalmente ed auguralmente primaverile, confermando che è un'amica, non una nemica. La nostra superstizione ottusa e prevenuta che da secoli e secoli l'ha temuta come un presagio di disastri, è stata sconfitta.

E la serenata che gli è stata fatta non può che averle fatto piacere, per così dire. Bambini, scienziati, divulgatori d'astronomia ed astrologia e gente di tv e di strada, le hanno cantato un'affettuosa serenata. Anche se invece delle chitarre lo hanno fatto gli addetti ai lavori, con telescopi e sonda. Ma lei — che i suoi anelli li ha e che «abita» abbastanza lontano, ad oltre 170 milioni di chilometri dalla Terra — si è comportata come una signora gentile quanto discreta, d'antico stampo, e, a quanto pare, anche decisa a non mostrare i suoi anni, e a farci capire comunque che non si tratta nel suo caso di coda ma piuttosto di chioma.

Forse anche San Francesco, grande amico delle stelle e loro cantore, se otto secoli fa l'avesse potuta intravedere confusa come noi, un po' d'imbarazzo l'avrebbe avuto a definirla, come definì le altre stelle, «clarita, preziosa e bella».

Come la vedranno, fra altri 76 anni, i nostri bambini? Sicuramente come la videro, nel 1910, fra gli altri, Liala e Cesare Musatti. Penso non diversamente. Questa discreta signora ci vuol bene, ma non esagera nelle smancerie e non sembra affetta da esibizionismo divistico. Ha tutto il tempo d'altronde a sua disposizione, e si vede che le piace, ogni settantennio, cambiare pubblico.

n. f.

DARMSTADT — E' apparso come un sole circondato da anelli variopinti: era il nucleo di ghiaccio della cometa Halley. *«Una palla colorata»*, hanno detto i tecnici del centro operativo dell'Esa, l'ente spaziale europeo. L'*«incontro ravvicinato»* con i terrestri è avvenuto all'1 e 11, in pratica otto minuti dopo quello con la sonda: tanto impiegano gli impulsi radio a percorrere i 144 milioni di chilometri che separano la sonda spaziale dalla Terra. Giotto ha attraversato la cintura di polveri della cometa, passando a 540 chilometri dal nucleo. Le stupende immagini di Halley sono entrate nelle nostre case grazie alla diretta televisiva condotta da Piero Angela. Cinquantaquattro televisioni di 36 paesi hanno rilanciato in diretta notizie ed immagini a un miliardo e 300 milioni di telespettatori collegati in mondovisione. In due «happening», a Roma e a Torino, migliaia di giovani hanno seguito l'impresa sul grande schermo.

E' stato come attraversare con un'auto i binari mentre sopraggiunge un treno in corsa. L'impatto con le polveri cosmiche è stato tremendo e, come previsto, ha danneggiato la sonda spaziale. Ma Giotto ha trasmesso dati e fotografie fino a 577 chilometri di distanza. Tutti gli strumenti a bordo (molti dei quali di fabbricazione italiana) hanno funzionato alla perfezione. La cometa si è lasciata conquistare dal robot costruito dall'uomo. Giotto, in poche ore, ha trasmesso più dati a Terra di quanti non ne abbiano raccolti gli astronomi in duemila anni di osservazioni con il telescopio. Molti misteri sono caduti, altri verranno svelati dalla attenta analisi alla quale undici équipe di scienziati sottoporranno le immagini inviate dalla sonda.

Al Centro spaziale di Darmstadt, la base operativa dell'Esa, c'è stato un attimo di sgomento: a 577 chilometri di distanza, Giotto ha cessato di trasmettere dati. Ma la *«suspence»* è durata pochi minuti. Il contatto è stato ripristinato quando la sonda aveva finito di attraversare la parte più densa della nuvola di polveri. I quei minuti la sonda è sfrecciata a 540 chilometri dal nucleo di Halley, una distanza mai raggiunta prima d'ora. La sonda ne è uscita con alcuni strumenti fuori uso, ma aveva ormai compiuto largamente la sua missione.

E' stato un successo della tecnologia europea. Quando sugli schermi del Centro operativo dell'Esa si sono formate le prime immagini, c'è stato un lungo applauso. Per capire la difficoltà dell'impresa, basta pensare che le sonde sovietiche *«Vega 1»* e *«Vega 2»*, che si sono presentate al rendez-vous con Halley rispettivamente il 6 e il 9 marzo, si sono tenute ad una distanza di diecimila chilometri; Giotto si è spinto molto più avanti.

Ma cosa si è scoperto in quella che passerà alla storia come la notte della cometa? E' stato confermato che il nucleo consiste in un *«cocktail»* di ghiaccio e materiale solido in forma di polvere e di piccoli frammenti. Avvicinandosi al Sole, il nucleo si riscalda e rilascia enormi quantità di polvere e di gas, invisibile da Terra. Il nucleo è stato fotografato da Giotto con una speciale telecamera ad elevata risoluzione. Una delle scoperte più sorprendenti è stata la presenza nella chioma di protoni ad altissima energia, non previsti dai modelli teorici. Ma il lavoro più interessante ai fini scientifici s'inizia solo ora. Gli scienziati analizzeranno per mesi le immagini e i dati trasmessi dalla sonda.

L'interesse degli scienziati verso le comete ha una precisa ragione: questi astri conservano la memoria dei primi passi compiuti dal sistema solare. La composizione chimica del materiale cometario è cambiata pochissimo da quando il Sole e i pianeti si formarono, 4,6 miliardi di anni fa.

NO DI NICOLAZZI SU MODIFICA EQUO CANONE

ROMA — Un provvedimento di modifica dell'equo canone che elimini la finita locazione come causa di sfratto *«è nella situazione attuale assolutamente impensabile e inaccettabile»*. Lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, in riferimento alla proposta avanzata dai responsabili del settore casa del psi in materia.

«Noi vogliamo — ha spiegato Nicolazzi — *una soluzione ponte fra l'attuale situazione di blocco del mercato e la sua liberalizzazione, che deve avvenire gradualmente. Il vero obiettivo deve essere quello del rilancio dell'edilizia, che non può avvenire senza adeguate aperture all'iniziativa privata. Il progetto socialista mi sembra invece che faccia restare il mercato dell'affitto sostanzialmente fermo, cioè proprio quello che non ci vuole. Le linee ipotizzate dal psi stravolgono completamente la filosofia e gli obiettivi della riforma da me indicata»*.

Altro inconveniente della proposta di modifica dell'equo canone targata psi è, sempre secondo Nicolazzi, che si voglia prefigurare una riforma complessiva dell'equo canone, non solo cioè alcune anticipazioni, come invece intende fare il ministro.

La proposta del psi, definita dal dipartimento casa, ambiente e territorio, è peraltro, — lo ha ricordato il responsabile, Giulio Di Donato — *«integrabile»* con il progetto del ministro dei Lavori pubblici. Due gli obiettivi: maggiore stabilità agli inquilini ed eliminazione delle sperequazioni, adeguando il rendimento delle abitazioni locate alla loro effettiva qualità e valore di mercato.

La «rivoluzione» socialista sulla casa contempla in sostanza la restituzione alle parti di margini di autonomia contrattuale, con la proposta di una riparametrazione che consente 8 livelli di fitto a seconda dell'ubicazione e un'infinità di livelli a seconda della qualità dell'alloggio, con un rapporto che va da 100 a 600. Ulteriore elemento incentivante: riduzione del prelievo fiscale (detrazione dal 25 al 50% sul canone lordo).

A partire dal 1° aprile

SOLO IN SCATOLA LA MOZZARELLA

ROMA — Il prossimo 1° aprile entra in vigore la legge 321/85 che prevede l'obbligo del preconfezionamento per la vendita dei formaggi a pasta filata. Quindi tra 18 giorni mozzarelle, fior di latte, scamorze, caciocavalli e prodotti analoghi — sottolinea la Confagricoltura in una nota — devono essere in un involucro.

«La confezione e l'etichetta servono per comunicare al consumatore quale è il contenuto, quale il peso, chi è il produttore. Una garanzia per tutti, ma in particolare per chi consuma e per chi produce. Produttori di pochi scrupoli, manipolatori, distributori dal magazzino facile — continua la nota — stanno tentando di disturbare il debutto della legge, di aggirarla. Cercano di coinvolgere, tra gli altri, impianti e aziende che vendono prodotti caseari senza avere mai acquistato un litro di latte. L'obbligo del preconfezionamento li colpirà. Sono infatti impegnati in azioni di boicottaggio».

Per questo, la Confagricoltura fa appello alle organizzazioni di produttori e dei consumatori «affinché si impegnino a respingere qualsiasi manovra mirante a modificare le norme sul preconfezionamento». La nota conclude aggiungendo che l'Italia si allinea così alle disposizioni già in vigore in tutta la Cee.

«IL DIAVOLO NON HA NE' CORNA NE' FORCONE...»

La Civiltà Cattolica scrive sugli esorcisti di Torino

ROMA — La Chiesa non intende mettere in dubbio l'esistenza dei demoni e della possessione diabolica: *«E' una verità di fede del Cristianesimo, insegnata dalla Sacra Scrittura e dalla tradizione della Chiesa, definita dal concilio Lateranense IV e quindi ripresa da altri concili, fino al Vaticano II»*. Ma il diavolo *«non è quello con le corna, i piedi di caprone e il forcone in mano»*, dice padre De Rosa che si occupa, sull'ultimo numero della *«Civiltà Cattolica»*, del caso «torinese» dei sei nuovi esorcisti. La realtà del demonio, spiega il gesuita, è «spirituale» e *«il suo influsso si esercita sullo spirito dell'uomo e ha per scopo di piegare l'intelligenza all'errore ed alla menzogna nel campo religioso e morale e spingere la volontà al male, alla ribellione contro Dio e la legge morale»*. L'azione diabolica si esercita contro la Chiesa: *«Per compierla egli si serve delle passioni e delle debolezze degli uomini, spesso anche degli stessi uomini di chiesa»*.

Per quanto riguarda la pratica esorcistica, padre De Rosa sottolinea che la Chiesa si mantiene estremamente prudente affidandola a sacerdoti che risplendano per pietà, scienza, prudenza ed integrità di vita, anche perché vuole evitare che si diffondano pratiche esorcistiche che alimentano paure e angosce. Padre De Rosa spiega quindi che cosa è l'esorcismo: *«Uno scongiuro fatto al demonio perché desista dall'esplicare un influsso malefico in un luogo o sopra una determinata persona o cosa»* fatto sotto forma di un ordine intimato direttamente *«in nome di Dio e di Gesù Cristo, oppure sotto forma di invocazione, di supplica rivolta a Dio o a Gesù, allo scopo di ottenere la liberazione dal demonio»*. Infine, per quanto riguarda i sei esorcisti torinesi, *«Civiltà Cattolica»* dice che non staranno tutto il giorno a lanciare esorcismi contro il diavolo, ma compiranno soprattutto un'opera pastorale e di discernimento spirituale.

Al Palasport, la scienza fra spettacolo e allegra sagra paesana

COMETA IN DIRETTA PER 4000

«Tutto occupato», 500 persone all'esterno, razzi di carta nell'aria

Molte famiglie, con tanti bimbi e ragazzini, rifornite di tutto punto per il «gran viaggio»: thermos, cuscini, bottiglie d'acqua minerale portate da casa. Parecchie le coppie e numerosi gli anziani soli. Prima della cometa, un film di fantascienza

A bocca aperta davanti allo schermo gigante, guidati da Tullio Regge (al centro) e Mario Fracastoro (a destra nella foto)

«Quella [illegible] cometa di Halley? Sarà. Certo che così colorata non sembra proprio una palla di neve sporca». «Se è per questo neppure una "patata" di sei chilometri di diametro». «Meno male, è andato tutto bene. Adesso possiamo anche andare a dormire tranquilli». Fra candore, entusiasmo e facili ironie, i «nottambuli di Halley» hanno atteso fino all'una e trenta e oltre di vedere le prime immagini inviate a terra dalla sonda europea Giotto, ieri notte al Palasport.

Erano in quattromila al Palazzetto per il *rendez-vous* con questo affascinante corpo celeste. Altre 500 persone sono rimaste in [illegible] attesa fuori dai cancelli fino alle 23,30. Poi, quando all'interno sono cominciate le prime defezioni — per colpa del sonno o dell'ora tarda —, c'è stato «il ricambio» di pubblico. Un pubblico eterogeneo: molte famiglie, con tanti bimbi e ragazzini, rifornite di tutto punto per il «gran viaggio»: thermos, cuscini, bottiglie d'acqua minerale portate da casa. Parecchie le coppie e numerosi gli anziani da soli.

La *kermesse* planetaria è iniziata alle 21. Sul grande schermo di 7 metri per 10 la proiezione di una vicenda per nulla rassicurante: «*Meteor*». Sean Connery e Natalie Wood dovevano scongiurare il pericolo di un misterioso meteorite destinato a schiantarsi sulla Terra. Nell'intermezzo, nell'attesa di un primo collegamento Hal, per «*sdrammatizzare*» il film e chiarire che si trattava solo di finzione, il sorteggio di «*Halley Crossing*», un gioco di società creato da una casa torinese e incentrato proprio sull'appuntamento «*pacifico*» con Halley. Niente da fare: la tensione è rimasta fino alla fine. Prolungati quindi gli applausi da parte degli spettatori — come ai concerti di musica leggera — quando è arrivato il lieto epilogo con la minaccia spaziale scongiurata grazie ad una gragnuola di missili [illegible] e americani.

Non altrettanto felici dell'eccessiva atmosfera festaiola il fisico Tullio Regge e l'ex direttore dell'osservatorio del Pino, Mario Fracastoro. I due hanno dovuto commentare le immagini con «*nonchalance*» sotto un *bombardamento* periodico di bolidi di carta e un allegro volteggiare di aeroplani di ogni forma e dimensione. Hanno anche rischiato la pelle quando un gruppo di spettatori ha inceppiato su del fil facendo cadere accanto a loro degli *spot* per le riprese.

Quale l'origine di questo interesse per Halley e la scienza in generale? Lo abbiamo chiesto al prof. Regge. «*Da 7/8 anni a questa parte è cambiata l'attitudine dei giornali e della televisione nei riguardi delle notizie scientifiche. Tutto quel che arriva dallo spazio, le immagini via satellite, rendono ora un pochino più palpabile la scienza. Quindi la gente viene più volentieri. Attirata anche da una specie di combinazione fra il notiziario scientifico e la sagra paesana*».

Nulla da eccepire: una bella «calamita attira-pubblico» questa cometa. «*E' utile imparare certi particolari* — afferma Mario Cappio Barazzone, 82 anni, pensionato —. *Sono un po' appassionato di astronomia. L'occasione per saperne di più mi sembra allettante*». Però sta già andando via. «*No, esco a prendere una boccata d'aria e poi cambio posto. Sono capitato accanto ad un gruppo di ragazzi che non fa altro che emettere un affino di disturbare*».

Fra gli spettatori c'è anche chi si lamenta, ma sommessamente. Due mamme: Roberta Luccari, insegnante, e Maria Modolo, casalinga. «*Potevamo vedere lo stesso spettacolo a casa. Ma i ragazzini ci hanno costretti ad accompagnarli. Tutta la loro scuola è stata coinvolta in questa serata. Più che per Halley l'abbiam fatto per i figli*». Sfolla anzi tempo Adriana Caravelli con marito e figlia. «*Troppo lunga come serata*», dice. «*Avevano promesso delle visioni in diretta della cometa ben prima dell'una. Invece...* ».

«*Purtroppo questo appuntamento spaziale è un problema per chi lavora* — interviene Gerardo Capobianco, 27 anni, impiegato —. *Né si poteva d'altronde far anticipare. E domattina dire "ho visto Halley, per la prima volta, a colori", non mi sembra una buona scusa*».

Ivano Barbiero

PERCHE' L'USL RISTRUTTURA I LOCALI DELL'UNIVERSITA' CHE DOVREBBE RESTITUIRE?

«*Com'è possibile che il Comune di Grugliasco autorizzi i nostri lavori e quelli dell'Usl all'interno della stessa struttura? Certi atti meritano di finire all'attenzione della Procura della Repubblica*», sbotta il rettore Dianzani. La nuova sede della Facoltà di Agraria, quindici mila metri quadrati nell'area dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, dovrebbe essere completamente sgomberata dall'Unità sanitaria locale 24 entro il giugno '87, ma quest'ultima ha predisposto da tempo lavori di riattamento dei locali occupati dal suo «*poliambulatorio*» e l'Università si chiede come mai, «*sapendo che dovranno andarsene, lasciandoci progressivamente i locali fra quest'estate e la prossima*».

Per questo motivo il prof. Dianzani ha scritto alla Provincia, proprietaria dell'area «*trasferita*» in base ad una convenzione all'ateneo torinese, esigendo spiegazioni e «*diffidando l'Usl a proseguire gli interventi di ristrutturazione*». Una copia della lettera è stata fatta pervenire «*per conoscenza*» alla magistratura. Nel complesso di via Leonardo da Vinci la convivenza fra i due enti (la facoltà vi ha già trasferito, da sei anni, il corso di laurea in Scienze Forestali) appare quanto meno circospetta: «*Guardi lì, riparano le grondaie, hanno tirato su dei muri*», puntano l'indice e le parole del geometra Bertolussi, impiegato tecnico della facoltà. E in fondo alla distesa di prati da dividere con Veterinaria, oltre i padiglioni, al cronista vengono mostrati i terreni concessi «*abusivamente*» dal Comune agli ortolani per hobby di Grugliasco.

La convenzione risale ormai nel tempo: sono otto gli anni trascorsi. E La Facoltà di Veterinaria medita di optare per un'altra soluzione. Nemmeno ad Agraria sono tutti d'accordo, ma ufficialmente si deve andare a Grugliasco con armi e bagagli, il prima possibile: la facoltà è ospite di Medicina nel complesso di via Pietro Giuria da cinquant'anni e deve restituire i locali. «*Dovrebbe trovarvi sistemazione la biblioteca di Medicina, se non verrà trasferita al Lingotto* — spiega il rettore —. *L'area è destinata agli istituti e ai dipartimenti biologici della facoltà*».

Il problema più serio riguarda i tempi dell'«*Operazione Grugliasco*». Se ne parlerà senz'altro oggi pomeriggio nel corso del consiglio di facoltà al quale è stato invitato il prof. Dianzani che oggi può dire: «*I lavori di ristrutturazione di un secondo padiglione dovranno essere completati entro 300 giorni, come da contratto. Per altri tre lotti sono stati presentati i progetti per l'approvazione al Provveditorato per le Opere Pubbliche*». I costi dell'intervento si aggirano fra i 4 e i 5 miliardi. Rimangono in sospeso l'intervento sull'ultimo padiglione (quello occupato dall'Usl) e la realizzazione di un complesso di aule, per il cui finanziamento il Fondo investimenti occupazione ha risposto «*picche*». Un problema serio, secondo il prof. Bruno Giau, presidente del consiglio di corso di laurea in Scienze Forestali: «*A Grugliasco lo spazio attualmente a nostra disposizione verrà triplicato, e questo è molto positivo, ma il progetto attuale non prevede la sistemazione degli istituti di Scienze delle coltivazioni, di Silvicoltura e del blocco delle grandi aule. Un completo trasferimento prevede la preliminare soluzione di queste esigenze*».

Alberto Gaino

Processo tangenti-story: oggi il pm Vitari replica agli avvocati

L'ULTIMA PAROLA ALLA PUBBLICA ACCUSA

Domani i giudici in camera di consiglio: sentenza in serata

Senza grandi clamori, quasi in punta di piedi, il presidente Cirillo ed i giudici Rossotti e Cartosio, della prima sezione penale del tribunale, sono ormai giunti al termine della loro fatica: per cinque mesi, dal 5 novembre, hanno «governato», con calma, un processo che ha rischiato di tramutarsi in un secondo procedimento «bomba». Esattamente come lo era stato il primo — quello saltato per la messa in stato d'accusa dei due giudici a latere — il secondo giudizio contro «Zampini più 19» (questa l'intestazione che recano le centinaia di fascicoli accumulatisi in due anni) ha vissuto tempi difficili: il clima in aula si è fatto cupo, non tutto è filato liscio, ci sono stati scontri violenti e due difensori — gli avvocati Mittone e Striano — sono finiti a loro volta sotto inchiesta.

Il presidente Ettore Cirillo

Per domani pomeriggio è prevista la sentenza del processo, anche se esiste qualche probabilità che i giudici possano uscire dalla camera di consiglio, in cui entreranno domani mattina, a tardissima sera. I tre magistrati dovrebbero già avere le idee chiare sulle singole condanne o assoluzioni, nel senso che (come usa nei dibattimenti con molti imputati) hanno fatto il punto della situazione man mano che gli avvocati finivano di parlare in difesa dei loro assistiti.

La giornata odierna è dedicata alle repliche, della pubblica accusa e di qualche legale che ritiene di poter ancora aggiungere qualche cosa a favore di questo o quell'imputato. L'intervento del pubblico ministero Vitari, che ha assistito pazientemente a tutte le arringhe dei legali per quasi un mese, era inevitabile visto che gli avvocati hanno sostenuto praticamente all'unanimità l'innocenza dei loro assistiti. Unica eccezione sono stati i difensori di Zampini che però è anche stato l'unico reo confesso.

Per il dottor Vitari «*il processo ha messo a nudo un certo modo deteriore di amministrare la cosa pubblica ed ha tolto la maschera a personaggi, al vertice di enti, che della loro carica hanno fatto mercimonio*». Per quasi unanime ammissione il pm ha formulato delle richieste di condanna miti anche se ha chiesto al tribunale «*sentenze significative che non appiattiscano le posizioni e le responsabilità*».

Il meteorologo prevede per il fine settimana

ARIA TERSA E FRESCA CON UN PO' DI SOLE

Dopo giorni e giorni di scirocco, ieri è giunta ospite inattesa dell'aria fredda da Nord sotto forma di una depressione i cui effetti negativi hanno interessato essenzialmente le regioni settentrionali ed in minor misura quelle centrali. Nell'ambito di una circolazione a grande scala, questi elementi di dimensioni limitate a qualche centinaio di km spesso sfuggono tra le maglie della rete di rilevamento palesandosi quando ormai è troppo tardi per prevederli.

E' appunto quanto avvenuto ieri. Ora anche questo elemento perturbatore è passato ma da Ovest ne avanza un'altro. Non avrà l'opportunità di provocare altri guasti in quanto l'alta pressione continentale dell'Est sta tentando con successo di raggiungere l'Italia. Non riuscirà a imporre la parola fine alle condizioni di variabilità perturbata che ci assillano, ma gioverà a salvare il fine settimana.

Per oggi su tutto il Nord, cessate le piogge, resterà della nuvolosità irregolare che consentirà spazi sempre più ampi al sereno. La temperatura, almeno nei valori massimi, si riporterà oltre i 10 gradi. Nelle prime ore del mattino e durante le ore notturne si formeranno dei banchi di nebbia.

Domani e dopodomani l'alta pressione si consoliderà ulteriormente e leggeri venti da Est Nord-est porteranno verso le nostre regioni aria più secca e leggermente più fredda.

Laddove non arriverà la ventilazione si formeranno dei banchi di nebbia in rapido dissolvimento allo spuntar del sole. Dunque aria tersa e sole indisturbato è quanto ci promette questo fine settimana.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Donzelli, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Protestano davanti al Municipio gli studenti del «Paravia»

«NON STADIO, MA LABORATORI»

Locali inagibili nel vecchio istituto di via del Carmine

Il laboratorio di fotografia è inagibile, gli studenti scioperano: è successo stamane all'Istituto professionale Paravia di via del Carmine, 321 iscritti, suddivisi nei corsi di specializzazione di grafica, fotografia, fotolitografia. Un corteo si è diretto per via Garibaldi e ha raggiunto la piazzetta del Municipio, dove è stato «*inalberato*» uno striscione di protesta: «*Non vogliamo lo stadio nuovo, ma laboratori efficienti*».

Nel vecchio edificio di via del Carmine i locali dell'ultimo piano, il quarto, dov'era stato sistemato il laboratorio fotografico, hanno subito le «*ingiurie del tempo*», dicono gli studenti parafrasando una canzone di Guccini. E mostrano una significativa documentazione fotografica degli ambienti inagibili.

Al sindaco Cardetti gli studenti del Paravia hanno chiesto un appuntamento per sottoporgli direttamente i loro problemi: dicono che, oltre tutto, la scuola è ospitata in una struttura «*non a norma di sicurezza, per quel che ne sappiamo noi. Soprattutto ci preme che sia affrontato il problema dei laboratori, che, fra quelli chiusi e gli altri insufficienti per attrezzature, non consentono una preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro*».

al. ga.

E' uscito «Città»

La direzione di «Città», il settimanale torinese uscito oggi a Torino ci informa che il numero uno è quasi esaurito: domattina comunque le edicole saranno in grado di soddisfare le richieste dei lettori.

PER SALVARE QUEI PLATANI

Domani alle 15 manifestazione di protesta in corso Regina angolo via Torino contro il «taglio indiscriminato» dei platani a causa dei lavori per la metropolitana leggera. L'ha organizzata la Lista Verde, che ricorda come abbia «da tempo chiesto all'amministrazione civica la formazione di una commissione mista per uno studio approfondito dell'impatto ambientale causato dai lavori in corso, ma fino ad oggi non è stata data alcuna risposta».

«I platani — proseguono i verdi — continuano ad essere abbattuti non per malattia, ma per instabilità provocata dal taglio delle radici». Durante la manifestazione ne verranno «ripiantati» alcuni.